

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012.

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo www.emak.it

Indice

Lettera agli azionisti	2
Organi sociali	3
Struttura del Gruppo	4
Principali azionisti di Emak S.p.A.	6
Principali dati economici e finanziari del Gruppo	7
Relazione sulla gestione	8
1. Quadro economico	8
2. Andamento del settore	8
3. Disegno strategico	8
4. Attività di ricerca e sviluppo	9
6. Risorse umane	10
7. Fatti di rilievo dell'esercizio e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti	10
8. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak	12
9. Andamento delle società del Gruppo	17
10. Rapporti con parti correlate	22
11. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.	22
12. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti	22
13. Vertenze in corso	23
14. Altre informazioni	23
15. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze	23
16. Eventi successivi	24
17. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato	24
18. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	25
Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	26
Conto economico consolidato	26
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	27
Variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak	28
Rendiconto finanziario consolidato	29
Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak	30
Emak S.p.A. – Bilancio separato al 31 dicembre 2011	77
Conto economico Emak S.p.A.	77
Situazione patrimoniale-finanziaria	78
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011	79
Rendiconto finanziario Emak S.p.A.	80
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)	125

Lettera agli azionisti

Signori azionisti,

L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da eventi importanti: il management ha puntato a sviluppare ulteriormente il Vostro Gruppo partendo dai risultati consolidati nel tempo senza abbandonare realismo e prudenza, dato l'incerto contesto macro economico.

Lo scenario è tuttora incerto, tuttavia intendiamo guardare al futuro con ottimismo, ed in questo quadro l'anno appena trascorso rappresenta senz'altro un periodo importante della vita della società durante il quale abbiamo gettato le basi per affrontare il futuro con una maggiore capacità competitiva, considerando la difficoltà di crescere senza importanti innovazioni strategiche e organizzative.

Con l'obiettivo principale di continuare a generare valore per gli Stakeholders, nel corso del 2011, il Gruppo Emak ha concluso alcune operazioni straordinarie di acquisizione, anche grazie all'aumento di capitale, che hanno allargato significativamente la dimensione del Gruppo, con una più forte vocazione internazionale.

Queste acquisizioni ci permetteranno di operare in settori contigui e complementari al nostro "core business" con una struttura patrimoniale, finanziaria ed organizzativa adeguata; ci consentiranno, inoltre, di essere presenti in nuovi mercati e di applicare sinergie legate alla nuova scala di operatività.

L'operazione di ampliamento del Gruppo ha richiesto un notevole sforzo per la nostra Società, sia di natura finanziaria che di natura organizzativa, ma siamo altresì consapevoli che questo è stato un passaggio ineludibile nell'ambito di un percorso più lungo finalizzato al raggiungimento di obiettivi più ambiziosi sia per il Vostro Gruppo che per tutti gli altri Stakeholders.

Abbiamo pertanto aggiornato la mission di Emak che recita:

" Soluzioni innovative con il miglior valore per il cliente"

"Intendiamo essere, nella produzione e distribuzione di macchine, componenti e accessori per il giardinaggio, l'agricoltura, l'attività forestale e l'industria, uno dei player di riferimento a livello mondiale nell'offerta di soluzioni tecnologiche e di servizio all'avanguardia, che rendano efficiente e piacevole l'attività per i nostri clienti professionali e consumer, garantendo loro il miglior valore."

Ringrazio tutti gli azionisti ed in particolare quelli che hanno voluto aderire all'aumento di Capitale Sociale, pur in un contesto economico e sociale non facile, non solo per le aziende, ma anche per i singoli investitori.

Supportato da tutti coloro che lavorano e collaborano nel Gruppo Emak con entusiasmo e professionalità, a cui rivolgo un sentito ringraziamento, sono fiducioso nell'accettare responsabilmente la "sfida" di cogliere appieno le opportunità insite nella nuova dimensione globale del nostro business.

Il Presidente

Fausto Bellamico

Organi sociali

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 15 aprile 2010 ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012; contestualmente è stato nominato il Collegio Sindacale, con pari durata.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Fausto Bellamico

Vice Presidente

Aimone Burani

Direttore Generale

Stefano Slanzi

Consiglieri indipendenti

Ivano Accorsi

Andrea Barilli

Gian Luigi Basini

Consiglieri non esecutivi

Carlo Baldi

Luigi Bartoli

Paola Becchi

Giuliano Ferrari

Giacomo Ferretti

Vilmo Spaggiari

Guerrino Zambelli

Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione

Presidente

Andrea Barilli

Componenti

Ivano Accorsi

Gian Luigi Basini

Collegio Sindacale

Presidente

Marco Montanari

Sindaci effettivi

Paolo Caselli

Martino Masini

Sindaci supplenti

Mario Venezia

Eugenio Poletti

Società di revisione

Fidital Revisione S.r.l.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Aimone Burani

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01

Presidente

Francesca Baldi

Componenti effettivi

Roberto Bertuzzi

Guido Ghinazzi

Struttura del Gruppo

Emak S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è uno dei maggiori player a livello europeo nella produzione e nella distribuzione di macchine per il giardinaggio, l'attività forestale, l'agricoltura e l'industria quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trattorini, motozappe e troncatori. Emak opera sui mercati mondiali con i marchi Oleo-Mac, Efco, Bertolini, Nibbi e Staub – commercializzato quest'ultimo esclusivamente sul mercato francese – offrendo una gamma prodotti completa articolata in 23 famiglie e oltre 240 modelli.

Per quanto attiene alla distribuzione dei propri prodotti, Emak gestisce tale attività in maniera diretta limitatamente al mercato italiano, mentre si avvale di società commerciali da essa controllate per la distribuzione dei propri prodotti in Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Belgio, Polonia, Ucraina, Stati Uniti e Cina. Nei paesi in cui non ha una presenza diretta, il Gruppo si avvale di una rete di circa 20.000 rivenditori che copre oltre 80 Paesi nei cinque continenti.

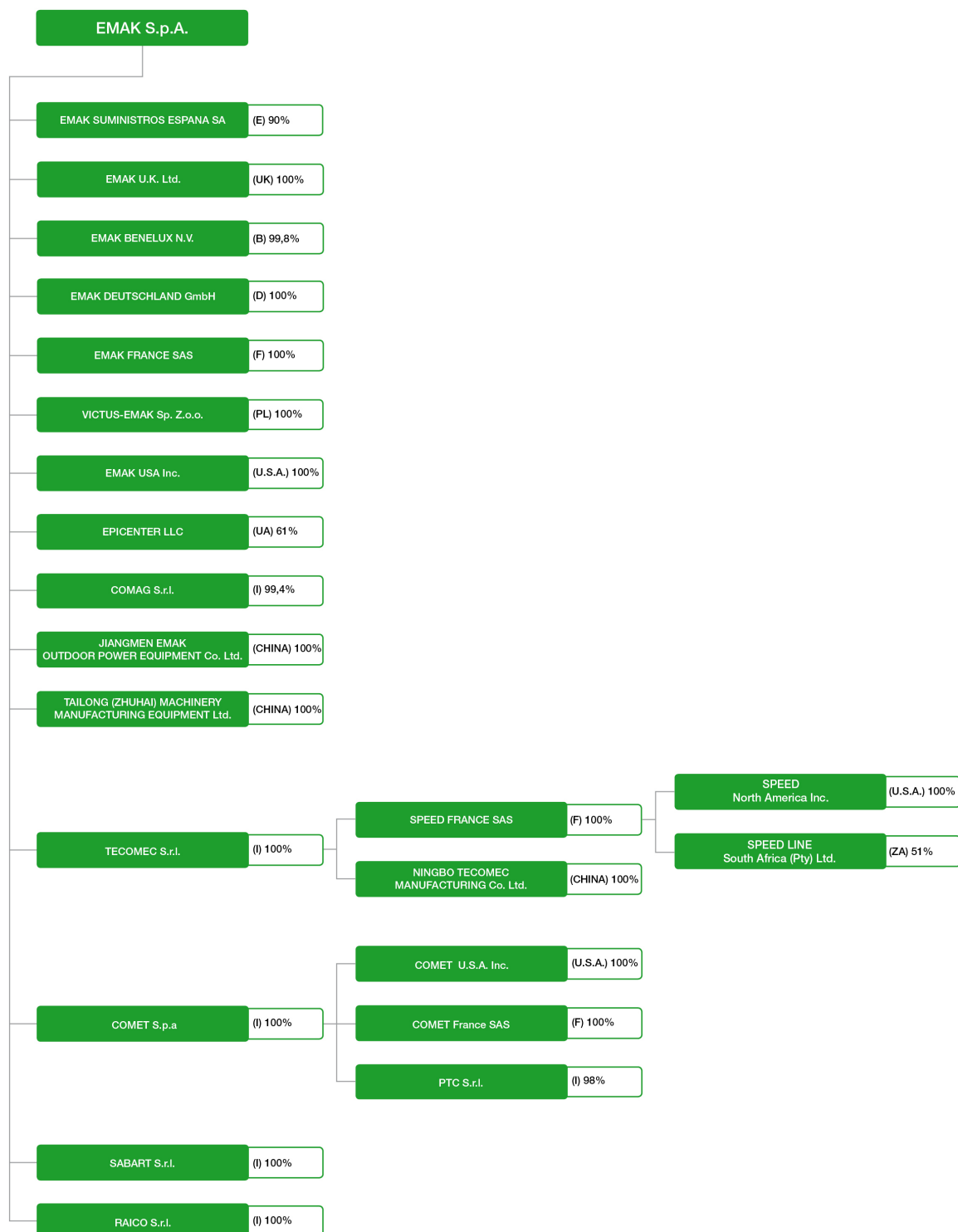
La struttura produttiva del Gruppo si compone di 4 unità:

- (i) l'unità storica di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), polo per la produzione e l'assemblaggio dei prodotti portatili per il segmento *premium*, dei motocoltivatori, delle motofalciatrici e dei *transporters*;
- (ii) Comag S.r.l., con sede a Pozzilli (Isernia), specializzata nella produzione di rasaerba e motozappe ad uso sia hobbistico sia professionale;
- (iii) Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd., situata a Jiangmen City, nella Repubblica Popolare Cinese, specializzata nella produzione delle macchine per il giardinaggio ed il settore forestale rivolte ai mercati *price sensitive*;
- (iv) Tailong (Zhuhai) Machinery, con sede a Zhuhai, nella Repubblica Popolare Cinese, specializzata nella produzione di cilindri nichelati per motori a scoppio, componente strategico per i prodotti del Gruppo.

Al fine di ampliare la propria rete distributiva e la gamma di prodotti offerta, nel corso del 2011 la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 61% del capitale della società ucraina Epicenter LLC..

In data 22 dicembre 2011 ha acquisito il 100% del Gruppo Comet, del Gruppo Tecomec, di Sabart S.r.l. e di Raico S.r.l., di seguito denominata “Operazione Greenfield” (per ulteriori dettagli sull'operazione si rimanda alla nota 7 della Relazione sulla Gestione).

Gli effetti patrimoniali di tutte le società appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2011 sono integralmente consolidati, mentre gli effetti di natura economica vengono consolidati dal 1 ottobre 2011 per la società Epicenter LLC., acquisita il 30 settembre 2011, e dal 1 gennaio 2012, per le società acquisite il 22 dicembre nell'ambito dell' Operazione Greenfield.

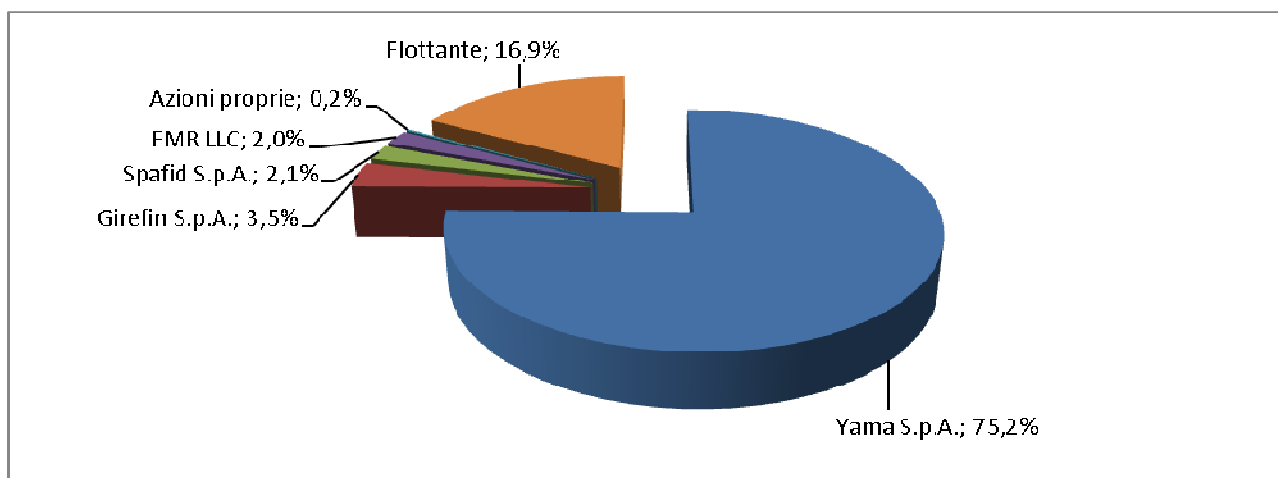


Principali azionisti di Emak S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2011 Emak S.p.A. ha portato a termine un aumento di capitale avente ad oggetto l'emissione di 136.281.335 azioni del valore nominale di 0,26 Euro (per ulteriori dettagli sull'operazione si rimanda alla nota 7 della Relazione sulla Gestione). Pertanto, al 31 dicembre 2011 il capitale sociale di Emak S.p.A. si compone di 163.934.835 azioni, del valore nominale di 0,26 Euro per azione.

La Società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR).

Di seguito si riepiloga la composizione dell'azionariato della Società al 31 dicembre 2011. Si rende noto che in data 16 febbraio 2012 la società Spafid S.p.A. ha comunicato che la sua quota è scesa al di sotto della soglia rilevante del 2%.



Principali dati economici e finanziari del Gruppo

I dati sottoesposti tengono conto, per le poste di natura patrimoniale e finanziaria, di tutte le acquisizioni effettuate nell'esercizio, così come per il numero dei dipendenti.

I risultati di natura economica non comprendono i costi e i ricavi delle società acquisite nell'ambito della Operazione Greenfield, mentre il conto economico di Epicenter LLC. viene consolidato a partire dal 1 ottobre 2011.

Dati economici (in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi netti	204.359	206.785
Ebitda (1)	17.517	23.509
Utile operativo	10.400	16.131
Utile netto	5.767	11.619

Investimenti e autofinanziamento (in migliaia di euro)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Investimenti in immobilizzazioni materiali (5)	3.967	2.832
Investimenti in immobilizzazioni immateriali (5)	1.058	1.297
Autofinanziamento gestionale (2)	12.884	18.997

Dati patrimoniali (in migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
Capitale investito netto	237.439	141.425
Posizione finanziaria netta	(97.298)	(27.395)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	140.141	114.030

Altri dati

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ebitda / Ricavi netti (%)	8,6%	11,4%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	5,1%	7,8%
Utile netto / Ricavi netti (%)	2,8%	5,6%
Debt / Equity	0,69	0,24
Dipendenti a fine periodo (numero)	1.576	916

Dati azionari e borsistici

	31.12.2011	31.12.2010 (*)	31.12.2010
Utile per azione (euro)	0,035	0,071	0,424
PN per azione (euro) (3)	0,85	0,69	4,18
Prezzo di riferimento (euro)	0,49	1,44	4,41
Prezzo massimo telematico del periodo (euro)	1,49	1,48	4,54
Prezzo minimo telematico del periodo (euro)	0,46	1,15	3,54
Capitalizzazione borsistica alla data (milioni di euro)	80	122	122
Numero medio di azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602	27.256.267
Numero azioni che compongono il Capitale sociale	163.934.835	163.934.835	27.653.500
Cash flow per azione: utile + ammortamenti (euro) (4)	0,079	0,116	0,70
Dividendo per azione (euro)	0,025	0,027	0,160

(1) Si ottiene sommando le voci "Utile operativo" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(2) Si ottiene sommando le voci "Utile netto" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(3) Si ottiene dividendo la voce "Patrimonio netto del Gruppo" per il Numero delle azioni in circolazione a fine periodo

(4) Si ottiene dividendo la voce "Utile del Gruppo + ammortamenti" per il Numero medio di azioni in circolazione

(5) La voce non include gli investimenti relativi alle società acquisite nel corso dell'esercizio

* I dati riportati nella presente sezione sono stati rettificati per una più corretta rappresentazione.

Relazione sulla gestione

1. Quadro economico

Il PIL mondiale ha registrato una crescita del 3,8% nell'esercizio 2011. I paesi emergenti hanno registrato complessivamente una crescita del 6,2%. In particolare, le economie cinese ed indiana hanno registrato le performance migliori rispettivamente con un +9,2% ed un +7,4%. Un buon risultato è stato ottenuto anche da Russia e Brasile, che hanno registrato un tasso di crescita rispettivamente del 4,1% e del 2,9%. Ottima anche la crescita che ha avuto la Turchia (+6,6%). Le economie avanzate hanno registrato una crescita più contenuta (+1,6%), sostenute dal risultato dell'economia tedesca (+3,0%), americana (+1,8%), e francese (+1,6%). Modesta la crescita della Spagna (+0,7%) e dell'Italia (+0,4%). Da segnalare la lieve recessione dell'economia giapponese (-0,9%), fortemente penalizzata dal terremoto che ha colpito la nazione nel marzo 2011.

2. Andamento del settore

Si precisa che le informazioni contenute nel presente paragrafo non fanno riferimento alle società acquisite nell'ambito dell'Operazione Greenfield, in quanto non ricomprese nei risultati di natura economica dell'esercizio 2011.

Si stima che nel 2011 la domanda globale per i prodotti di riferimento di Emak sia diminuita di circa un 2% rispetto al 2010, attestandosi ad un valore intorno a 12 miliardi di Euro.

A livello di prodotto, nel 2011 si è registrata una performance positiva per le motoseghe mentre la domanda delle macchine legate al giardinaggio (decespugliatori, rasaerba e trattorini) ha registrato un leggero calo.

A livello di area geografica, hanno sofferto maggiormente il Nord America (-6% circa), l'Europa (-4% circa) mentre nel resto del mondo, ed in particolare Far East e Sud America, la domanda ha registrato un andamento positivo.

In generale, la domanda dei prodotti del Gruppo è influenzata, oltre che dal clima, dal ciclo economico, dalla disponibilità di reddito pro-capite e dalla cultura per il verde.

Nei paesi industrializzati la domanda è prevalentemente di sostituzione ed è concentrata per il 75% circa in Nord America ed Europa. Nel Resto del Mondo le aree più significative sono rappresentate da Far East e Sud America.

Il 90% circa della domanda mondiale si ripartisce tra Distribuzione Moderna e Rivenditori Tradizionali. Quest'ultimo canale rappresenta a valore circa il 60% del mercato. Il rimanente 10% del mercato è rappresentato dai canali alternativi, tra cui si evidenziano soprattutto i negozi di ferramenta (Europa mediterranea, Sudamerica, Medio Oriente) e, tipici solo dell'Europa occidentale, garden centers, cooperative agricole e gruppi d'acquisto.

3. Disegno strategico

La strategia del Gruppo Emak è da sempre rivolta all'offerta di soluzioni tecnologiche e di servizio all'avanguardia caratterizzate da elevati standard di affidabilità e di innovazione. Facendo leva sui propri punti di forza, il Gruppo Emak ha consolidato il proprio posizionamento in Europa e nel resto del Mondo attraverso una ricerca costante volta al miglioramento della qualità e all'ampliamento della gamma dei prodotti e servizi offerti alla clientela.

In particolare, la strategia del Gruppo Emak è stata caratterizzata da una forte vocazione internazionale, che si è sviluppata attraverso la presenza di 9 società distributive controllate nei mercati ritenuti di elevato interesse strategico che rappresentano ad oggi circa il 60% della domanda.

Con l'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet, di Sabart e Raico, Emak ha realizzato un polo industriale che integra importanti realtà attive nei medesimi settori del giardinaggio, forestale, agricoltura ed alcuni settori dell'industria. Emak si pone l'obiettivo di valorizzare le attuali caratteristiche dell'offerta globale di tutte le società del Gruppo, grazie ad una maggiore integrazione, focalizzazione e valorizzazione delle importanti risorse tecnologiche, produttive, manageriali, attualmente presenti nelle realtà aziendali oggetto di acquisizione, nonché delle *leadership* riconosciute in alcune nicchie specifiche di mercato.

Tale indirizzo strategico di gruppo è fondato sulle seguenti cinque principali direttrici di sviluppo:

- (a) significativo aumento della dimensione del Gruppo Emak, fattore chiave di successo per competere nei mercati internazionali;
- (b) ampliamento dell'offerta di prodotti/servizi nel settore delle macchine, accessori e componentistica per giardinaggio, forestale, agricoltura e industria;
- (c) significativi benefici derivanti da opportunità di *cross-selling* sulla rete e sulla clientela;
- (d) integrazione delle risorse tecnologiche, produttive e manageriali;
- (e) maggiore flessibilità finanziaria a livello di gruppo a supporto dei progetti di crescita sia organica che per linee esterne in segmenti caratterizzati da elevata attrattività del *business* e redditività.

Gli obiettivi di sviluppo si devono coniugare con la Responsabilità Sociale, impegno che Emak esplica nella volontà di misurare, gestire ed integrare l'impatto ambientale, sociale ed economico dell'attività dell'impresa, nella convinzione che siano le scelte responsabili a garantire all'impresa e alla comunità una crescita sostenibile nel tempo.

Consapevole del proprio ruolo nel contesto sociale ed economico, Emak S.p.A. persegue il proprio sviluppo attraverso la creazione di valore a beneficio dell'impresa stessa e di tutte le parti interessate, coniugando:

- **sostenibilità economica**, ovvero l'impegno ad investire nella crescita dell'azienda e del Gruppo, garantendone la continuità nel tempo, attraverso un piano strategico articolato sui fondamentali fattori critici di successo;
- **sostenibilità sociale**, intesa come la volontà di farsi carico delle legittime aspettative degli stakeholders e a ridistribuire il valore creato nel rispetto dell'interesse comune;
- **sostenibilità ambientale**, attraverso l'individuazione, la regolamentazione, il controllo e la riduzione progressiva degli impatti ambientali derivanti direttamente e indirettamente dalle attività dell'impresa.

Coerentemente con i propri principi, Emak S.p.A. ha intrapreso questo percorso formalizzando la politica integrata per la qualità, l'etica e l'ambiente e implementando un sistema di gestione integrato ai tre principali standard internazionali ISO 9001:2000, ISO 14000:2004 e SA 8000:2001, e progressivamente aggiornato.

4. Attività di ricerca e sviluppo

Si precisa che le informazioni contenute nel presente paragrafo non fanno riferimento alle società acquisite nell'ambito dell'Operazione Greenfield, in quanto non ricomprese nei risultati di natura economica dell'esercizio 2011.

Emak considera l'attività di ricerca e sviluppo come uno dei suoi principali fattori critici di successo. L'attività del Gruppo è incentrata sull'innovazione di prodotto, intesa non solo come sviluppo di nuove tecnologie volte a migliorare le prestazioni delle macchine in termini di minori consumi ed emissioni gassose, ma anche come miglioramento dell'ergonomia dei prodotti in termini di comfort e minori vibrazioni. Al fine di restare al passo con i tempi e ove possibile di anticipare le soluzioni future, il Gruppo da anni ha attivato collaborazioni con il mondo accademico al fine di sviluppare nuove tecnologie da applicare ai propri prodotti.

Nel corso del 2011 l'attività di Ricerca e Sviluppo è proseguita coerentemente con il Business Plan che vede nell'innovazione di prodotto il driver principale della crescita del Gruppo.

Nel corso del periodo l'attività di Ricerca e Sviluppo ha riguardato tutte le principali famiglie di prodotto.

Tra le novità lanciate sul mercato nel 2011, la più importante è un trattorino da giardino, destinato ad un'utenza attenta alle soluzioni di comfort e di versatilità.

I segnali che arrivano dal mercato confermano l'interesse suscitato dal lancio dei nuovi prodotti con particolare riferimento alla competitività ed all'innovazione (intesa come minori consumi, minori emissioni, maggiore ergonomia).

L'ammontare dei costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico dal Gruppo ammonta a 4.654 migliaia di Euro, oltre a ulteriori 251 migliaia di Euro che per le loro caratteristiche sono capitalizzati tra i costi di sviluppo.

6. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31 dicembre 2011 è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti al	31.12.2011 Gruppo Emak	31.12.2011 a parità di area di consolidamento	31.12.2010
Italia	841	489	487
Francia	119	41	37
Belgio	4	4	4
Inghilterra	10	10	12
Spagna	21	21	20
Germania	24	24	20
Polonia	48	48	49
Cina	396	290	279
Usa	72	8	8
Ucraina	37	-	-
Sud Africa	4	-	-
Totale	1.576	935	916

Il numero dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2011 è pari a 1.576 unità, contro 916 unità al 31 dicembre 2010. L'incremento di personale in organico è correlato principalmente all'allargamento del perimetro di consolidamento, che con l'acquisizione dal 30 settembre 2011 di Epicenter LLC. (37 unità) e dal 22 dicembre del gruppo Comet (202 unità), del gruppo Tecomec (309 unità), di Sabart S.r.l. (56 unità) e di Raico S.r.l. (37 unità) ha contribuito per complessive 641 unità. Nell'ambito di Emak S.p.A. nel corso del 2011 sono state effettuate 3.957 ore tra formazione specialistica e attività di addestramento con il coinvolgimento di 240 persone complessivamente.

7. Fatti di rilievo dell'esercizio e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni:

7.1 Aumento di capitale Emak S.p.A.

In data 20 dicembre 2011 si è concluso l'aumento di capitale sociale della Capogruppo Emak S.p.A., avente la finalità di finanziare l'Operazione Greenfield, per un ammontare complessivo di Euro 57.919.567,37 comprensivo del sovrapprezzo azioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 settembre 2011 e del 17 novembre 2011, a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 20 settembre 2011.

L'aumento di capitale sociale di Emak S.p.A. ha avuto ad oggetto l'emissione di n. 136.281.335 azioni del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e godimento 1° gennaio 2011. Il valore complessivo di emissione, comprensivo di sovrapprezzo, è stato pari ad Euro 0,425 per azione.

Si ricorda altresì che Yama S.p.A., azionista di maggioranza di Emak S.p.A., in virtù dell'impegno assunto in data 5 agosto 2011, ha esercitato per intero i diritti di opzione rivenienti dall'Aumento di Capitale e ad essa spettanti in relazione a tutte le azioni Emak S.p.A. da essa possedute per un controvalore complessivo pari a Euro 43.652.812,50.

7.2 Operazione "Greenfield"

In data 22 dicembre 2011 la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione dal Gruppo Yama del 100% del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet, di Sabart e di Raico, per un prezzo complessivo pari a 82,7 milioni di Euro; tale prezzo sarà soggetto ad aggiustamento esclusivamente in diminuzione in ordine alle risultanze della posizione finanziaria netta consolidata alla data del 31 dicembre 2011 di tutte le società acquisite.

Si ricorda che tale acquisizione si configura quale operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, effettuata con tutte le cautele previste dalla normativa e dalle procedure di autodisciplina, basata su valutazioni indipendenti ed assunta con il determinante voto favorevole degli amministratori indipendenti; per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi 7.2 e 37 della nota illustrativa al bilancio consolidato.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, dando vita ad un polo industriale che integra importanti realtà *leader* nell'ambito delle macchine, degli accessori e della componentistica per i settori giardinaggio, forestale, agricoltura e industria.

L'acquisizione è stata finanziata in larga parte dall'aumento di capitale descritto nel paragrafo precedente.

La parte restante del prezzo è stata finanziata mediante nuovo indebitamento per 24,7 milioni di Euro, di cui 15 milioni di Euro rappresentati dal pagamento differito a titolo non oneroso del prezzo concesso dai venditori, scadenziato come segue:

- 2.500 migliaia di Euro al 15 gennaio 2013;
- 2.500 migliaia di Euro al 1 luglio 2013;
- 10.000 migliaia di Euro al 16 dicembre 2013.

Gli effetti patrimoniali e finanziari delle società oggetto di acquisizione vengono consolidati al 31 dicembre 2011, mentre non sono stati consolidati gli effetti economici.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle società oggetto di acquisizione:

Tecomec S.r.l., con sede a Reggio Emilia, produce componenti e accessori per macchine destinate ai settori forestale, giardinaggio, irrorazione e diserbo (marchio Geoline), lavaggio (marchio Mecline). Tecomec detiene inoltre la partecipazione totalitaria di Speed France - a sua volta controllante del 100% di Speed North America e del 51% di Speed South Africa - produttore e distributore di filo in nylon per decespugliatori, e di Tecomec Ningbo, società produttiva di diritto cinese.

Comet S.p.A., con sede a Reggio Emilia, è una storica azienda leader nella produzione di pompe ad alta pressione per l'agricoltura e l'industria, idropultrici professionali e hobbistiche a marchio Comet.

Comet distribuisce i propri prodotti a livello mondiale attraverso distributori e con proprie filiali commerciali negli USA e in Francia. Comet controlla altresì la società PTC S.r.l. al 98% e detiene una partecipazione pari al 30% nella società S.I.Agro Mexico.

Sabart S.r.l., con sede a Reggio Emilia, è specializzata nella commercializzazione sul mercato italiano di ricambi ed accessori per i settori boschivo, agricolo e del giardinaggio.

Raico S.r.l., con sede a Reggio Emilia, è specializzata nella distribuzione sul mercato italiano di ricambi e accessori per trattori agricoli, macchine industriali e movimento terra, dei marchi più diffusi.

7.3 Acquisizione di partecipazione Epicenter LLC.

In data 30 settembre 2011, a seguito del contratto siglato il 29 aprile 2011 e dell'autorizzazione dell'autorità antitrust ucraina, la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 61% del capitale di Epicenter LLC., per un corrispettivo di 1.823 migliaia di dollari Usa, pari ad un controvalore di 1.350 migliaia di Euro, interamente pagato alla data di acquisizione.

Il conto economico di Epicenter LLC. è stato inserito nel bilancio consolidato a partire dal 1 ottobre 2011.

L'operazione segue le linee guida di sviluppo del Gruppo per vie esterne in mercati ad alto potenziale di crescita. Con questa acquisizione, Emak punta ad ottenere una maggiore penetrazione in un mercato dalle grandi prospettive quale è quello ucraino, dove detiene già una presenza significativa.

Il contratto, inoltre, prevede in favore di Emak un'opzione call per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 2013, con la possibilità dunque di portare la propria partecipazione al 75%.

Per maggiori dettagli sui dati patrimoniali delle società oggetto di acquisizione si rimanda alle note 7.2 e 7.3 della nota illustrativa del bilancio consolidato.

8. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

Si ricorda che i risultati di natura economica non comprendono i costi e i ricavi delle società acquisite nell'ambito dell'Operazione Greenfield, mentre il conto economico di Epicenter LLC. viene consolidato a partire dal 1 ottobre 2011.

Sintesi dei risultati economici

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variazione%
Ricavi netti	204.359	100	206.785	100	(1,2)
Ebitda normalizzato (*)	19.586	9,6	21.294	10,3	(8,0)
Ebitda da bilancio	17.517	8,6	23.509	11,4	(25,5)
Utile operativo	10.400	5,1	16.131	7,8	(35,5)
Utile prima delle imposte	9.044	4,4	16.558	8,0	(45,4)
Utile netto	5.767	2,8	11.619	5,6	(50,4)

(*) L'Ebitda normalizzato è stato calcolato depurandolo dai costi di entità significativa e di natura non ricorrente riconducibili ad oneri di consulenza per le operazioni M&A pari a 2.069 migliaia di Euro per il 2011, ed alla plusvalenza immobiliare pari a 2.215 migliaia di Euro per il 2010.

Analisi dell'andamento delle vendite

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite riferite all'esercizio 2011, suddivise per linea di prodotto, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	31.12.2011	%	31.12.2010	%	Var. %
Agricoltura e Forestale	64.320	31,5%	65.886	31,9%	(2,4%)
Costruzioni ed Industria	9.178	4,5%	10.405	5,0%	(11,8%)
Giardinaggio	95.608	46,8%	98.586	47,7%	(3,0%)
Ricambi ed accessori	35.253	17,2%	31.908	15,4%	10,4%
Totale	204.359	100%	206.785	100%	(1,2%)

Le vendite di tutte le linee di prodotto hanno registrato un calo rispetto all'anno precedente, con l'eccezione dei *Ricambi ed Accessori*, in quanto legati all'utilizzo delle macchine, indipendente dall'andamento economico.

Positivo, all'interno del segmento *Agricoltura e Forestale*, l'andamento delle vendite dei prodotti legati alla lavorazione della terra.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per aree geografiche registrate nell'esercizio 2011 raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	31.12.2011	%	31.12.2010	%	Var. %
Italia	36.816	18,0%	39.802	19,2%	(7,5%)
Europa	118.777	58,1%	125.685	60,8%	(5,5%)
Resto del mondo	48.766	23,9%	41.298	20,0%	18,1%
Totale	204.359	100%	206.785	100%	(1,2%)

L'andamento delle vendite in Italia ha sostanzialmente seguito quello del mercato. In Europa si è registrato un andamento negativo determinato dal calo della domanda nei mercati dell'Europa Occidentale (ad eccezione della Germania) e dalla contrazione registrata nella maggior parte dei paesi dell'Europa dell'Est. Nel resto del mondo, il significativo aumento delle vendite è stato realizzato grazie alle buone performance ottenute nei principali mercati asiatici ed in alcuni paesi del Sud America.

Analisi reddituale

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 17.517 migliaia di Euro, contro 23.509 migliaia di Euro dello scorso esercizio, con una diminuzione del 25,5% (in calo del 7,6 % escludendo le operazioni significative e non ricorrenti e a parità di area di consolidamento).

L'incidenza percentuale dell'Ebitda sui ricavi è passata dal 11,4% del 31 dicembre 2010 al 8,6% del 31 dicembre 2011 (a parità di area ed escludendo le operazioni significative e non ricorrenti sarebbe passata dal 10,3% del 2010 al 9,7%).

Sul dato del periodo hanno influito positivamente:

- il miglior mix prodotto;
- l'aumento dei prezzi di vendita;
- la riduzione dei costi di trasporto.

Hanno invece influito negativamente:

- il calo dei volumi di vendita
- l'aumento del costo delle materie prime;
- il sostenimento dei costi legati alle operazioni di M&A;
- accantonamenti straordinari a fondi rischi;
- l'andamento complessivo delle valute estere.

Il costo del personale è sostanzialmente stabile. Con riferimento al perimetro di consolidamento delle società i cui valori sono inclusi nel conto economico consolidato, il numero medio dei dipendenti in organico, comprensivo dei lavoratori interinali, è stato pari a 1.080 unità (comprensive delle 37 unità in forza dal 1 ottobre 2011 della società Epicenter LLC.) contro le 1.057 dell'esercizio precedente.

Utile operativo

L'utile operativo dell'esercizio è pari a 10.400 migliaia di Euro, contro 16.131 migliaia di Euro del 2010, con un decremento del 35,5% (in calo del 9,8% escludendo le operazioni non ricorrenti e a parità di area).

L'incidenza percentuale dell'utile operativo sui ricavi è passata dal 7,8% del 2010, al 5,1% del 2011 (a parità di area ed escludendo le operazioni significative e non ricorrenti sarebbe passata dal 6,7% del 2010 al 6,2%).

L'incidenza dell'utile operativo sul capitale investito netto è passata dal 11,4% dell'esercizio 2010 al 4,4% dell'esercizio 2011 (a parità di area ed escludendo le operazioni non ricorrenti sarebbe passata dal 9,8% del 2010 al 8,2%).

I costi per ammortamenti si attestano a 7.117 migliaia di Euro, contro 7.378 migliaia di Euro del pari periodo 2010.

Utile netto

L'utile netto dell'esercizio è di 5.767 migliaia di Euro contro 11.619 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in diminuzione del 50,4% (in diminuzione del 28,3% escludendo le operazioni non ricorrenti e a parità di area).

Il saldo della gestione finanziaria dell'esercizio è peggiorato principalmente per effetto della gestione valutaria.

Il tax rate dell'esercizio è pari al 36,2% rispetto al 29,8% dello scorso esercizio a causa della diversa distribuzione dell'imponibile fiscale tra le società del Gruppo e della maggior incidenza dell'imponibile IRAP.

L'utile per azione al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 0,035 contro Euro 0,071 dell'esercizio precedente (ricalcolato in maniera omogenea al numero di azione in circolazione al 31 dicembre 2011).

Analisi patrimoniale e finanziaria

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Attivo fisso netto	79.939	57.678
Circolante netto	157.500	83.747
Totale capitale investito netto	237.439	141.425
Patrimonio netto del Gruppo	138.408	113.475
Patrimonio netto di terzi	1.733	555
Posizione finanziaria netta	(97.298)	(27.395)

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto al 31 dicembre 2011 è pari 79.939 migliaia di Euro rispetto al saldo di 57.678 migliaia di Euro del 31 dicembre 2010. Come evidenziato nelle note al bilancio a cui si rimanda, l'incremento della voce è da attribuirsi principalmente alla variazione dell'area di consolidamento ed in particolare all'Operazione Greenfield che ha comportato un incremento della voce "immobilizzazioni materiali e immateriali nette" di 16.036 migliaia di Euro.

L'operazione di acquisizione di Epicenter LLC. contribuisce alla variazione di area relativamente alla voce "immobilizzazioni materiali e immateriali nette" per un ammontare di 57 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo Emak (non considerando le società acquisite nell'ambito dell'Operazione Greenfield) ha investito 5.025 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 2.307 migliaia di Euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 905 migliaia di Euro;
- potenziamento dei sistemi informativi per 1.175 migliaia di Euro;
- opere di completamento e ristrutturazione di fabbricati industriali per complessivi 517 migliaia di Euro;
- altri di funzionamento gestionale per complessivi 121 migliaia di Euro;

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 3.924 migliaia di Euro;
- Europa per 242 migliaia di Euro;
- Resto del Mondo per 859 migliaia di Euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto, rispetto al 31 dicembre 2010, aumenta di 73.753 migliaia di Euro, passando da 83.747 migliaia di Euro a 157.500 migliaia di Euro, principalmente per effetto della variazione di area di consolidamento.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2011 comparata con quella dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Capitale circolante netto al 01/01	83.747	82.881
aumento/(diminuzione) delle rimanenze	(565)	1.276
aumento/(diminuzione) dei crediti v/clienti	7.662	386
(aumento)/diminuzione dei debiti v/fornitori	4.029	(490)
variazione area di consolidamento	61.880	-
altre variazioni	747	(306)
Capitale circolante netto al 31/12	157.500	83.747

L'aumento dei crediti commerciali è conseguente al peggioramento del quadro macroeconomico, mentre la diminuzione dei debiti verso fornitori è imputabile ai minori acquisti dell'ultimo periodo dell'esercizio.

L'andamento del capitale circolante e delle sue componenti riflette il ciclo economico dell'attività dell'impresa ed il suo aumento è condizionato significativamente dalla variazione dell'area di consolidamento che ha inciso per i seguenti valori:

-aumento rimanenze di magazzino	55.655 migliaia di Euro;
-aumento dei crediti commerciali e altri crediti	39.813 migliaia di Euro;
-(aumento) dei debiti commerciali e altri debiti	(33.367) migliaia di Euro;
-altre variazioni	(221) migliaia di Euro;
TOTALE	61.880 migliaia di Euro.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2011 è pari a 140.141 migliaia di Euro contro 114.030 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010.

Di seguito si forniscono le variazioni del patrimonio netto:

Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	114.030
Aumento del capitale sociale	57.937
Oneri per sottoscrizione al netto di imposta	(1.097)
Distribuzione dividendi utile esercizio 2010	(4.396)
Movimenti patrimonio di terzi	1.169
Elisione delle partecipazioni acquisite nel 2011	(82.805)
Avviamenti contabilizzati in continuità di valori Opi 1	10.390
Patrimoni netti delle società e dei Sottogruppi acquisiti	38.797
Variazione riserva di conversione	349
Utile dell'esercizio	5.767
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	140.141

Posizione finanziaria netta

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Cassa e depositi bancari	10.901	7.339
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	174	639
Altre attività finanziarie	1	-
Passività finanziarie	(65.866)	(12.330)
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.156)	(302)
Posizione finanziaria netta a breve	(55.946)	(4.654)
Altre attività finanziarie	136	-
Passività finanziarie	(41.398)	(22.741)
Strumenti finanziari derivati passivi	(90)	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(41.352)	(22.741)
Cassa e depositi bancari	10.901	7.339
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	174	639
Altre attività finanziarie	137	-
Passività finanziarie	(107.264)	(35.071)
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.246)	(302)
Totale posizione finanziaria netta	(97.298)	(27.395)

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 97.298 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011 contro 27.395 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010.

Tra i debiti finanziari a medio/lungo termine, oltre alle quote capitale dei mutui, sono comprese le quote scadenti oltre i 12 mesi dei leasing finanziari.

Tra i debiti finanziari a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi;
- le rate dei mutui scadenti entro il 31 dicembre 2012;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta comprende i debiti attualizzati verso la controllante Yama S.p.A., per un ammontare pari a 11.016 migliaia di Euro, verso la società correlata Sabart S.p.A, per un ammontare pari a 2.754 migliaia di Euro e altri debiti finanziari per 29 migliaia di Euro verso altre parti correlate.

Di seguito si espone la riconciliazione della variazione della posizione finanziaria netta:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
PFN iniziale	(27.395)	(37.950)
Cash flow da operazioni derivanti dalla gestione operativa, escludendo le variazioni di attività e passività operative	14.952	16.786
Variazioni di attività e passività derivanti dalla gestione operativa	(15.381)	(529)
Cash flow da gestione operativa	(429)	16.257
Cash flow da investimenti e disinvestimenti escluse le operazioni di acquisizione	(4.976)	(3.482)
Altre variazione nei mezzi propri	(3.257)	(2.220)
Pfn normalizzata (al netto operazione Greenfield)	(36.057)	(27.395)
Costi straordinari per operazioni M&A	(2.069)	-
Aumento di capitale sociale	56.840	-
Posizioni finanziaria netta incorporata da consolidamento società "Greenfield"	(34.557)	-
Uscita di cassa per pagamento partecipazioni "Greenfield"	(67.700)	-
Prezzo differito attualizzato acquisizione "Greenfield"	(13.755)	-
PFN finale	(97.298)	(27.395)

9. Andamento delle società del Gruppo

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo Emak risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Emak S.p.A., la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto nel capitale di 22 società operanti nelle quattro linee di prodotto (agricoltura e forestale, costruzioni ed industria, giardinaggio e ricambi ed accessori).

Di seguito i principali dati economici delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Società	Sede	31/12/2011		31/12/2010		
		Ricavi netti	Utile netto	Ricavi netti	Utile netto	
Capogruppo						
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (Italia)	155.794	5.247	158.951	6.308	
Società consolidate integralmente						
Emak France Sas	Rixheim (Francia)	28.420	406	30.351	405	
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	Jiangmen City (Cina)	33.075	630	32.210	2.786	
Victus Emak Sp. Z o.o.	Poznam (Polonia)	15.181	832	15.437	916	
Comag Srl	Pozzilli, Isernia (Italia)	12.561	(609)	14.750	73	
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (Germania)	14.796	225	13.999	(66)	
Emak Suministros Espana SA	Madrid (Spagna)	6.362	395	7.292	499	
Emak U.K. LTD	Lichfield (UK)	3.439	25	3.244	(119)	
Emak Benelux N.V.	Meer (Benelux)	2.125	2	2.263	2	
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio (USA)	3.027	(153)	2.965	(196)	
Tailong (Zhuhai) Machinery Equipment Ltd.	Zhuhai (Cina)	6.004	796	5.554	786	
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	5.869	184	5.143	547	(1)
Società consolidate dal 2011 (solo situazione patrimoniale finanziaria)						
Gruppo Tecomec	Reggio Emilia (Italia)	71.442	2.649	66.604	1.212	(2)
Gruppo Comet	Reggio Emilia (Italia)	56.945	2.607	51.754	1.917	(2)
Raico Srl	Reggio Emilia (Italia)	11.271	546	9.958	544	
Sabart Srl	Reggio Emilia (Italia)	22.175	1.733	22.179	1.586	(3)

(1) in data 30 settembre 2011 la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 61% del capitale di Epicenter LLC., conseguentemente il conto economico di tale società è entrato nell'area di consolidamento a partire dal 1 ottobre 2011.

Per una più chiara intelligibilità dei dati, si evidenziano in tabella i valori economici 2011 dei dodici mesi comparati con l'anno precedente. I ricavi e la perdita della società consolidati nell'ultimo trimestre, sono rispettivamente pari a 990 migliaia di Euro e 60 migliaia di Euro.

(2) il Gruppo Tecomec e il Gruppo Comet non hanno redatto un proprio bilancio consolidato, in quanto controllati al 31 dicembre 2010 da Yama S.p.A. e al 31 dicembre 2011 da Emak S.p.A. che hanno rispettivamente redatto il bilancio consolidato ai sensi di legge; i dati di conto economico consolidato forniti in tabella sono stati desunti dai bilanci di esercizio delle rispettive società al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011; la voce "ricavi netti" e "utile netto" evidenziate in tabella derivano da un *conto economico pro-forma* che tiene conto delle *rettifiche pro-forma* effettuate per il consolidamento e per l'adeguamento ai principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo Emak S.p.A.;

(3) Sabart S.r.l. è una società a responsabilità limitata di nuova costituzione, nata in data 23 settembre 2011 dal conferimento di un ramo d'azienda di Sabart S.p.A. che ha trasferito tutte quelle attività rappresentative del *core business*, ad eccezione di quelle immobiliari e delle partecipazioni in altre società. La tabella sovraesposta riporta dati di conto economico desunti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Sabart S.p.A.; e al 31 dicembre 2011 di Sabart S.r.l. I valori di conto economico al 31 dicembre 2011 di Sabart S.r.l. rilevarebbero dalla data di conferimento, tuttavia, ai fini di garantire la comparabilità dei dati, si evidenziano in tabella i valori economici "ricavi netti" e "utile netto" relativi ai dodici mesi del ramo conferito ed acquisito, tenendo conto delle *rettifiche pro-forma* effettuate per consentire l'adeguamento ai principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo Emak S.p.A.

Dal 23 settembre 2011, data di conferimento, Sabart S.r.l. ha conseguito ricavi netti per 3.956 migliaia di Euro e un utile netto di 289 migliaia di Euro.

Limitatamente alle Società e ai Sotto-Gruppi neo acquisiti (considerato che il conto economico consolidato non include gli effetti economici relativi all'acquisizione delle partecipazioni del 22 dicembre 2011) si forniscono i seguenti commenti sull'andamento:

Andamento della Capogruppo Emak S.p.A.

La Capogruppo ha realizzato ricavi netti per 155.794 migliaia di Euro contro i 158.951 migliaia di Euro del 2010, in calo del 2%.

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 9.449 migliaia di Euro, contro 14.378 migliaia di Euro dello scorso esercizio, con una diminuzione del 34,3% (in calo del 5,3% escludendo, per entrambi gli esercizi, le operazioni significative e non ricorrenti).

L'utile operativo dell'esercizio è pari a 5.429 migliaia di Euro, contro i 10.214 migliaia di Euro del 2010, con un decremento del 46,8% (in calo del 6,3% escludendo, per entrambi gli esercizi, le operazioni significative e non ricorrenti).

L'utile netto chiude a 5.247 migliaia di Euro, in confronto a 6.308 migliaia di Euro del 2010. Il risultato del periodo è stato influenzato positivamente dai maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate.

La posizione finanziaria netta passiva è passata da 15.388 migliaia di Euro al 31.12.2010 a 54.495 migliaia di Euro, la variazione è imputabile prevalentemente alle operazioni straordinarie concluse nel corso dell'esercizio, nonché all'aumento del capitale circolante.

Andamento società partecipate consolidate integralmente

La debolezza della domanda del mercato nei paesi Europei ha condizionato le performance delle controllate commerciali, ad eccezione delle controllate Emak Deutschland ed Emak UK, che hanno fatto registrare una crescita in termini di fatturato e risultati netti a seguito anche degli interventi di riorganizzazione attuati negli anni precedenti.

Il minor risultato netto conseguito dalla controllata produttiva cinese Emak Jiangmen è causato sostanzialmente dall'andamento sfavorevole della valuta renminbi rispetto all'Euro.

La controllata Tailong si occupa della produzione di cilindri e della commercializzazione dei prodotti finiti del Gruppo sul mercato cinese. Nel 2011 ha fatto registrare un incremento delle vendite sia dei cilindri, per effetto dei maggiori volumi produttivi, sia dei prodotti finiti grazie allo sviluppo della presenza sul mercato locale.

Il debole trend di aumento del fatturato di Emak Usa non ha permesso di raggiungere una redditività positiva, in quanto le aspettative di crescita sul mercato statunitense richiedono tempi più lunghi rispetto a quanto programmato nei piani di sviluppo.

I risultati della controllata produttiva italiana Comag S.r.l. risentono del calo dei volumi produttivi e di accantonamenti per fondi rischi futuri.

Andamenti società partecipate consolidate dal 2011 (solo situazione patrimoniale e finanziaria)

Raico S.r.l.

Nel 2011 il fatturato è aumentato del 13,2% rispetto all'anno precedente. L'incremento è stato generalizzato su tutte le linee di ricambi. Il fatturato estero, che rappresenta circa il 10% delle vendite totali, è risultato stabile rispetto al pari periodo.

Sabart S.r.l.

Il fatturato pro-forma 2011 è in linea con il 2010. Si è registrato un incremento significativo nella linea prodotti a marchio Oregon (barre e catene per motoseghe, accessori e ricambi vari). La linea prodotti Forestalgarden che rappresenta circa il 60% del fatturato, non presenta sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente. In leggero calo la linea dei prodotti legata all'agricoltura.

Gruppo Comet

Il fatturato complessivo del Gruppo Comet è cresciuto di circa il 10% rispetto al 2010, trainato dalle performance registrate in Asia ed Oceania. Il fatturato in Europa ha segnato una crescita del 10%. In questo scenario il mercato Italiano è quello che ha sofferto di più evidenziando un calo del 2%.

Riguardo all'andamento delle tre divisioni, la divisione agricoltura ha fatto segnare, in continuità col 2010, un anno decisamente positivo, con una crescita complessiva del 15% rispetto all'esercizio precedente; molto positivo anche l'andamento della divisione pompe industriali, trainata dalla linea HPP, che ha fatto segnare un +16% rispetto al 2010.

Durante il 2011, Comet ha perfezionato l'acquisizione della società PTC S.r.l., con sede a Genova, specializzata nella produzione e vendita di impianti ad alta pressione per la pulizia industriale. Detta acquisizione conferma la strategia aziendale di espansione verso nicchie di mercato ad elevato contenuto professionale e ha permesso di introdurre nella propria gamma una nuova fascia di idropulitrici ad altissime prestazioni.

Gruppo Tecomec

L'incremento del fatturato del 7,3% rispetto al 2010 è da attribuirsi alle ottime performance registrate dai settori Forestale e Giardinaggio, che includono accessori e componenti per motoseghe e decespugliatori, tra cui anche il filo per decespugliatore, e dal settore Agricoltura, che include accessori per macchine agricole da irrorazione e diserbo. Il settore Cleaning ha registrato invece una leggera contrazione, in conseguenza dell'andamento negativo del principale mercato di tale settore, quello nordamericano, penalizzato anche da fattori climatici negativi.

A livello di aree geografiche, oltre al calo sul mercato nordamericano, il Gruppo ha registrato una sostanziale conferma dei volumi di vendita sul mercato italiano ed una forte crescita in tutti gli altri mercati in cui opera (Europa, Asia, Sudamerica, Africa).

Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo (include tutte le società del perimetro al 31 dicembre 2011)

I seguenti dati consolidati sono stati redatti al fine di fornire agli azionisti, agli altri stakeholders ed al mercato finanziario una migliore percezione delle significative dimensioni reddituali del nuovo Gruppo Emak, nella sua configurazione successiva all'acquisizione del capitale sociale di Tecomec S.r.l., Comet S.p.A., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l., avvenuta in data 22 dicembre 2011. A tale scopo e ai soli fini informativi, sono stati predisposti i dati economici consolidati del Gruppo Emak, per rappresentare la situazione economica del Nuovo Gruppo Emak per effetto dell'operazione di acquisizione, come se il Gruppo Emak e le società facenti parte del perimetro Greenfield avessero operato come un gruppo unico riconducibile a Emak SpA sin dal 1 gennaio 2011. Occorre tuttavia evidenziare che qualora il conto economico delle società oggetto di acquisizione fosse stato incluso nell'ambito del Gruppo Emak, in detti periodi, non si sarebbero necessariamente avuti gli stessi risultati economici di seguito rappresentati.

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi	356.975	348.889
Altri ricavi operativi	1.921	4.244
Variazione nelle rimanenze	2.784	4.866
Materie prime componenti e prodotti finiti	(197.131)	(192.391)
Costo del personale	(57.392)	(55.275)
Altri costi operativi	(71.407)	(70.728)
Ebitda	35.750	39.605
Svalutazioni ed ammortamenti	(12.046)	(11.915)
Utile operativo	23.704	27.690
Proventi finanziari	877	780
Oneri finanziari	(3.559)	(4.409)
Utili e perdite su cambi	(353)	1.991
Utile prima delle imposte	20.669	26.052
Imposte sul reddito	(7.638)	(7.877)
Utile netto	13.031	18.175
Utile di pertinenza di terzi	(74)	(89)
Utile netto di pertinenza del gruppo	12.957	18.086
Utile base per azione	0,079	0,110
Utile base per azione diluito	0,079	0,110
Ebitda %	10,0%	11,4%
Ebitda normalizzato (1)	37.819	37.390
Ebitda normalizzato % (1)	10,6%	10,7%
Utile netto normalizzato (1)	14.532	16.400

(1) L'Ebitda normalizzato è stato calcolato non considerando le operazioni di natura significativa e non ricorrente che fanno riferimento a costi di consulenza per le operazioni M&A pari a 2.069 migliaia di Euro per il 2011 e alla plusvalenza immobiliare pari a 2.215 migliaia di Euro per il 2010.

10. Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla nota 37 del bilancio consolidato e alla nota 35 del bilancio separato.

11. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

Al 31 dicembre 2010 la Società deteneva in portafoglio numero 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

In data 22 aprile 2011, l'Assemblea dei Soci ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per le finalità da essa stabilite. Nel corso dell'esercizio 2011 non si sono registrati movimenti né in acquisto né in vendita di azioni proprie lasciando inalterati i saldi ad inizio esercizio.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2012 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2011.

12. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti

Emak S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana S.p.A. La sua governance è allineata alle previsioni del Codice, come approvato nel marzo 2006 ed integrato nel marzo 2010.

Nella relazione prevista dagli artt. 123-bis, D.Lgs 58/1998, e 89-bis, Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971/1999), sono illustrate le particolarità della compliance di Emak alle previsioni di tale Codice.

Nella relazione sono descritti gli aspetti fondamentali degli assetti proprietari, nonché della struttura, delle dinamiche e del funzionamento del governo societario, soprattutto in tema di attribuzione delle deleghe gestionali, di trattamento delle informazioni privilegiate e di disciplina dei rapporti con le parti correlate.

Nella relazione sono illustrate inoltre le linee generali in cui si strutturano e si sviluppano i controlli interni, le finalità che essi perseguono, le modalità in cui i loro esiti sono rappresentati e sottoposti alla valutazione del Consiglio di amministrazione. Sono inoltre indicati in rassegna gli attori del controllo interno:

- Consiglio di amministrazione;
- Amministratore delegato al sistema di controllo interno;
- Comitato per il Controllo interno;
- Comitato degli Amministratori indipendenti, istituito a sensi del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, per la disciplina delle operazioni intercorrenti con parti correlate;
- Preposto al sistema di controllo interno e staff di audit;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Ruoli funzionali corresponsabili del sistema di controllo interno nel rispettivo ambito;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/01.

Si sottolinea l'istituzione, fin dal 2008, del Modello di Organizzazione e Gestione, previsto dall'art. 6, D.Lgs 231/01, periodicamente ampliato in forma modulare, in corrispondenza all'estendersi della responsabilità delle società a sempre nuovi reati, da ultimi quelli di natura ambientale (a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 121 del 7/7/11). Il modello si completa con l'Organismo di vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'efficienza del Modello stesso.

Emak ha adottato un Codice Etico, in cui sono espressi i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di Amministratori, Sindaci, Dipendenti, Consulenti e Partner tanto della Capogruppo quanto delle sue società controllate.

Nei termini stabiliti, e cioè entro il corrente esercizio 2012, Emak si allineerà alle previsioni del riformulato Codice di Autodisciplina, come licenziato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del suo aggiornamento, completato nel dicembre 2011.

La relazione sulla corporate governance, ex art. 123-bis, D.Lgs. 58/98, e la relazione sulla remunerazione, ex art.123 ter D.Lgs. 58/98 sono rese disponibili al pubblico nei termini di legge e di regolamento presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito web: www.emak.it, alla sezione "Investor Relations" ed ivi: "Documentazione societaria". Nella medesima sezione sono parimenti disponibili alla consultazione il Codice Etico ed il modello ex art. 6 D.Lgs. 231/01.

* * * * *

Le informazioni precedentemente prescritte dagli articoli 78, primo comma, e 79 del Regolamento Emittenti, riguardanti rispettivamente i compensi corrisposti, anche dalle società controllate, ad Amministratori e Sindaci nonché al Direttore Generale di Emak S.p.A., e le consistenze e movimentazioni dei titoli Emak in possesso di Amministratori, Sindaci e Direttore generale sono stati trasfusi nella Relazione sulla Remunerazione, predisposta a sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98.

Detta relazione viene resa disponibile nei termini di legge e di regolamento presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito web: www.emak.it, alla sezione "Investor Relations" : "Documentazione societaria".

13. Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso che possano dar luogo a passività da iscrivere in bilancio ad eccezione di quelle già commentate nella nota 35 del bilancio consolidato.

14. Altre informazioni

In ordine alle prescrizioni di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati - Deliberazione di Consob n° 16191-, Emak S.p.A. riferisce di avere attualmente il controllo su due società di dimensioni significative, costituite e regolate dalla legge di uno stato non appartenente all'Unione Europea, entrambe disciplinate dalla legislazione vigente nella Repubblica Popolare Cinese:

- Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.;
- Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

Per entrambe le Società Emak S.p.A. si è allineata alle prescrizioni normative richiamate.

In data 14 giugno 2010, Emak S.p.A. ha esercitato l'opzione, congiuntamente a Comag S.r.l., per la tassazione IRES di gruppo ("consolidato fiscale nazionale"), ex artt. 117 e segg., D.P.R. 917/86, con effetto sui periodi di imposta 2010 – 2012.

15. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze

Il processo di integrazione nel Gruppo delle società acquisite alla fine del 2011 (operazione Greenfield) sta procedendo in modo molto soddisfacente e secondo i piani previsti.

L'ampliamento della gamma offerta e le sinergie derivanti da opportunità di cross-selling sulla rete e sulla clientela consentiranno di rafforzare la copertura distributiva del Gruppo.

Lo scenario macroeconomico presenta ancora un quadro con molte ombre e poche luci, con previsioni di ripresa stabile solo a partire dal prossimo anno.

A seguito delle recenti acquisizioni il Gruppo avrà una migliore redistribuzione del business nei vari settori in cui opera (giardinaggio, agricoltura, forestale e industria), con conseguente attenuazione dei rischi legati all'impatto della crisi economica.

16. Eventi successivi

Acquisizione LEMA S.r.l

In data 27 gennaio 2012 la controllata Raico S.r.l. ha sottoscritto l'atto di acquisizione dell'attività aziendale (ramo d'azienda) di LE.MA S.r.l., con sede in provincia di Siena; attiva nella commercializzazione di ricambi, accessori per macchine Agricole. La società nel 2011 ha realizzato un fatturato di 623 migliaia di Euro.

Il controvalore dell'operazione è stato stabilito in 207 migliaia di Euro.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto questa acquisizione permetterà a Raico di accrescere la propria presenza diretta sul territorio.

Acquisizione Valley Industries LLP

In data 3 febbraio 2012 Comet U.S.A., controllata americana di Comet S.p.A., a sua volta controllata da Emak S.p.A., ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 90% del capitale sociale di Valley Industries LLP. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 7 febbraio 2012.

Fondata nel 2003 e basata in Minnesota (U.S.A.), Valley Industries distribuisce un'ampia gamma di prodotti, componenti e accessori per i settori Industria e Agricoltura, tra cui le pompe a membrana di Comet, con una rete di vendita capillare su tutto il territorio del Nord America. Valley Industries ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato di 19,4 milioni di dollari, un EBITDA di 2,9 milioni di dollari ed una indebitamento finanziario netto di 1,9 milioni di dollari.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto quest'acquisizione permetterà di accelerare lo sviluppo del business nel mercato nord americano grazie alla realizzazione di importanti sinergie operative e commerciali non solo relativamente a Comet, ma anche per altre linee di prodotto commercializzate dal Gruppo Emak nel suo complesso.

Il valore di Valley Industries è stato contrattualmente determinato in 16,6 milioni di dollari. Pertanto il prezzo del 90% della società oggetto di acquisizione è pari a circa 15 milioni di dollari. Il restante 10%, regolato da un'opzione put & call, rimane in possesso dell'attuale Direttore Generale e co-fondatore della società. Al closing è stato effettuato un pagamento pari al 95% del prezzo come sopra definito mentre la restante parte sarà oggetto di aggiustamento sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011.

L'acquisizione da parte di Comet USA è stata finanziata con l'utilizzo di linee di credito di cui il Gruppo Comet dispone.

17. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Dati in migliaia di euro	Patrimonio netto 31.12.2011	Risultato del periodo 31.12.2011	Patrimonio netto 31.12.2010	Risultato del periodo 31.12.2010
Patrimonio netto e risultato della Emak S.p.A.	143.319	5.248	85.592	6.308
Patrimonio netto e risultato delle Società controllate consolidate	117.362	2.490	53.460	5.088
Totale	260.681	7.738	139.052	11.396
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(116.954)	277	(21.650)	398
Elisione dividendi		(2.033)	-	(279)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(3.586)	(215)	(3.372)	104
Totale bilancio consolidato	140.141	5.767	114.030	11.619
Quota parte di Terzi	(1.733)	(12)	(555)	(49)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	138.408	5.755	113.475	11.570

Risultando i valori di acquisizione delle partecipazioni dell'Operazione Greenfield superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società acquisite, l'eccedenza pari a 33.618 migliaia di Euro (vedi nota n.7.2 della nota illustrativa) è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto di Emak S.p.A.

Nello specifico, la società ha optato per contabilizzare la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni del Gruppo Tecomec e del Gruppo Comet limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama all'atto delle rispettive acquisizioni.

In conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame deve essere guidata dagli elementi sopra descritti, che portano ad applicare il criterio della continuità dei valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nel bilancio dell'acquirente di valori uguali a quelli che risulterebbero se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione o, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune.

18. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011, che presenta un utile di Euro 5.247.441 Vi proponiamo altresì la distribuzione di un dividendo di Euro 0,025 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

<<L'Assemblea dei Soci di Emak S.p.A.

delibera

- a. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011, chiuso con un utile di esercizio di 5.247.441 Euro;
- b. di destinare l'utile di esercizio di 5.247.441 Euro come segue:
 - a riserva legale per 262.372 Euro;
 - agli Azionisti, quale dividendo, nella misura di Euro 0,025 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società, con data di stacco 4 giugno 2012 e pagamento 7 giugno 2012;
 - alla riserva di utili portati a nuovo per tutto l'ammontare residuo.

Bagnolo in Piano (RE), lì 15 marzo 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fausto Bellamico

Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2011	di cui parti correlate	Esercizio 2010	di cui parti correlate
Ricavi	10	204.359	3.260	206.785	2.627
Altri ricavi operativi	10	1.485		3.765	73
Variazione nelle rimanenze		(1.230)		227	
Materie prime componenti e prodotti finiti	11	(116.257)	(7.277)	(117.926)	(6.006)
Costo del personale	12	(32.288)		(32.467)	
Altri costi operativi	13	(38.552)	(73)	(36.875)	(6)
Svalutazioni ed ammortamenti	14	(7.117)		(7.378)	
Utile operativo		10.400		16.131	
Proventi finanziari	15	791		535	
Oneri finanziari	15	(1.777)	(15)	(1.756)	
Utili e perdite su cambi	15	(370)		1.648	
Utile prima delle imposte		9.044		16.558	
Imposte sul reddito	16	(3.277)		(4.939)	
Utile netto	7	5.767		11.619	
Utile di pertinenza di terzi		(12)		(49)	
Utile netto di pertinenza del gruppo		5.755		11.570	
Utile base per azione	17	0,035		0,071	
Utile base per azione diluito	17	0,035		0,071	

Prospetto di conto economico consolidato complessivo

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile netto (A)		5.767	11.619
Variazione della riserva per differenza di conversione		349	1.898
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B):		349	1.898
Utile netto complessivo (A)+(B)		6.116	13.517
Utile netto complessivo di pertinenza dei terzi		(44)	(49)
Utile netto complessivo di pertinenza del gruppo		6.072	13.468

(1) I valori presentati non includono gli effetti economici relativi all'acquisizione delle partecipazioni del 22 dicembre 2011. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITA'

Dati in migliaia di euro	Nota	31.12.2011	di cui parti correlate	31.12.2010	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	18	62.526		50.019	
Immobilizzazioni immateriali	19	5.108		3.363	
Avviamento	20	20.492	4.639	10.573	4.451
Partecipazioni	21	231		224	
Partecipazioni in aziende collegate	21	18		-	
Attività fiscali per imposte anticipate	29	7.151		3.137	
Altre attività finanziarie		136		-	
Altri crediti	23	907		906	
Totale		96.569	4.639	68.222	4.451
Attività correnti					
Rimanenze	24	125.474		70.665	
Crediti commerciali e altri crediti	23	103.521	1.734	58.210	1.619
Crediti tributari	29	4.140		1.918	
Altre attività finanziarie		1		-	
Strumenti finanziari derivati	22	174		639	
Cassa e disponibilità liquide	25	10.901		7.339	
Totale		244.211	1.734	138.771	1.619
TOTALE ATTIVITA'		340.780	6.373	206.993	6.070

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in migliaia di euro		31.12.2011	di cui parti correlate	31.12.2010	di cui parti correlate
Capitale sociale e riserve					
Patrimonio netto di Gruppo	26	138.408		113.475	
Patrimonio netto di terzi		1.733		555	
Patrimonio netto totale		140.141		114.030	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	28	41.398	13.770	22.741	
Passività fiscali per imposte differite	29	4.514		3.445	
Benefici per i dipendenti	30	8.856		4.902	
Fondi per rischi ed oneri	31	1.836		682	
Strumenti finanziari derivati	22	90		-	
Altre passività	32	1.288		1.516	
Totale		57.982	13.770	33.286	
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	27	70.780	2.169	44.269	1.753
Debiti tributari	29	2.845		2.055	
Passività finanziarie	28	65.866	29	12.330	
Strumenti finanziari derivati	22	1.156		302	
Fondi per rischi ed oneri	31	2.010		721	
Totale		142.657	2.198	59.677	1.753
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		340.780	15.968	206.993	1.753

(1) I saldi al 31 dicembre 2011 includono gli effetti dell'acquisizione delle partecipazioni finalizzata in data 22 dicembre 2011. Si rimanda alla Nota 2 per maggiori dettagli

Variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE				UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo			
Saldo al 31.12.2009	5.161	21.047	1.438	1.138	(296)	27.733	38.489	9.383	104.093	538	104.631
Effetto variazioni di azioni proprie									-		-
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi							5.295	(9.383)	(4.088)	(31)	(4.119)
Altri movimenti							2		2	(1)	1
Utile netto del periodo					1.898			11.570	13.468	49	13.517
Saldo al 31.12.2010	5.161	21.047	1.438	1.138	1.602	27.733	43.786	11.570	113.475	555	114.030
Sottoscrizione di capitale (nota 26)	35.433	22.504							57.937		57.937
Oneri per sottoscrizione di capitale sociale		(1.097)							(1.097)		(1.097)
Effetto variazioni di azioni proprie									-		-
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi							7.209	(11.570)	(4.361)	(35)	(4.396)
Altri movimenti									-	1.169	1.169
Variazione area Opi 1 (nota 20)							(33.618)		(33.618)		(33.618)
Utile netto del periodo					317			5.755	6.072	44	6.116
Saldo al 31.12.2011	40.594	42.454	1.438	1.138	1.919	27.733	17.377	5.755	138.408	1.733	140.141

*il capitale sociale al 31.12.10 pari a euro migliaia 42.623 è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a euro migliaia 2.029

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di euro	Nota	2011	2010
Flusso monetario dell'attività di esercizio			
Utile netto		5.767	11.619
Svalutazioni e ammortamenti	14	7.117	7.378
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		10	(2.213)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(7.812)	615
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		846	(1.276)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(7.675)	(250)
Variazione dei benefici per i dipendenti	30	(168)	-
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	31	1.284	388
Variazione degli strumenti finanziari derivati		706	(433)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		75	15.828
Flusso monetario dell'attività di investimento			
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(4.756)	(6.060)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		122	2
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		(10)	2.576
Variazione dell'area di consolidamento	7.2 / 7.3	(64.752)	-
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(69.396)	(3.482)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Altre variazioni del patrimonio netto		-	1
Aumento di capitale sociale		56.840	-
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		7.086	(8.168)
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(492)	(483)
Dividendi corrisposti		(4.396)	(4.119)
Effetto variazione riserva di conversione		349	1.898
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento		59.387	(10.871)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(9.934)	1.475
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALL'INIZIO</u> DELL'ESERCIZIO		6.061	4.586
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALLA FINE</u> DELL'ESERCIZIO		(3.873)	6.061
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2011	2010
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	25	6.061	4.586
Disponibilità liquide		7.339	7.331
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(1.278)	(2.745)
Disponibilità liquide alla fine del periodo, così dettagliate:	25	(3.874)	6.061
Disponibilità liquide		10.901	7.339
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(14.775)	(1.278)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(5.089)	(2.995)
Interessi attivi incassati		550	179
Interessi passivi pagati		(1.197)	(1.353)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(115)	(622)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		416	(452)
Variazione nei crediti commerciali e diversi per attività fiscali		(2.326)	1.115
Variazione nei debiti di fornitura e diversi per passività fiscali		(538)	766

Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak

Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili chiave
6. Informazioni settoriali
7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali
9. Posizione finanziaria netta
10. Vendite ed altri ricavi operativi
11. Costi per materie prime e di consumo
12. Costi del personale
13. Altri costi operativi
14. Svalutazioni e ammortamenti
15. Proventi ed oneri finanziari
16. Imposte sul reddito
17. Utile per azione
18. Immobilizzazioni materiali
19. Immobilizzazioni immateriali
20. Avviamento
21. Partecipazioni
22. Strumenti finanziari derivati
23. Crediti commerciali e altri crediti
24. Rimanenze
25. Disponibilità liquide
26. Patrimonio netto
27. Debiti commerciali e altri debiti
28. Passività finanziarie
29. Attività e passività fiscali
30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
31. Fondi per rischi ed oneri
32. Altre passività a lungo termine
33. Passività potenziali
34. Informazioni sui rischi finanziari
35. Impegni
36. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
37. Operazioni con parti correlate
38. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 15 marzo 2012 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2011, e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per i relativi incombeni. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti del rendiconto e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Emak S.p.A. (di seguito "Emak" o la "Capogruppo") è una società per azioni, quotata sul segmento STAR del mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE). E' uno dei principali costruttori a livello Europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe, troncatore e un vasto assortimento di accessori.

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi organi sociali. Il gruppo di imprese che fa capo a Yama opera principalmente nei settori affini della produzione e commercializzazione delle piccole macchine per l'agricoltura, il giardinaggio, costruzioni e industria, e l'attività forestale. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone ai sensi di legge di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della Società e del suo patrimonio. Ad esse si riferisce anche il successivo § 37.

Le operazioni usuali intrattenute con parti correlate, perfezionate a condizioni di mercato e rientranti nell'ordinario esercizio della propria attività, sono disciplinate da delibere quadro che le individuano e ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. Di tali operazioni si riferisce nel successivo § 37.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il bilancio d'esercizio e consolidato, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. nella riunione del 15 marzo 2012, sono sottoposti a revisione legale da parte di Fidital Revisione S.r.l.

Principali eventi dell'esercizio 2011

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato caratterizzato anche dalle operazioni straordinarie che hanno portato all'acquisizione da parte di Emak S.p.A. di alcune partecipazioni rilevanti, operazioni che si sono concluse il 22 dicembre 2011 con il passaggio di proprietà delle azioni e delle quote di Tecomec S.r.l., Comet S.p.A., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l.. Nel dettaglio, le operazioni straordinarie completate nell'esercizio sono di seguito riportate in rassegna.

In data 20 dicembre 2011 si è concluso l'aumento di capitale sociale della Capogruppo Emak S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 57.919.567,37 comprensivo del sovrapprezzo azioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 settembre 2011 e del 17 novembre 2011, a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 20 settembre 2011. L'aumento di capitale sociale di Emak S.p.A. ha avuto ad oggetto l'emissione di n. 136.281.335 azioni del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione e godimento 1° gennaio 2011. Il valore complessivo di emissione, comprensivo di sovrapprezzo, è stato pari ad Euro 0,425 per azione.

In data 22 dicembre 2011 la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato l'operazione di acquisizione dal Gruppo Yama del 100% del Gruppo Comet, facente riferimento a Comet S.p.A., del Gruppo Tecomec, controllato da Tecomec S.r.l., di Sabart S.r.l. e di Raico S.r.l., per un prezzo complessivo pari a 82,7 milioni di Euro (di seguito "Operazione Greenfield"). Il prezzo di acquisizione è soggetto ad aggiustamento esclusivamente in diminuzione in ordine alle risultanze della posizione finanziaria netta consolidata di tutte le società acquisende, secondo modalità di calcolo descritte nel relativo contratto. L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del gruppo Emak, dando vita ad un polo industriale che integra importanti realtà leader nell'ambito delle macchine, degli accessori e della componentistica per i settori giardinaggio, forestale, agricoltura e industria (per ulteriori dettagli sull'operazione si rimanda alla nota 7 della Relazione sulla Gestione).

L'operazione di aumento di capitale e di acquisizione delle partecipazioni dalla controllante Yama S.p.A. e dalla società correlata Sabart S.p.A., in quanto operazione con parti correlate, è stata realizzata nel totale rispetto delle procedure previste dalla legge, dai regolamenti e dalle regole di autodisciplina. Su di essa si è riferito ripetutamente al mercato nel corso del procedimento; in particolare, mediante il documento informativo diffuso l'8 agosto 2011, con il prospetto informativo pubblicato in data 18 novembre 2011, nonché con i numerosi comunicati stampa che hanno accompagnato lo svolgimento delle diverse tappe dell'acquisizione.

In particolare, il Prospetto Informativo contiene anche le informazioni previste dall'articolo 71 e dall'Allegato 3B, Schema n. 3, del Regolamento Emittenti, approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, in materia di operazioni di acquisizione che superano i parametri di significatività.

2. Sintesi dei principali principi contabili

Premessa – Aspetti contabili dell'acquisizione delle partecipazioni

Nel valutare la rappresentazione contabile dell'aggregazione che ha portato all'acquisizione della totalità del capitale sociale di Tecomec S.r.l. e delle relative controllate, di Comet S.p.A. e delle relative controllate, di Sabart S.r.l. e di Raico S.r.l. avvenuta in data 22 dicembre 2011, non si sono riscontrati gli elementi caratterizzanti le *business combination* e dunque si è ritenuto non applicabile il principio contabile internazionale IFRS3, che regola le operazioni di aggregazione aziendali. Nello specifico, trattandosi di acquisizioni effettuate con la controllante ultima e con una entità soggetta a comune controllo, l'Operazione Greenfield è stata contabilizzata tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 ("Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *"Business combination of entities under common control"* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, nel determinare il principio di contabilizzazione dell'Operazione Greenfield la Società ha optato per applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori ha conseguentemente dato luogo alla rilevazione nel bilancio di Emak di valori uguali a quelli che risulterebbero se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette sono state rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione alla data di riferimento dell'acquisizione, determinata convenzionalmente nel 31 dicembre 2011. Per quanto riguarda i valori di avviamento, la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle stesse Partecipazioni è stata allocata ad avviamento limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama alla data di acquisizione.

Nel confronto tra le grandezze economiche presentate negli schemi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e 2010 è necessario considerare che queste si riferiscono solo al gruppo Emak nella sua configurazione precedente all'acquisizione realizzata in data 22 dicembre 2011 e non sono comprensive dell'apporto delle partecipazioni acquisite.

Ad eccezione di quanto descritto, i principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak (di seguito "il Gruppo") è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori in base agli elementi disponibili, ovvero informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l'analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio consolidato risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto;
- Nota illustrativa al bilancio consolidato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak include il bilancio di Emak S.p.A. e di tutte le imprese italiane e straniere sulle quali Emak S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici, secondo i criteri stabiliti dal IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto ("*Purchase method*"), fatta eccezione per le acquisizioni realizzate nell'esercizio 2011 con la controllante Yama S.p.A. di cui alla premessa del presente paragrafo. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività in essere alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento. Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico (nota 2.7). I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Si precisa che la società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49%. Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2011 a seguito delle acquisizioni già citate in precedenza include le seguenti società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	42.623.057	€			
Emak Suministros Espana SA	Getafe-Madrid (E)	270.459	€	90,000	Emak S.p.A.	90,000
Comag S.r.l.	Pozzilli - IS (I)	1.850.000	€	99,442	Emak S.p.A.	99,442
Emak U.K. Ltd	Lichfield (UK)	342.090	GBP	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Benelux NV	Meer (B)	130.000	€	99,999	Emak S.p.A.	99,800
					Comag S.r.l.	0,200
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd (*)	Jiangmen (RPC)	25.532.493	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio (USA)	50.000	USD	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Epicenter LLC	Kiev (UA)	19.026.200	UAH	61,000	Emak S.p.A.	61,000
Raico S.r.l.	Reggio Emilia (I)	20.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.900.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.580.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Speed France SAS	Arnax (F)	300.000	€	100,000	Tecomec S.r.l.	100,000
Speed North America Inc.	Wooster-Ohio (USA)	10	USD	100,000	Speed France SAS	100,000
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzburg (ZA)	100	ZAR	51,000	Speed France SAS	51,000
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd	Ningbo City (PRC)	8.029.494	RMB	100,000	Tecomec S.r.l.	100,000
Comet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	2.600.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Comet France SAS	Wolfisheim (F)	320.000	€	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Comet Usa Inc	Burnsville-Minnesota (USA)	181.090	USD	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Ptc S.r.l.	Genova (I)	50.000	€	98,000	Comet S.p.A.	98,000

(*) La quota di partecipazione in Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. di competenza del Gruppo comprende la partecipazione detenuta da Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto stipulato nel dicembre 2004 e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30 giugno 2013.

Transazioni infragruppo

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzia una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

2.3 Criteri per la definizione dei settori di attività

L'IFRS 8 prevede che per alcune voci di bilancio sia data una informativa sulla base dei settori operativi in cui opera l'azienda.

Un settore operativo è una componente di una entità:

- (a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi;
- (b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- (c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 si fonda sul c.d. "management approach", che prevede di enucleare i settori esclusivamente in relazione alla struttura organizzativa e al reporting interno utilizzato per valutare le performances e allocare le risorse.

Sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'Ifs 8, il Gruppo ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività, quello della produzione e commercializzazione di macchine per l'agricoltura, l'attività forestale, il giardinaggio e la manutenzione del prato.

2.4 Differenze di traduzione

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

(c) Consolidamento di bilanci di società estere

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 euro	Medio 2011	31.12.2011	Medio 2010	31.12.2010
Sterlina (Inghilterra)	0,87	0,84	0,86	0,86
Renminbi (Cina)	9,00	8,16	8,97	8,81
Zloty (Polonia)	4,12	4,46	3,99	3,98
Zar (Sud Africa)	-	10,48	-	-
Uah (Ucraina)	10,78 (*)	10,37	-	-
Dollari (Usa)	1,39	1,29	1,33	1,34

(*) Il dato si riferisce all'ultimo trimestre del 2011.

2.5 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività del Gruppo al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare. La quota capitale dei canoni da riconoscere vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è registrato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.7 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente iscritto al costo rilevato alla data di acquisizione, così come precedentemente descritto e viene considerato dal Gruppo Emak un'attività a vita utile indefinita.. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

2.8 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.10 Attività finanziarie e investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

- (b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società collegate e altri crediti di natura finanziaria che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

- (c) Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28.

La voce, inoltre, include quote di minoranza in società di capitali, valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

- (d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al *fair value* attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando il Gruppo ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, il Gruppo stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.11 Attività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.13 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.14 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.16 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.17 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.18 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico; transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Nel corso dell'esercizio 2010, Emak ha optato per la tassazione consolidata IRES del triennio 2010-2012 con la sua controllata COMAG. Le appostazioni di credito e debito tributario acquisite da COMAG per effetto del consolidamento confluiscono nei corrispondenti saldi rilevati dalla consolidante Emak nei confronti dell'Erario. Le appostazioni reciproche tra Emak e COMAG vengono regolate in conformità agli accordi di consolidamento, perfezionati in data 10 giugno 2010.

2.19 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

2.20 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.21 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando una società del Gruppo ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

Le vendite di beni sono contabilizzate quando si verifica il trasferimento dei rischi significativi e dei benefici connessi alla proprietà del bene e l'impresa cessa di esercitare l'effettivo controllo e le normali attività associate con la proprietà del bene, solitamente questo momento coincide con la consegna e l'accettazione della merce da parte del cliente.

(b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

2.22 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.23 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.24 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.25 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Emak S.p.A. non ha azioni ordinarie potenziali.

2.26 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.27 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2011

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle parti correlate" che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2011 e non rilevanti per il Gruppo Emak

I seguenti emendamenti, *improvement* e interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo Emak alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- i Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi: emendamento allo IAS 32;
- ii Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima: emendamento all'IFRIC 14;
- iii IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- iv *Improvement* agli IAS/IFRS (2010).

Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative", applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1 luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da

qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data del presente bilancio è in corso il processo di omologazione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- i In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 “Strumenti finanziari”, successivamente emendato. Il principio, che sarà applicabile dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” e non transiteranno più nel conto economico.
- ii In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 “Imposte sul reddito” che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21, “Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata”, non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2012.
- iii In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 “Bilancio consolidato” che sostituirà il SIC-12 “Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)” e alcune parti dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” il quale sarà ridenominato “Bilancio separato” e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove, quest'ultimo, sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013.
- iv In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 “Accordi di compartecipazione” che sostituirà lo IAS 31 “Partecipazioni in *Joint Venture*” ed il SIC-13 “Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce il metodo patrimonio netto, è l'unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013. A seguito dell'emanazione di questo principio, lo IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate” è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- v In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 “Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese” che definisce le informazioni aggiuntive da fornire per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013.
- vi In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 “Misurazione del *fair value*” che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2013.

vii In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” che richiede di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo il 1 luglio 2012.

viii In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti” che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, e il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1 gennaio 2013.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 “Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio”, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” che richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dopo il 1 gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno adeguato agli Azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli Azionisti, il ritorno sul capitale agli Azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

Il Gruppo nel corso degli ultimi anni ha adottato una politica di pay out dividendi per un ammontare pari a circa il 40% dell'Utile netto di pertinenza del Gruppo del bilancio consolidato, fatta eccezione per l'esercizio 2008, in cui il relativo pay out è stato pari al 28%.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto.

La strategia del Gruppo, in linea con gli esercizi precedenti, è di mantenere il rapporto debt-equity ad un valore non superiore a 1, al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo il rating del credito ai massimi livelli.

I rapporti debt-equity al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

	31 Dic. 11	31 Dic. 10
	€/1.000	€/1.000
Posizione finanziaria netta passiva (nota 9)	97.298	27.395
Totale patrimonio netto	140.141	114.030
Rapporto debt-equity	0,69	0,24

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della Capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che il Gruppo non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2011, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili e, conseguentemente, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenere gli effetti della variabilità dei tassi di interesse.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen, sterline inglesi, renminbi cinesi e zloty polacchi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

A copertura dei rischi di cambio delle valute estere che derivano da future transazioni commerciali e dalle attività e passività contabilizzate, le società del Gruppo utilizzano prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi influenzati dall'andamento del mercato delle materie prime. Le materie prime di maggiore utilizzo si riferiscono ad alluminio, lamiera, ottone, leghe metalliche, plastica e rame.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Il Gruppo storicamente non ha sofferto di significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la Tesoreria del Gruppo mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili. Il Gruppo ha politiche che limitano l'esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

Anche alla luce del cambiamento della struttura finanziaria, in seguito alle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio, e della particolare situazione dei mercati finanziari, il Gruppo ha mantenuto alti indici di

affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti, le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste.

6. Informazioni settoriali

Sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'IFRS 8, il Gruppo, come evidenziato nella nota 2.3, ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività, quello della produzione e commercializzazione di macchine per l'agricoltura, la forestazione, il giardinaggio ed il verde.

7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni.

7.1 Aumento di capitale Emak S.p.A.

In data 20 dicembre 2011 si è concluso l'aumento di capitale sociale della Capogruppo Emak S.p.A., avente la finalità di finanziare l'operazione Greenfield, per un ammontare complessivo di Euro 57.919.567,37 comprensivo del sovrapprezzo azioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 settembre 2011 e del 17 novembre 2011, a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 20 settembre 2011.

L'aumento di capitale sociale di Emak S.p.A. ha avuto ad oggetto l'emissione di n. 136.281.335 azioni del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e godimento 1° gennaio 2011. Il valore complessivo di emissione, comprensivo di sovrapprezzo, è stato pari ad Euro 0,425 per azione.

Si ricorda altresì che Yama S.p.A., azionista di maggioranza di Emak S.p.A., in virtù dell'impegno assunto in data 5 agosto 2011, ha esercitato per intero i diritti di opzione rivenienti dall'Aumento di Capitale e ad essa spettanti in relazione a tutte le azioni Emak S.p.A. da essa possedute per un controvalore complessivo pari a Euro 43.652.812,50.

7.2 Operazione "Greenfield"

In data 22 dicembre 2011 la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione dal Gruppo Yama del 100% del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet, di Sabart e di Raico, per un prezzo complessivo pari a 82,7 milioni di Euro; tale prezzo sarà soggetto ad aggiustamento esclusivamente in diminuzione in ordine alle risultanze della posizione finanziaria netta consolidata alla data del 31 dicembre 2011 di tutte le società acquisende.

Si ricorda che tale acquisizione si configura quale operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, effettuata con tutte le cautele previste dalla normativa e dalle procedure di autodisciplina, basata su valutazioni indipendenti ed assunta con il determinante voto favorevole degli amministratori indipendenti; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 37 della nota illustrativa al bilancio consolidato.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, dando vita ad un polo industriale che integra importanti realtà leader nell'ambito delle macchine, degli accessori e della componentistica per i settori giardinaggio, forestale, agricoltura e industria.

L'acquisizione è stata finanziata in larga parte dall'aumento di capitale descritto nel paragrafo precedente.

La parte restante del prezzo è stata finanziata mediante nuovo indebitamento per 24,7 milioni di Euro, di cui 15 milioni di Euro rappresentati dal pagamento differito a titolo non oneroso del prezzo concesso dai venditori, scadenziato come segue:

- 2.500 migliaia di Euro al 15 gennaio 2013;
- 2.500 migliaia di Euro al 1 luglio 2013;
- 10.000 migliaia di Euro al 16 dicembre 2013.

La operazione è stata perfezionata in prossimità della chiusura dell'esercizio; pertanto il consolidamento dei valori patrimoniali è avvenuto con riferimento alla data del 31 dicembre 2011, mentre non sono stati consolidati gli effetti economici.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle società oggetto di acquisizione:

Tecomec S.r.l., con sede a Reggio Emilia, produce componenti e accessori per macchine destinate ai settori forestale, giardinaggio, irrorazione e diserbo (marchio Geoline), lavaggio (marchio Mecline). Tecomec detiene inoltre la partecipazione totalitaria di Speed France - a sua volta controllante del 100% di Speed North America e del 51% di Speed South Africa - produttore e distributore di filo in nylon per decespugliatori, e di Tecomec Ningbo, società produttiva di diritto cinese.

Comet S.p.A., con sede a Reggio Emilia, è una storica azienda leader nella produzione di pompe ad alta pressione per l'agricoltura e l'industria, idropultrici professionali e hobbistiche a marchio Comet. Comet distribuisce i propri prodotti a livello mondiale attraverso distributori e con proprie filiali commerciali negli USA e in Francia. Comet controlla altresì la società PTC S.r.l. al 98% e detiene una partecipazione pari al 30% nella società S.I.Agro Mexico.

Sabart S.r.l., con sede a Reggio Emilia, è specializzata nella commercializzazione sul mercato italiano di ricambi ed accessori per i settori boschivo, agricolo e del giardinaggio.

Raico S.r.l., con sede a Reggio Emilia, è specializzata nella distribuzione sul mercato italiano di ricambi e accessori per trattori agricoli, macchine industriali e movimento terra, dei marchi più diffusi.

Gli effetti patrimoniali e finanziari delle Società oggetto di acquisizione vengono consolidati al 31 dicembre 2011, mentre non sono stati consolidati gli effetti economici.

Il *fair value* delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 31 dicembre 2011, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Split delle attività acquisite 2011 (valori in migliaia di euro)

Valori in migliaia di Euro	Gruppo Tecomec	Gruppo Comet	Sabart	Raico	Totale
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	7.696	6.258	107	174	14.235
Immobilizzazioni immateriali	961	629	86	125	1.801
Avviamento		2.334			2.334
Partecipazioni	4	3			7
Partecipazioni in aziende collegate		18			18
Attività fiscali per imposte anticipate	1.890	676	255	137	2.958
Altre attività finanziarie	87	48			135
Altri crediti	8				8
Attività correnti					
Rimanenze	24.471	21.313	3.643	4.244	53.671
Crediti commerciali e altri crediti	14.640	16.010	5.070	2.954	38.674
Crediti tributari	513	438	-	-	951
Altre attività finanziarie	1				1
Strumenti finanziari derivati			123		123
Cassa e disponibilità liquide	2.294	854	1.082	4	4.234
Passività non correnti					
Passività finanziarie	(9.844)	(4.313)		(184)	(14.341)
Passività fiscali per imposte differite	(255)	(670)	(342)	(10)	(1.277)
Benefici per i dipendenti	(724)	(2.036)	(884)	(478)	(4.122)
Fondi rischi ed oneri	(87)	(294)	(702)	(74)	(1.157)
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	(11.430)	(15.885)	(2.449)	(2.426)	(32.190)
Debiti tributari	(333)	(441)	(238)	(110)	(1.122)
Passività finanziarie	(14.729)	(7.081)	(93)	(2.102)	(24.005)
Strumenti finanziari derivati	(368)	(335)			(703)
Fondi rischi ed oneri	(2)				(2)
Totale attività nette	14.793	17.526	5.658	2.254	40.231
- di cui patrimonio netto di terzi	323	11			334
Totale attività nette acquisite	14.470	17.515	5.658	2.254	39.897
Percentuale acquisita	100%	100%	100%	100%	
Pn di riferimento acquisito (a)	14.470	17.515	5.658	2.254	39.897
Avviamento in continuità di valori con bilancio consolidato controllante 31/12/2011 (b)	5.661	2.279	-	-	7.940
Eccedenza in diminuzione del PN secondo OP1 (c) - (a) - (b)	7.415	7.555	15.393	3.255	33.618
Valore della partecipazione iscritta in bilancio al 31/12/2011 (c) = (d) + (e)	27.546	27.349	21.051	5.509	81.455
Prezzo di acquisizione interamente versato tramite bonifico bancario (d)	22.528	22.367	18.300	4.505	67.700
Prezzo differito attualizzato scadente 16/12/2013 (e)	5.018	4.982	2.751	1.004	13.755
Cassa e disponibilità liquide acquisite	2.294	854	1.082	4	4.234
Uscita netta di cassa	20.234	21.513	17.218	4.501	63.466

7.3 Acquisizione di partecipazione Epicenter LLC.

In data 30 settembre 2011, a seguito del contratto siglato il 29 aprile 2011 e dell'autorizzazione dell'Autorità antitrust ucraina, la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 61% del capitale di Epicenter LLC, per un corrispettivo di 1.823 migliaia di dollari Usa, pari ad un controvalore di 1.350 migliaia di Euro interamente pagato alla data di acquisizione.

L'entrata nell'area di consolidamento ha comportato l'iscrizione nel bilancio consolidato al 30 settembre 2011 di un avviamento legato al maggior prezzo pagato rispetto al valore pro-quota del Patrimonio netto di circa 116 migliaia di Euro.

Il conto economico di Epicenter LLC è stato inserito nel bilancio consolidato a partire dal 1 ottobre 2011.

L'operazione segue le linee guida di sviluppo del Gruppo per vie esterne in mercati ad alto potenziale di crescita. Con questa acquisizione, il Gruppo punta ad ottenere una maggiore penetrazione in un mercato dalle grandi prospettive quale è quello ucraino, dove detiene già una presenza significativa.

Il contratto inoltre prevede in favore di Emak S.p.A. un'opzione call per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 2013, con la possibilità dunque di portare la propria partecipazione al 75%.

Di seguito si espone il *fair value* delle attività a passività acquisite al 30 settembre 2011 che non differiscono dal loro valore contabile, il relativo prezzo pagato e l'esborso finanziario:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	56	-	56
Immobilizzazioni immateriali	1	-	1
Attività fiscali per imposte anticipate	2	-	2
Altri crediti	5	-	5
Attività correnti			
Rimanenze	1.984	-	1.984
Crediti commerciali e altri crediti	1.139	-	1.139
Crediti tributari	1	-	1
Cassa e disponibilità liquide	64	-	64
Passività non correnti	-		-
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(1.177)	-	(1.177)
Debiti tributari	(52)	-	(52)
Totale attività nette acquisite	2.023	-	2.023
Percentuale acquisita			61%
Pn di riferimento acquisito			1.234
Avviamento			116
Prezzo di acquisizione interamente versato tramite bonifico bancario			1.350
Cassa e disponibilità liquide acquisite			64
Uscita netta di cassa			1.286

8. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

La Capogruppo Emak S.p.A. ha effettuato nel corso del 2011 l'operazione di acquisizione delle partecipazioni totalitarie nel capitale sociale del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet, di Sabart S.r.l e di Raico S.r.l., mediante cessione dalla controllante Yama S.p.A. e dalla società correlata Sabart S.p.A., in favore di Emak S.p.A. conclusa in data 22 dicembre 2011. Si ricorda che l'operazione si configura quale operazione di maggiore rilevanza compiuta con parti correlate. Tutti gli elementi rilevanti dell'operazione sono stati riportati e resi disponibili nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Parti Correlate e pubblicato in data 8 agosto 2011.

Ad eccezione di quanto sopra, non si sono verificate ulteriori operazioni di natura atipica ed inusuale.

9. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Cassa e depositi bancari	10.901	7.339
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	174	639
Altre attività finanziarie	1	-
Passività finanziarie	(65.866)	(12.330)
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.156)	(302)
Posizione finanziaria netta a breve	(55.946)	(4.654)
Altre attività finanziarie	136	-
Passività finanziarie	(41.398)	(22.741)
Strumenti finanziari derivati passivi	(90)	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(41.352)	(22.741)
Cassa e depositi bancari	10.901	7.339
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	174	639
Altre attività finanziarie	137	-
Passività finanziarie	(107.264)	(35.071)
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.246)	(302)
Totale posizione finanziaria netta	(97.298)	(27.395)

Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta comprende il debito verso la controllante Yama S.p.A. per un ammontare pari a 11.016 migliaia di Euro e verso la società correlata Sabart S.p.A per un ammontare pari a 2.754 migliaia di Euro a fronte del differimento del prezzo dell'Operazione Greenfied, oltre a 29 migliaia di Euro verso altre parti correlate.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 8 della Relazione sulla gestione.

10. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo pari a 204.359 migliaia di Euro, contro 206.785 migliaia di Euro dello scorso esercizio, sono esposti al netto dei resi per 691 migliaia di Euro, contro 433 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	203.378	205.524
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.672	1.694
Resi	(691)	(433)
Totale	204.359	206.785

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	19	113
Plusvalenze da cessione di beni disponibili per la vendita	-	2.215
Recupero spese di garanzia	96	188
Rimborsi assicurativi	244	36
Contributi pubblicitari	350	283
Contributi dello Stato	368	515
Altri ricavi operativi	408	415
Totale	1.485	3.765

La voce "rimborsi assicurativi" include 173 migliaia di Euro, relativi a proventi contabilizzati per competenza per rimborsi connessi ad un sinistro avvenuto nello stabilimento di Pozzilli (IS).

11. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce Costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	114.330	115.952
Altri acquisti	1.927	1.974
Totale	116.257	117.926

12. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Salari e stipendi	22.328	22.160
Contributi sociali	6.484	6.413
Costi per TFR	1.196	1.208
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali (nota 30)	24	182
Altri costi del personale	876	872
Indennità degli Amministratori	267	362
Spese per personale interinale	1.113	1.270
Totale	32.288	32.467

Il dettaglio dei movimenti del personale è esposto al capitolo 6 della Relazione sulla gestione.

13. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Lavorazioni esterne	5.348	5.312
Manutenzione	2.083	1.951
Trasporti	8.805	10.183
Promozione e pubblicità	2.818	2.828
Provvigioni	2.173	2.147
Spese di viaggio	1.200	1.159
Spese postali e di telecomunicazione	569	569
Consulenze	3.899	2.039
Altri servizi	5.032	5.135
Costi per servizi	31.927	31.323
 Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	 3.283	 2.861
 Accantonamenti (nota 31)	 1.360	 561
Perdite su crediti	106	150
Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 23)	227	362
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	29	115
Altre imposte (non sul reddito)	578	370
Altri costi operativi	1.042	1.133
Altri costi	1.982	2.130
Totale	38.552	36.875

L'applicazione di nuove strategie di riorganizzazione del parco fornitori e di gestione delle tratte ha permesso una significativa diminuzione dei costi di trasporto.

I costi di consulenza sono significativamente aumentati principalmente per effetto delle operazioni di M&A che hanno comportato un esborso complessivo pari a 2.069 migliaia di Euro, contabilizzati a conto economico come previsto da IFRS 3: si precisa che i costi accessori connessi all'operazione di aumento del Capitale sociale pari a 1.598 migliaia di Euro sono stati contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 32 in diminuzione della riserva di sovrapprezzo azioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 26.

Il maggior ricorso a servizi esterni di logistica e custodia merci e la revisione delle condizioni contrattuali ha determinato l'aumento della voce "Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi".

14. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 19)	931	918
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 18)	6.186	6.460
Totale	7.117	7.378

15. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce “**proventi finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi da clienti	414	123
Interessi da conti correnti bancari e postali	121	70
Proventi da adeguamento al fair value degli strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	227	307
Altri proventi finanziari	29	35
Proventi finanziari	791	535

L'incremento degli interessi addebitati ai clienti è dovuto principalmente al peggioramento delle condizioni macroeconomiche e al conseguente rallentamento dei tempi di incasso.

Il dettaglio della voce “**oneri finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	631	683
Interessi su debiti a breve termine verso banche	422	148
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 30)	134	148
Oneri da adeguamento al fair value e chiusura degli strumenti derivati per copertura tasso di interesse	213	250
Altri costi finanziari	377	527
Oneri finanziari	1.777	1.756

L'incremento degli interessi passivi a breve termine è stato determinato essenzialmente dall'aumento della **posizione finanziaria netta passiva** e dei tassi di interesse effettivi.

Ad ogni trimestre viene aggiornata e contabilizzata la valorizzazione al *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso di interesse, dando luogo a oneri e proventi a seconda delle oscillazioni periodiche dei tassi; di conseguenza l'effetto netto positivo dell'esercizio è pari a 14 migliaia di Euro, contro l'effetto positivo di 57 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La diminuzione degli altri costi finanziari è legata ai minori interessi effettivamente pagati per il differenziale dei tassi liquidati sui contratti di copertura.

Il dettaglio della voce utili e perdite su cambi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utili / (Perdite) su cambi su operazioni commerciali	(118)	1.587
Utili / (Perdite) su cambi su saldi di natura finanziaria	(252)	61
Utili e (perdite) su cambi	(370)	1.648

16. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2011 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 3.277 migliaia di Euro (4.939 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imposte correnti sul reddito	3.965	4.314
Imposte degli esercizi precedenti	90	(9)
Imposte anticipate (nota 29)	(630)	125
Imposte differite (nota 29)	(148)	509
Totale	3.277	4.939

Tra le imposte correnti figura il costo per IRAP pari a 836 migliaia di Euro, contro 1.063 migliaia di Euro dell'esercizio 2010.

Nell'esercizio 2011 si è generato un credito per imposte differite attive che è transitato direttamente nei movimenti di patrimonio netto per un ammontare pari a 501 migliaia di Euro.

Le imposte, calcolate sul risultato lordo, differiscono dall'ammontare teorico che si determinerebbe utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo per i seguenti motivi:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	% Aliquota	Esercizio 2010	% Aliquota
Utile prima delle imposte	9.044		16.558	
Imposta teorica	2.840	31,4	5.200	31,4
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa	566	6,2	614	3,7
Proventi non tassabili	(4)	-	(259)	(1,5)
Costi non deducibili a fini fiscali	317	3,5	277	1,7
Differenze di aliquota con altri paesi	(327)	(3,6)	(871)	(5,3)
Imposte esercizi precedenti	3	-	6	-
Altre differenze	(118)	(1,3)	(28)	(0,2)
Carico fiscale effettivo	3.277	36,2	4.939	29,8

Il tax rate è pari al 36,2%, in aumento rispetto al 29,8% del 31 dicembre 2010.

Tale incremento è dovuto prevalentemente alla maggiore incidenza della base imponibile IRAP e alla diversa distribuzione dell'imponibile fiscale tra le società del Gruppo.

17. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie (vedi nota 36). La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

L'utile per azione rappresentato nella seguente tabella è stato calcolato sulla base di dati omogenei, considerando anche per l'esercizio 2010 il medesimo numero di azioni, tenuto conto dell'emissione sottoscritta in sede di aumento di capitale sociale nel corso dell'esercizio 2011.

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	5.755	11.570
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	163.537.602	163.537.602
Utile per azione base(€)	0,035	0,071

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

18. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle voce immobilizzazioni materiali è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Incres.	Decres.	Altri movim.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2010
Terreni e Fabbricati	41.221	148	(28)	-	831	-	42.172
Fondo ammortamento	(8.510)	(1.160)	27	-	(43)	-	(9.686)
Terreni e fabbricati	32.711	(1.012)	(1)	-	788	-	32.486
Impianti macchinari	20.985	334	(885)	-	455	3	20.892
Fondo ammortamento	(11.008)	(1.790)	737	-	(148)	-	(12.209)
Impianti e macchinari	9.977	(1.456)	(148)	-	307	3	8.683
Altre immobilizzazioni materiali	53.780	1.995	(1.157)	-	428	239	55.285
Fondo ammortamento	(44.489)	(3.510)	1.062	-	(218)	51	(47.104)
Altri beni	9.291	(1.515)	(95)	-	210	290	8.181
Anticipi Imm. in corso	458	355	(6)	152	-	(290)	669
Costo	116.444	2.832	(2.076)	152	1.714	(48)	119.018
Amm.to accumulato (nota 14)	(64.007)	(6.460)	1.826	-	(409)	51	(68.999)
Valore netto contabile	52.437	(3.628)	(250)	152	1.305	3	50.019

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	Var. area di conso	Incres.	Decres.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2011
Terreni e Fabbricati	42.172	22	14	-	648	(44)	42.812
Fondo ammortamento	(9.686)	(11)	(1.200)	-	(72)	-	(10.969)
Terreni e fabbricati	32.486	11	(1.186)	-	576	(44)	31.843
Impianti macchinari	20.892	42.374	521	(388)	360	44	63.803
Fondo ammortamento	(12.209)	(32.274)	(1.747)	350	(198)	-	(46.078)
Impianti e macchinari	8.683	10.100	(1.226)	(38)	162	44	17.725
Altre immobilizzazioni materiali	55.285	22.817	2.229	(2.138)	302	403	78.898
Fondo ammortamento	(47.104)	(18.935)	(3.239)	1.814	(260)	13	(67.711)
Altri beni	8.181	3.882	(1.010)	(324)	42	416	11.187
Anticipi Imm. in corso	669	298	1.203	-	17	(416)	1.771
Costo	119.018	65.511	3.967	(2.526)	1.327	(13)	187.284
Amm.to accumulato (nota 14)	(68.999)	(51.220)	(6.186)	2.164	(530)	13	(124.758)
Valore netto contabile	50.019	14.291	(2.219)	(362)	797	-	62.526

Non sono stati rilevati indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni materiali.

Fra gli incrementi meritano menzione investimenti:

- in attrezzature per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- nell'adeguamento e modernizzazione delle linee di produzione;
- nella realizzazione della scuola service presso cui verranno realizzate le iniziative di formazione tecnica della clientela.

I decrementi sono prevalentemente riferibili alla sostituzione di stampi e macchinari divenuti obsoleti a seguito dei cambiamenti gestionali intervenuti nell'esercizio.

Il valore contabile netto dei Terreni e fabbricati oggetto di leasing finanziario in corso è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Valore lordo dei cespiti	3.659	3.659
Fondo ammortamento	(768)	(659)
Valore netto	2.891	3.000

Il contratto di leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 adibita a sede sociale, contratto stipulato con la Locat S.p.A., ora Unicredit Leasing S.p.A., il 10.11.2005 e scadente al 10.11.2013 per un ammontare lordo del cespite pari a 3.659 migliaia di Euro. Alla fine del contratto Emak S.p.A avrà la facoltà di esercitare opzione di riscatto del cespite per un valore di 215 migliaia di Euro.

Il valore contabile netto delle Impianti e macchinari oggetto di leasing finanziario in corso è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Valore lordo dei cespiti	645	-
Fondo ammortamento	(375)	-
Valore netto	270	-

Il contratto di leasing finanziario in essere riguarda impianti produttivi impiegati nel processo produttivo di Tecomec S.r.l. e Speed France SAS.

La società Comag S.r.l. ha ottenuto la concessione di contributi in conto capitale in base alla Legge 488/92 per i seguenti importi:

- 1.615 migliaia di Euro nel 1998 a fronte di investimenti effettuati per un ammontare di 4.532 migliaia di Euro;
- 636 migliaia di Euro nel 2002 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2001 e 2002 per circa 4.250 migliaia di Euro;

La società Comag S.r.l. ha inoltre presentato nel corso del 2004 un'ulteriore richiesta per l'ottenimento di contributi per un importo di 2.401 migliaia di Euro, a fronte di investimenti realizzati per un ammontare di circa 9.538 migliaia di euro Euro. A fronte dell'accettazione della domanda è stato contabilizzato, in virtù del piano di investimenti effettuati, il relativo credito nella voce altri crediti a breve per un ammontare di 1.601 migliaia di Euro e nella voce altri crediti a lungo per un ammontare di 800 migliaia di Euro (nota 23). Tale ripartizione fu basata sulla previsione di incasso desunta dalla documentazione definitiva presentata a seguito dell'investimento concluso dalla società alla fine del 2008.

L'ammontare del contributo è soggetto a rischio di modifica se non saranno rispettate le condizioni previste nel piano di investimento; alla data odierna, tale piano risulta essere ancora oggetto di valutazione da parte del perito incaricato dalla banca concessionaria.

Tali contributi vengono accreditati al conto economico gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

Non si segnalano cespiti soggetti a restrizioni a seguito di garanzie reali prestate.

19. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Incres.	Decres.	Altri movim.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2010
Costi di sviluppo	1.301	85	-	-	-	332	1.718
Fondo ammortamento	(884)	(62)	-	-	-	-	(946)
Costi di sviluppo	417	23	-	-	-	332	772
Brevetti e utilizzo op. ingegno	5.953	594	(5)	-	62	-	6.604
Fondo ammortamento	(4.879)	(601)	-	2	(31)	-	(5.509)
Brevetti	1.074	(7)	(5)	2	31	-	1.095
Concessioni, licenze e marchi	687	4	-	-	19	-	710
Fondo ammortamento	(525)	(122)	-	-	(17)	-	(664)
Concessioni, licenze e marchi	162	(118)	-	-	2	-	46
Altre immobilizzazioni immateriali	2.918	608	-	(3)	121	(1.711)	1.933
Fondo ammortamento	(2.045)	(133)	-	3	(25)	1.711	(489)
Altre imm. Immateriali	873	475	-	-	96	-	1.444
Anticipi e immobilizzazioni in corso	428	6	-	(96)	-	(332)	6
Costo	11.287	1.297	(5)	(99)	202	(1.711)	10.971
Ammortamenti accumulati (nota14)	(8.333)	(918)	-	5	(73)	1.711	(7.608)
Valore netto contabile	2.954	379	(5)	(94)	129	-	3.363

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	Var. area di conso	Incres.	Decres.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2011
Costi di sviluppo	1.718	251	5	-	-	65	2.039
Fondo ammortamento	(946)	(103)	(93)	-	-	-	(1.142)
Costi di sviluppo	772	148	(88)	-	-	65	897
Brevetti e utilizzo op. ingegno	6.604	3.623	736	-	34	15	11.012
Fondo ammortamento	(5.509)	(2.968)	(617)	-	(18)	-	(9.112)
Brevetti	1.095	655	119	-	16	15	1.900
Concessioni, licenze e marchi	710	1298	33	-	(68)	-	1.973
Fondo ammortamento	(664)	(578)	(11)	-	68	-	(1.185)
Concessioni, licenze e marchi	46	720	22	-	-	-	788
Altre immobilizzazioni immateriali	1.933	671	168	-	96	(282)	2.586
Fondo ammortamento	(489)	(577)	(210)	-	(32)	18	(1.290)
Altre imm. Immateriali	1.444	94	(42)	-	64	(264)	1.296
Anticipi e immobilizzazioni in corso	6	185	116	-	-	(80)	227
Costo	10.971	6.028	1.058	-	62	(282)	17.837
Ammortamenti accumulati (nota14)	(7.608)	(4.226)	(931)	-	18	18	(12.729)
Valore netto contabile	3.363	1.802	127	-	80	(264)	5.108

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di software applicativi per il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali, tra cui si segnalano il progetto per l'integrazione delle società controllate e le personalizzazioni del sistema gestionale.

La riclassifica pari a 282 migliaia di euro è relativa alla revisione del contratto di utilizzo pluriennale di attrezzature di produzione.

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 4.654 migliaia di Euro.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile residua.

20. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011, pari a 20.492 migliaia di Euro, è di seguito dettagliato:

	31.12.2010	Variazione area	Effetto Cambio	31.12.2011
Avviamento da acquisizione Victus-Emak Sp. z o.o.	938	-	(102)	836
Avviamento da acquisizione Ramo d'azienda Victus IT	5.184	-	(561)	4.623
Avviamento da fusione Bertolini S.p.A.	2.074	-	-	2.074
Avviamento da acquisizione Tailong Machinery Ltd.	2.377	-	188	2.565
Avviamento da acquisizione Epicenter LLC	-	116	4	120
Avviamento da acquisizione Gruppo Tecomec	-	2.807	-	2.807
Avviamento da acquisizione Gruppo Comet	-	2.279	-	2.279
Avviamento da acquis. Speed France	-	2.854	-	2.854
Avviamento da fusione HPP	-	1.974	-	1.974
Avviamento da conferimento ramo d'azienda PTC	-	360	-	360
Totale	10.573	10.390	(471)	20.492

- L'avviamento per l'acquisto della Victus-Emak Sp. Z.o.o., pari a 836 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. Z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, mentre l'importo pari a 4.623 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA. Entrambe le acquisizioni sono state realizzate nel 2005.

- l'importo pari a 2.074 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A. , effettuata nel 2008;

- l'importo di 2.565 migliaia di Euro si riferisce al maggior valore emergente dall'acquisizione, a favore del Gruppo Yama, del 100% della società di diritto cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd., realizzata nel 2008;

- l'importo di 120 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società Epicenter LLC da parte di Emak S.p.A., ovvero la differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 61% della società di diritto ucraino Epicenter LLC ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione (30 settembre 2011);

- l'avviamento relativo all'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet e del Gruppo Speed France da parte di Tecomec S.r.l rispettivamente pari a 2.807 migliaia di Euro, 2.279 migliaia di Euro e 2.854 migliaia di Euro emergono dall'operazione Greenfield (per dettagli relativi all'operazione si rimanda al nota 7 della Nota illustrativa); in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame deve essere guidata dagli elementi sopra descritti, che portano ad applicare il criterio della continuità dei valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nel bilancio dell'acquirente di valori uguali a quelli che risulterebbero se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione o, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune.

Nello specifico, la società ha optato per contabilizzare la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni del Gruppo Tecomec e del Gruppo Comet limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama all'atto delle rispettive acquisizioni.

Risultando i valori di acquisizione delle partecipazioni dell'operazione Greenfield superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società acquisende, l'eccedenza pari a 33.618 migliaia di Euro è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del bilancio consolidato.

- l'importo pari a 1.974 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e conseguente fusione per incorporazione della società HPP in Comet S.p.A., realizzata nel 2010;

- l'importo pari a 360 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento di un ramo di azienda conferito nel 2011 da soci di minoranza in PTC S.r.l., società appartenente al Gruppo Comet.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 36 l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile dell'avviamento ed il valore recuperabile della cash-generating unit di riferimento, determinato tramite il metodo del "Discounted cash flow".

Ai fini di effettuare il test di impairment sui valori di avviamento, il Discounted cash flow è stato basato sulle seguenti ipotesi:

- I dati di base sono quelli desunti dal piano strategico del Gruppo Emak 2012-2014. Tale piano rappresenta la miglior stima del management sulle performance operative future delle singole entità facenti parte del Gruppo nel periodo considerato. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria o altri cambiamenti operativi o strutturali.
- Per quanto riguarda le società operanti nell'area Euro, in considerazione dell'attuale scenario di mercato, la previsione dei flussi di cassa operativi utilizzati per effettuare i test di impairment è stata formulata ipotizzando scenari più prudenziali supponendo un andamento in linea con l'esercizio 2011, così come consigliato dalla migliore dottrina. Conseguentemente, nella stima del valore in uso il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenziale pari allo 0% . Il Wacc lordo utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per le CGU localizzate in Area Euro va da un minimo del 13,9% a un massimo del 14,5%.
- Con riferimento alle società operanti in mercati in cui è prevista una significativa crescita per gli anni a venire (fonte Fondo Monetario Internazionale) la previsione dei flussi di cassa operativi utilizzati per effettuare i test di impairment è stata formulata tenendo in considerazione la crescita del prodotto interno lordo stimata. Il Wacc lordo utilizzato per attualizzare i flussi di cassa delle CGU che sono localizzate nell'Est Europa va da un minimo del 14,3% a un massimo del 14,6%, mentre per la Cgu localizzata in Cina è pari al 15,1%.
- I flussi di cassa futuri attesi sono stati stimati nelle singole valute in cui gli stessi saranno generati.
- I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti ad un periodo di 3 anni e includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato.

Nell'ipotesi di base, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola area di mercato. Tale tasso (WACC) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo Emak.

E' stata eseguita una sensitivity analysis sull'ipotesi di base assumendo diversi scenari di variazione del WACC ed incrementando lo stesso del +10% o -10% il valore recuperabile della cash-generating unit rimarrebbe comunque superiore al suo valore contabile.

21. Partecipazioni

L'ammontare del saldo di bilancio della voce "altre partecipazioni" è pari a 231 migliaia di Euro.

Le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Il Gruppo detiene una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T..

Tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro in quanto il suo *fair value* non è determinabile.

La quota di partecipazione di Emak S.p.A. in Netribe S.r.l. è pari al 10,42%.

Il Gruppo detiene inoltre una quota pari al 30% di S.I.Agro Mexico per un importo di 18 migliaia di Euro contabilizzato nella voce "Partecipazioni in aziende collegate"

22. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto e vendita in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima “mark to market” fornita da fonti indipendenti, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere acquisti/vendite di valuta estera con contratti a termine per:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Euro/Sterline	Emak UK Ltd.	€	1.151	0,86	entro giugno 2012
Euro/Zloty	Victus-Emak Sp. Zo.o.	€	2.000	4,57	entro giugno 2012
Dollaro/Euro	Sabart S.r.l.	Usd	1.544	1,44	entro giugno 2012
Dollaro/Euro	Comet S.p.A.	Usd	1.000	1,36	entro settembre 2012
Dollaro/Euro	Emak France S.a.s.	Usd	110	1,39	entro marzo 2012
Euro/Dollaro	Comet USA Inc.	€	2.400	1,37	entro novembre 2012
Dollaro/Sterline	Emak UK Ltd.	Usd	18	0,64	entro febbraio 2012
Dollaro/Zloty	Victus-Emak Sp.Zo.o	Usd	1.440	3,25	entro marzo 2012
Contratti a termine di vendita in valuta					
Dollaro/Euro	Emak S.p.A.	Usd	3.500	1,36	entro febbraio 2012
Euro/Renminbi	Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	€	17	8,95	entro gennaio 2012

La contabilizzazione degli strumenti sovraesposti avviene al *fair value*. Il valore corrente di tali contratti ha comportato il riconoscimento di *fair value* positivi per 174 migliaia di Euro e *fair value* negativi per 326 migliaia di Euro. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Infine, al 31 dicembre 2011 risultano altresì in essere contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti:

La Capogruppo Emak S.p.A. ha sottoscritto contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse per un valore nozionale complessivo di 15.960 migliaia di Euro; la scadenza degli strumenti è così dettagliata:

Banca	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
Intesa San Paolo	6.000	11/5/09	7/11/13
Banca Popolare di Verona	4.693	10/2/09	31/3/14
Cassa di Risparmio in Bologna	3.600	19/7/11	15/6/16
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	1.667	20/1/10	31/12/16
Totale	15.960		

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 2,75%.

La controllata Tecomec S.r.l. ha sottoscritto contratti di opzione su tassi d'interesse per un valore complessivo di 13.000 migliaia di Euro. La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

Banca	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
Banca Popolare di Verona	5.000	30/7/09	30/7/14
Bnl	5.000	6/8/09	6/8/14
Banca Popolare di Verona	3.000	11/5/10	11/5/15
Totale	13.000		

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 3,73%.

La controllata Comet S.p.A. ha sottoscritto contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse per un valore complessivo di 7.000 migliaia di Euro. La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

Banca	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
Banca Popolare di Verona	2.000	13/2/09	17/2/12
Banca Popolare Comm. Industria	2.000	30/10/09	31/10/14
Banca Popolare di Verona	1.000	22/9/10	24/9/15
Banca Popolare Comm. Industria	2.000	12/10/11	12/10/16
Totale	7.000		

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 3,31%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Il valore di tali contratti al 31 dicembre 2011 risulta essere complessivamente pari a un *fair value* negativo di 830 migliaia di Euro.

Sono stati inoltre contabilizzati strumenti finanziari derivati passivi a lungo termine per 90 migliaia di euro; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 28.

23. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Crediti commerciali	101.321	55.987
Fondo svalutazione crediti	(3.285)	(1.960)
Crediti commerciali netti	98.036	54.027
Crediti commerciali verso parti correlate (nota 37)	1.734	1.619
Ratei e risconti	756	542
Altri crediti	2.995	2.022
Totale parte corrente	103.521	58.210
Altri crediti non correnti	907	906
Totale parte non corrente	907	906

L'incremento della voce "crediti commerciali e altri crediti parte corrente" deriva per un ammontare di 39.813 migliaia di Euro dalla variazione di area di consolidamento.

La voce "Altri crediti a breve termine" include:

- acconti per fornitura di merci, crediti verso enti previdenziali e risconti attivi;
- un ammontare di 1.601 migliaia di Euro al credito per il contributo Legge 488 concesso alla controllata Comag.

Nella voce "Altri crediti non correnti" è contabilizzato altresì il credito per il contributo Legge 488 per un ammontare di circa 800 migliaia di Euro.

A fronte dei suddetti crediti relativi al contributo Legge 488, nel corso dell'esercizio 2011, è stato adeguato un fondo rischi per un ammontare complessivo pari a 1.307 migliaia di euro.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Saldo iniziale	1.960	1.804
Variazione di area di consolidamento	1.165	-
Accantonamenti (nota 13)	227	362
Decrementi	(67)	(208)
Differenze di cambio	-	2
Saldo finale	3.285	1.960

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

24. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	41.731	31.558
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.551	7.784
Prodotti finiti e merci	68.192	31.323
Totale	125.474	70.665

L'incremento della voce "rimanenze" deriva per un ammontare di 55.655 migliaia di Euro dalla variazione di area di consolidamento.

Le rimanenze al 31 dicembre 2011 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 4.738 migliaia di Euro (1.657 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Saldo iniziale	1.657	1.765
Variazione di area di consolidamento	2.769	-
Accantonamento	535	138
Effetto cambi	-	16
Utilizzi	(223)	(262)
Saldo finale	4.738	1.657

Gli utilizzi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti. Il peggioramento della situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un adeguamento degli indicatori di obsolescenza.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Depositi postali e bancari	10.757	7.308
Cassa	144	31
Totale	10.901	7.339

L'incremento della voce "disponibilità liquide" deriva per un ammontare di 4.298 migliaia di Euro dalla variazione di area di consolidamento.

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Disponibilità liquide	10.901	7.339
Conti correnti passivi (nota 28)	(14.775)	(1.278)
Totale	(3.874)	6.061

Il saldo dei conti correnti passivi è aumentato per 4.036 migliaia di Euro a seguito della variazione di area di consolidamento.

26. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, ammontava a 7.190 migliaia di Euro ed era costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

In data 20 dicembre 2011 si è concluso l'aumento di capitale sociale della Capogruppo Emak S.p.A. mediante integrale sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale mediante emissione di numero 136.281.335 azioni del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, ad un prezzo di sottoscrizione di 0,425 Euro per un controvalore complessivo di circa 58 milioni di Euro, contabilizzato per 35.433 migliaia di Euro in aumento del capitale sociale e per la restante parte a riserva sovrapprezzo azioni.

Pertanto al 31 dicembre 2011 il nuovo capitale sociale di Emak S.p.A. è composto da complessive n. 163.934.835 azioni del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e godimento 1° gennaio 2011.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 ammonta a 42.623 migliaia di Euro.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di Euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2011 (nota 36).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di Euro.

Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2011 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 42.454 migliaia di Euro (21.047 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010), risulta aumentata per effetto del maggior valore sottoscritto dagli azionisti rispetto al valore nominale delle azioni; tale incremento include inoltre l'importo riveniente dall'asta dei diritti inopinati pari a 17 migliaia di Euro. La riserva è esposta al netto degli oneri legati all'aumento di capitale pari a 1.598 migliaia di Euro e depurati del relativo effetto fiscale di 501 migliaia di Euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2011 la riserva legale, pari a 1.438 migliaia di Euro, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2011 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro e ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro.

Altre riserve:

Al 31 dicembre 2011 la riserva straordinaria è pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile di esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2011 le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro, a riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di Euro ed a riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2011 la riserva per differenza di conversione per un ammontare di 1.919 migliaia di Euro, è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

Per il dettaglio relativo ai vincoli e alla distribuibilità delle riserve si rimanda allo specifico prospetto illustrato nelle note al bilancio della Capogruppo Emak S.p.A..

Inoltre la riserva per "Utili a nuovo" del bilancio consolidato è soggetta a vincolo di non distribuibilità per un ammontare di 6.088 migliaia di Euro.

27. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Debiti commerciali	58.245	36.776
Debiti commerciali verso parti correlate (nota 37)	2.165	1.753
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	8.285	4.401
Ratei e risconti (nota 32)	560	505
Altri debiti	1.525	834
Totale	70.780	44.269

L'incremento della voce "debiti commerciali ed altri debiti parte corrente" deriva per un ammontare di 33.367 migliaia di Euro dalla variazione di area di consolidamento.

La voce "Altri Debiti" include acconti ricevuti da clienti e debiti diversi.

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

28. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Conti correnti passivi (nota 26)	14.775	1.278
Finanziamenti bancari	50.223	10.340
Finanziamenti leasing	552	497
Finanziamenti da parti correlate (nota 37)	29	-
Ratei e risconti finanziari	209	88
Altre passività finanziarie	78	127
Totale corrente	65.866	12.330

L'incremento della voce "finanziamenti a breve termine" deriva per un ammontare di 24.005 migliaia di Euro dalla variazione di area di consolidamento, nonché per maggiore indebitamento bancario conseguito per effetto dell'"Operazione Greenfield".

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Finanziamenti bancari	25.578	20.494
Finanziamenti leasing	602	989
Finanziamenti da parti correlate (nota 37)	13.770	-
Altri finanziamenti	1.448	1.258
Totale non corrente	41.398	22.741

L'incremento della voce "finanziamenti a lungo termine" deriva per un ammontare di 14.341 migliaia di Euro dalla variazione di area di consolidamento.

I debiti per leasing in caso di insolvenza sono garantiti dal diritto del locatore sulla attività locata.

La voce "finanziamenti da parti correlate" rappresenta la parte di prezzo differito attualizzato dell'operazione "Greenfield" a favore della controllante Yama S.p.A. e della società correlata Sabart S.p.A..

Il tasso di attualizzazione applicato è rappresentativo del costo marginale dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine per la Capogruppo alla data del 31 dicembre 2011.

Nella voce altri finanziamenti è compresa la quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. pari a 1.258 migliaia di Euro.

Tale società viene consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo *fair value*.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato di Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e il valore della quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A..

L'eventuale maggior valore verrà riconosciuto, da Emak S.p.A. a Simest S.p.A., solo in misura non superiore a 514 migliaia di Euro aumentato del 6% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 a titolo di partecipazione) e di 746 migliaia di Euro maggiorato dell'8% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 in esecuzione del contratto "Fondo").

La Società ha quindi contabilizzato strumenti finanziari derivati a lungo termine passivi per 90 migliaia di Euro; tale ammontare è riferito ai maggiori oneri finanziari derivanti dal rimborso al 30 giugno 2013 della quota di partecipazione Simest nella società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico del Gruppo.

I finanziamenti a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	Esigibili 2°	Esigibili 3°	Esigibili 4°	Esigibili 5°	Totale entro 5	Esigibili oltre
	anno	anno	anno	anno	anni	5 anni
Finanziamenti bancari	10.349	6.638	5.021	2.211	24.219	1.359
Leasing finanziari	518	18	-	-	536	66
Debiti finanziari altre parti correlate	13.770	-	-	-	13.770	-
Altri finanziamenti	1.448	-	-	-	1.448	-
Totale	26.085	6.656	5.021	2.211	39.973	1.425

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

- sui finanziamenti bancari in Euro si applica l'Euribor più uno spread variabile legato all'andamento delle condizioni di mercato;
- sui finanziamenti bancari in Sterline britanniche si applica il "base rate" Bank of England più uno spread variabile legato all'andamento delle condizioni di mercato;
- sui finanziamenti bancari in Renminbi si applica il tasso di interesse di riferimento comunicato dalla People's Bank of China, scontato/aumentato di uno spread variabile legato all'andamento delle condizioni di mercato;
- sui finanziamenti bancari in Dollari USA si applica il Libor più uno spread variabile legato all'andamento delle condizioni di mercato;
- sui leasing finanziari si applica l'Euribor più uno spread fisso.

Altri finanziamenti:

Trattasi della partecipazione Simest come precedentemente illustrato, il cui corrispettivo è calcolato come segue:

- quota Simest: tasso del 6,25% fisso e una quota variabile in funzione degli utili della partecipata con Cap del 7%;
- quota Fondo: tasso 2,5%.

Relativamente ai debiti per finanziamenti ottenuti per acquisto di beni in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Pagamenti minimi futuri <1 anno	574	531
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	594	1.011
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	18	-
Totale pagamenti minimi	1.186	1.542
Debiti per futuri oneri finanziari	(32)	(58)
Valore attuale	1.154	1.484
Tasso di interesse medio	2,1%	1,5%

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

29. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle **attività fiscali** per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	Var. area di conso	Incres.	Decres.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2011
Imposte anticipate su svalutazioni di attività	-	1.111	-	-	-	-	1.111
Imposte anticipate su storno utili infragruppo non realizzati	1.413	-	-	(35)	-	-	1.378
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	276	711	78	(25)	-	1	1.041
Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	924	281	92	(327)	-	16	986
Imposte anticipate su svalutazione crediti	21	113	2	(5)	-	(1)	130
Altre imposte anticipate attive	503	744	926	(76)	402	6	2.505
Totale (nota 16)	3.137	2.960	1.098	(468)	402	22	7.151

La parte di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi ammonta a 2.193 migliaia di Euro.

Il saldo della voce “altre imposte anticipate attive” si riferisce prevalentemente all'effetto fiscale di fondo rischi ed oneri futuri.

L'ammontare pari a 402 migliaia di Euro nella colonna “altri movimenti” si riferisce alle imposte differite attive riferibili ai costi legati all'aumento di capitale e direttamente accreditate a patrimonio netto a compensazione dei costi relativi.

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata salvo per la controllata Emak Usa Inc. per la quale si incominceranno a perdere i benefici derivanti dal credito fiscale a partire dall'esercizio 2026.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	Var. area di conso	Incres.	Decres.	Effetto cambio	31.12.2011
Imposte differite su immobili IAS 17	1.517	23	-	(29)	-	1.511
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	171	155	1	-	-	327
Imposte su plusvalenze rateizzate	668	11	-	(222)	-	457
Altre imposte differite passive	1.089	1.088	384	(282)	(60)	2.219
Totale (nota 16)	3.445	1.277	385	(533)	(60)	4.514

Le altre imposte differite si riferiscono principalmente a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi.

La parte di imposte che si rivergerà entro i 12 mesi successivi ammonta a 1.246 migliaia di Euro.

Le imposte ipotetiche che potrebbero scaturire qualora venissero pagati dividendi a valere sulle riserve di utili a nuovo di società controllate, e di cui attualmente e nel prossimo futuro non si prevede la distribuzione, ammontano al 31 dicembre 2011 a 1.606 migliaia di Euro contro 1.179 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2011 a 4.140 migliaia di Euro, contro 1.918 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010, si riferiscono a crediti per Iva, agli acconti d'imposte dirette eccedenti il debito ed ad altri crediti tributari.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2011 a 2.845 migliaia di Euro, contro 2.055 migliaia di Euro dell'esercizio precedente e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2011 si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 8.547 migliaia di Euro, contro 4.668 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010. La valutazione del Tfr effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 9.642 migliaia di Euro contro 5.278 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	2011	2010
Saldo iniziale della obbligazione	4.902	4.902
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	40	100
(Utili)/perdite attuariali (nota 12)	24	182
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 15)	134	148
Variazione di area di consolidamento	4.122	-
Erogazioni	(366)	(430)
Saldo finale della obbligazione	8.856	4.902

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del Tfr secondo quanto previsto dallo Ias 19 sono le seguenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Tasso annuo inflazione	2%	2,0%
Tasso di attualizzazione	2,9%	3%
Frequenza di licenziamento	3%	3%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nell'esercizio 2012 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2011.

31. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	Var. area di conso	Incres.	Decres.	Effetto cambio	31.12.2011
Fondo indennità suppletiva di clientela	659	1.157	45	(48)	-	1.813
Altri fondi	23	-	-	-	-	23
Totale non corrente	682	1.157	45	(48)	-	1.836
Fondo garanzia prodotti	191	-	138	(20)	(5)	304
Altri fondi	530	2	1.177	(3)	-	1.706
Totale corrente	721	2	1.315	(23)	(5)	2.010

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, relativi a spese future da sostenere per un ammontare di 23 migliaia di Euro, importo invariato rispetto allo scorso esercizio, sono stati stanziati a fronte di un contenzioso per imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, di importo totale accertato per 376 migliaia di Euro, omnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che ne sono derivati si trovano a diversi gradi di giudizio. Tutte le sentenze finora pronunciate dalle competenti Commissioni Tributarie (da ultima quella in data 24 gennaio 2011 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia) sono state favorevoli ad Emak S.p.A. e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza.

Negli esercizi passati è stato stanziato un accantonamento per il caso in cui il Giudice, pur riconoscendo il buon diritto della società, disponga la compensazione delle spese.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni che saranno sostenute per le vendite coperte dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce altri fondi a breve si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato probabili a fronte di:

- alcune contestazioni relative a vertenze avviate nel corso dell'esercizio per circa 133 migliaia di Euro;
- oneri connessi a penalità che potrebbero essere addebitate al Gruppo per circa 81 migliaia di Euro;
- rimborso di franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per 44 migliaia di Euro;
- rettifiche dell'ammontare di contributi in conto capitale contabilizzati in esercizi precedenti, per circa 1.307 migliaia di Euro (280 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).
- oneri per operazioni a premio clienti per 75 migliaia di Euro;
- altri oneri vari per 66 migliaia di Euro.

32. Altre passività a lungo termine

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Risconto contributi legge 488	1.288	1.516
Totale	1.288	1.516

Il risconto si riferisce ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della Legge 488/92 dalla Comag S.r.l. e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra i ratei e risconti (nota 27) ed ammonta a 176 migliaia di Euro (235 migliaia di Euro nello scorso esercizio).

33. Passività potenziali

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2011, non ha in essere ulteriori contenziosi che potrebbero dar luogo a passività probabili rispetto a quelli già riferiti in queste note. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono pertanto, a valutazione degli Amministratori, ragionevoli presupposti che possano in futuro dar luogo a passività ulteriori rispetto a quelle già previste nelle poste di bilancio.

34. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo Emak monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Emak.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità, generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti; alcune categorie di crediti a clienti sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2011 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2011 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 103.521 migliaia di Euro (58.210 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010), includono 6.978 migliaia di Euro (2.667 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2011 è pari a 37.316 migliaia di Euro (23.927 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Al 31 dicembre 2011 i primi 10 clienti rappresentano il 25,8% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 8,1% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie con:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio dell'andamento della liquidità futura, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 25 e 28 relative rispettivamente alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 185 milioni di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2011:

Posizione creditoria in Dollari Statunitensi	17.785.165
Posizione debitoria in Yen	61.772.042
Posizione debitoria in Sterline	14.231
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	50.484
Posizione debitoria in Dollari Taiwan	516.780
Posizione debitoria in Euro	3.876.013

Nel confronto tra le grandezze economiche presentate di seguito è necessario considerare che queste si riferiscono solo al gruppo Emak nella sua configurazione precedente all'acquisizione realizzata in data 22 dicembre 2011 e non sono comprensive dell'apporto delle partecipazioni acquisite.

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2011 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 22,3% del fatturato aggregato del Gruppo (15,3% nell'esercizio 2010), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 11,8% del fatturato aggregato del Gruppo (13,3% nell'esercizio 2010).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB, in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco;
- EUR/UAH, relativamente alle vendite sul mercato ucraino.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.

È politica del Gruppo coprire in parte, dopo appropriate valutazioni sul corso dei cambi, le esposizioni derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.

- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia, Cina e Ucraina. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione (si veda Nota 26).

Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2011, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 1.693 migliaia di Euro (241 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Rischio di tasso d'interesse

Le Società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2011 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 852 migliaia di Euro (194 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010). Ai fini del calcolo si sono considerati gli ammontari dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 22, il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2011, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 526 migliaia di Euro (1.936 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

35. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2011 per un importo pari a 568 migliaia di Euro (545 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per 4.613 migliaia di Euro (1.125 migliaia di Euro nel 2010).

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che relativamente alle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Emak S.p.A. sono in essere i seguenti accordi contrattuali:

- nel contratto di acquisizione della controllata Epicenter LLC è stato previsto in favore di Emak un'opzione call per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 2013, con la possibilità dunque di portare la propria partecipazione al 75%;

- nell'ambito del contratto di acquisizione della controllata PTC S.r.l. la controllata Comet S.p.A. si è obbligata a procedere all'acquisto di tutta la partecipazione posseduta da PTC Italiana in PTC S.r.l. Il prezzo di cessione è sin da ora convenuto tra le parti in complessivi 60 migliaia di Euro.

36. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2011 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

	31.12.2011	31.12.2010
Numero azioni ordinarie	163.934.835	27.653.500
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	27.256.267

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 22 aprile 2011 relativi all'esercizio 2010 per complessivi 4.361 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2010 Emak S.p.A. deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2011 Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2012 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2011.

37. Operazioni con parti correlate

Emak S.p.A. è controllata da Yama S.p.A., che, alla data del 31 dicembre 2011, detiene stabilmente il 75,185% del suo capitale sociale e che si trova a capo di un più vasto gruppo di società.

Emak ed il suo gruppo tradizionalmente hanno intrattenuto un significativo volume di transazioni con le società appartenenti al Gruppo Yama, quest'ultimo operante principalmente nei settori dei macchinari e degli attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, dei componenti per motori ed in ambito immobiliare. Tra le società appartenenti al Gruppo Yama, alcune hanno fornito nel corso dell'esercizio 2011 al Gruppo Emak componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta in buona misura di componenti strategici, per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità. D'altra parte, alcune società del Gruppo Yama hanno acquistato da Emak prodotti di completamento della loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

Nell'ambito di un vasto progetto integrato di potenziamento, razionalizzazione e valorizzazione industriale, in data 22 dicembre 2011, come si riferisce ai paragrafi n. 7.2 della relazione sulla gestione e n. 7.2 delle presenti note illustrative, Emak ha acquisito da Yama S.p.A. e da Sabart S.p.A. il controllo diretto e totalitario delle società Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A., nonché il controllo indiretto delle società da queste ultime controllate.

In tal modo sono entrate a far parte del gruppo Emak le società con le quali tradizionalmente intercorreva la parte più significativa delle relazioni correlate usuali, di natura industriale e commerciale sopra descritte e, per effetto dell'acquisizione, si è sostanzialmente ridisegnato il profilo del gruppo Emak ed il contorno dei suoi obiettivi e strumenti di azione.

Sulla natura, circostanze, finalità ed impatti dell'accennata rilevante acquisizione di partecipazioni (operazione con parti correlate di "maggiore rilevanza" ex art. 8, Reg. Consob per delibera n. 17221/2010), che è avvenuta nel totale rispetto delle procedure previste dalla legge, dai regolamenti e dall'autodisciplina, si è riferito ripetutamente al mercato nel corso del procedimento; in particolare, ciò è avvenuto con il documento informativo diffuso il 08 agosto 2011, con il prospetto informativo pubblicato in data 18 novembre 2011, nonché con i numerosi comunicati stampa che hanno accompagnato lo svolgimento delle diverse tappe dell'acquisizione.

Si precisa che tutte le operazioni relative allo scambio di beni e prestazione di servizi intercorse nell'esercizio 2011 con le società controllate da Yama, tanto con quelle che sarebbero poi state acquisite (direttamente ed indirettamente) il 22 dicembre 2011, quanto con quelle rimaste anche successivamente sotto il diretto controllo di Yama, sono rientranti nell'ordinaria gestione di Emak, sono state regolate in base a condizioni di mercato (cioè a condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero applicate nei rapporti fra parti indipendenti), e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Emak. Dette operazioni, rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale, sono state disciplinate da specifiche ed analitiche procedure e da documenti programmatici, approvati dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza ed il consenso dei Consiglieri indipendenti, riuniti nel Comitato per il controllo interno. Le evidenze di tali operazioni sono state periodicamente e sistematicamente esaminate per aggregati dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono esposti i valori rappresentativi di tutti i rapporti economici correnti, intercorsi con tutte le parti correlate (comprese quelle acquisite da Emak il 22 dicembre 2011), lungo tutto il corso dell'esercizio 2011. E' altresì indicata la natura delle categorie principali di tali operazioni.

Le poste patrimoniali dei rapporti commerciali intrattenuti con le società acquisite, in quanto ricompresi nel consolidamento, non vengono evidenziati.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Parti correlate (Dati in migliaia di euro)	Ricavi di vendita prodotti	Crediti
Agro D.o.o.	85	114
Comet S.p.A.	99	-
Euro Reflex D.o.o.	886	591
Garbec S.p.A.	178	28
Mac Sardegna S.r.l.	774	468
Ningbo Tecomec manufacturing Co.Ltd	1.033	-
Sabart S.r.l.	44	-
Sabart S.p.A.	142	-
Selettra S.r.l.	-	3
Sipma	-	9
Tecomec S.r.l.	9	-
Unigreen S.p.A.	10	521
Totale Gruppo Yama	3.260	1.734
Altre parti correlate	-	-
Totale generale (nota 23)	3.260	1.734

Acquisto di beni e servizi e debiti:

Società appartenenti al Gruppo Yama (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Debiti commerciali e altre passività correnti	Oneri finanziari	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti
Cofima S.r.l.	553	30	240	-	-	-
Comet S.p.A.	949	-	-	-	-	-
Comet France SAS	24	-	-	-	-	-
Euro Reflex D.o.o.	3.201	-	579	-	-	-
Garmec S.p.A.	-	1	12	-	-	-
Mac Sardegna S.r.l.	-	5	6	-	-	-
Meccanica Veneta S.r.l.	-	-	52	-	-	-
Sabart S.p.A.	70	-	4	3	2.754	-
Selettra S.r.l.	894	4	297	-	-	-
Speed France SAS	672	-	-	-	-	-
Tecomec S.r.l.	882	33	-	-	-	-
Unigreen S.p.A.	32	-	129	-	-	-
Yama Immobiliare S.r.l.	-	-	83	-	-	-
Yama S.p.A.	-	-	763	12	11.016	-
Totale gruppo Yama	7.277	73	2.165	15	13.770	-
Altre parti correlate	-	-	4	-	-	29
Totale generale (nota 27)	7.277	73	2.169	15	13.770	29

Le passività finanziarie non correnti rappresentano le uniche relazioni di natura straordinaria qui documentate; corrispondono al debito residuo attualizzato di regolamento delle acquisizioni del 22 dicembre 2011 (acquisizione "Greenfield, v. par. 7.2).

I compensi per l'esercizio 2011 dovuti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo, le diverse componenti che concorrono a formarli, la politica di remunerazione prescelta, le procedure seguite per la loro determinazione e le partecipazioni nel gruppo da essi possedute sono illustrati nella "Relazione sulla remunerazione", predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, pubblicata insieme al progetto di bilancio e disponibile tanto sul sito aziendale (www.emak.it, sezione "Investor relations"), quanto sul sito di Borsa Italiana.

38. Eventi successivi

Si segnalano i seguenti eventi successivi degni di nota:

Acquisizione LEMA S.r.l

In data 27 gennaio 2012 la controllata Raico S.r.l. ha sottoscritto l'atto di acquisizione dell'attività aziendale (ramo d'azienda) di LE.MA S.r.l. LE.MA S.r.l. con sede in provincia di Siena è una società attiva nella commercializzazione di ricambi, accessori e utensili Agricoli. La società nel 2011 ha realizzato un fatturato di 623 migliaia di Euro.

Il controvalore dell'operazione è stato stabilito in 207 migliaia di Euro.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto questa acquisizione permetterà a Raico di accrescere la propria presenza diretta sul territorio.

Acquisizione Valley Industries LLP

In data 3 febbraio 2012 Comet U.S.A., controllata americana di Comet S.p.A., a sua volta controllata da Emak S.p.A., ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 90% del capitale sociale di Valley Industries LLP.

Fondata nel 2003 e basata in Minnesota (U.S.A.), Valley Industries distribuisce un'ampia gamma di prodotti, componenti e accessori per i settori Industriale e Agricoltura, tra cui le pompe a membrana di Comet, con una rete di vendita capillare su tutto il territorio del Nord America. Valley Industries ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato di circa 19 milioni di dollari, un EBITDA di circa 2,9 milioni di dollari ed una posizione finanziaria netta di 1,9 milioni di dollari.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto quest'acquisizione permetterà di accelerare lo sviluppo del business nel mercato nord americano grazie alla realizzazione di importanti sinergie operative e commerciali non solo relativamente a Comet, ma anche per altre linee di prodotto commercializzate dal Gruppo Emak nel suo complesso.

Il valore di Valley Industries è stato contrattualmente determinato in 16,6 milioni di dollari. Pertanto il prezzo del 90% della società oggetto di acquisizione è pari a circa 15 milioni di dollari. Il rimanente 10% rimarrà in possesso dell'attuale Direttore Generale e co-fondatore della società. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 7 febbraio 2012. Al closing è stato effettuato un pagamento pari al 95% del prezzo come sopra definito mentre la restante parte sarà oggetto di aggiustamento sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011.

Il contratto sottoscritto prevede inoltre la stipula di un "Put and Call Option Agreement" che permetterà all'azionista cedente di esercitare un'opzione di vendita del proprio 10% a Comet U.S.A. ad un prezzo definito al termine del 5° anno successivo al closing. Qualora detta opzione non venisse esercitata scatterebbe una opzione Call a favore di Comet USA alle medesime condizioni.

L'acquisizione da parte di Comet USA è stata finanziata con l'utilizzo di linee di credito di cui la controllante Comet S.p.A. dispone.

L'inclusione della società target nel perimetro di consolidamento di Comet USA avverrà con decorrenza dal 7 febbraio 2012.

Verifica tributaria su Tecomec S.r.l.

In data 29 febbraio 2012 è stato ultimato un accesso presso la controllata Tecomec S.r.l. da parte dell'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia, finalizzato alla verifica tributaria sulle annualità 2008, 2009 e 2010. Le valutazioni svolte dai verificatori nel processo verbale sono in corso di disamina da parte della società, in vista di un confronto precontenzioso con l'Ufficio. L'eventuale accertamento scaturirà solo successivamente, a seguito dei doverosi approfondimenti preliminari in contraddittorio.

Si sottolinea come ogni passività di natura fiscale che dovesse in ipotesi derivare in capo a Tecomec S.r.l. in relazione alla menzionata verifica sarebbe comunque oggetto di integrale rifusione ad Emak S.p.A. da parte di Yama S.p.A., alienante della quota totalitaria di Tecomec S.r.l. e garante della sua correttezza tributaria.

Emak S.p.A. – Bilancio separato al 31 dicembre 2011

Prospetti contabili

Conto economico Emak S.p.A.

Dati in euro	Nota	Esercizio 2011	di cui con parti correlate	Esercizio 2010	di cui con parti correlate
Ricavi	8	155.794.447	29.219.333	158.951.237	28.390.240
Altri ricavi operativi	8	326.234		2.759.805	
Variazione nelle rimanenze		(2.405.469)		2.582.443	
Materie prime e di consumo	9	(98.798.774)	(51.820.041)	(104.984.848)	(47.002.583)
Costo del personale	10	(20.566.929)		(20.816.485)	
Altri costi operativi	11	(24.900.611)	(1.524.065)	(24.113.401)	(1.585.162)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(4.019.720)		(4.164.419)	
Utile operativo		5.429.178		10.214.332	
Proventi finanziari	13	2.982.107	2.292.820	905.905	477.325
Oneri finanziari	13	(1.411.255)		(1.296.610)	
Utili e perdite su cambi	13	866.493		173.777	
Utile prima delle imposte		7.866.523		9.997.404	
Imposte sul reddito	14	(2.619.082)		(3.689.291)	
Utile netto		5.247.441		6.308.113	
Utile base per azione	15	0,032		0,039	
Utile base per azione diluito	15	0,032		0,039	

Prospetto di conto economico complessivo

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile netto (A)		5.247.441	6.308.113
Altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		-	-
Utile netto complessivo (A)+(B)		5.247.441	6.308.113

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA'

Dati in euro	Nota	31.12.2011	di cui con parti correlate	31.12.2010	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	16	22.827.961		23.076.458	
Immobilizzazioni immateriali	17	1.997.121		2.063.017	
Avviamento	18	2.074.305	2.074.305	2.074.305	2.074.305
Partecipazioni	19	104.402.661		21.874.332	
Attività fiscali per imposte anticipate	28	1.240.581		654.241	
Altre attività finanziarie	21	7.233.774	7.233.774	8.081.822	8.081.822
Altri crediti	22	5.203		13.308	
Totale		139.781.606	9.308.079	57.837.483	10.156.127
Attività correnti					
Rimanenze	23	43.556.071		45.961.540	
Crediti commerciali e altri crediti	22	57.029.733	8.823.314	48.810.699	8.824.846
Crediti tributari	28	1.554.607		710.029	
Strumenti finanziari derivati		0		14.840	
Cassa e disponibilità liquide	24	1.447.499		2.662.663	
Totale		103.587.910	8.823.314	98.159.771	8.824.846
TOTALE ATTIVITA'		243.369.516	18.131.393	155.997.254	18.980.973

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in euro	Nota	31.12.2011	di cui con parti correlate	31.12.2010	di cui con parti correlate
Capitale sociale e riserve					
Capitale emesso		40.594.388		5.161.240	
Sovrapprezzo azioni		42.454.420		21.047.079	
Altre riserve		30.308.400		30.308.400	
Utili accumulati		29.961.512		29.075.074	
Totale	25	143.318.720		85.591.793	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	27	26.285.432	13.770.452	19.660.355	
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	20	90.374		0	
Passività fiscali per imposte differite	28	2.382.376		2.386.677	
Benefici per i dipendenti	29	4.181.249		4.373.954	
Fondi per rischi ed oneri	30	677.378		682.038	
Totale		33.616.809	13.770.452	27.103.024	
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	26	28.408.513	4.858.650	35.388.580	8.094.262
Debiti tributari	28	806.195		1.218.237	
Passività finanziarie	27	36.380.903		6.185.268	
Strumenti finanziari derivati	20	419.254		301.730	
Fondi per rischi ed oneri	30	419.122		208.622	
Totale		66.433.987	4.858.650	43.302.437	8.094.262
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		243.369.516	18.629.102	155.997.254	8.094.262

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE			UTILI/(PERDITE)		TOTALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2009	5.161	21.047	1.438	1.138	27.733	19.047	7.808	83.372
Effetto variazione di azioni proprie								-
Distribuzione dei dividendi							(4.088)	(4.088)
Riclassifica dell'utile 2008						3.720	(3.720)	-
Altri movimenti								
Utile netto complessivo 2009							6.308	6.308
Saldo al 31.12.2010	5.161	21.047	1.438	1.138	27.733	22.767	6.308	85.592
Sottoscrizione di capitale (nota 5.2)	35.433	22.504						57.937
Oneri per sottoscrizione di capitale		(1.097)						(1.097)
Variazione di azioni proprie								-
Distribuzione dei dividendi							(4.361)	(4.361)
Riclassifica dell'utile 2010						1.947	(1.947)	-
Altri movimenti								-
Utile netto complessivo 2011							5.248	5.248
Saldo al 31.12.2011	40.594	42.454	1.438	1.138	27.733	24.714	5.248	143.319

*Il Capitale Sociale al 31.12.2011 pari a 42.623 migliaia di Euro è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a 2.029 migliaia di Euro.

Rendiconto finanziario Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Nota	2011	2010
Flusso monetario della attività di esercizio			
Utile netto		5.247	6.308
Svalutazioni e ammortamenti	12	4.020	4.164
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		(3)	(2.221)
Dividendi incassati		(2.033)	(279)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(9.641)	6.147
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		2.405	(2.582)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(7.396)	(456)
Variazione dei benefici per i dipendenti	29	(193)	(107)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	30	205	98
Variazione degli strumenti finanziari derivati		223	(51)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		(7.166)	11.021
Flusso monetario della attività di investimento			
Dividendi incassati		2.033	279
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(3.705)	(3.314)
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie		(81.680)	(2.608)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali		3	2.524
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(83.349)	(3.119)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Variazioni del patrimonio netto		56.840	-
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		28.408	(3.941)
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(497)	(483)
Dividendi corrisposti		(4.361)	(4.088)
Disponibilità liquide nette derivanti attività di finanziamento		80.390	(8.512)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(10.125)	(610)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALL'INIZIO</u> DELL'ESERCIZIO		2.660	3.270
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALLA FINE</u> DELL'ESERCIZIO		(7.465)	2.660
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2011	2010
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	24	2.660	3.270
Disponibilità liquide		2.662	3.305
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(2)	(35)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	24	(7.465)	2.660
Disponibilità liquide		1.447	2.662
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(8.912)	(2)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(3.706)	(1.862)
Interessi passivi pagati		(910)	(926)
Interessi su finanziamenti a controllate		260	198
Interessi su c/c attivi		49	13
Interessi da clienti		393	95
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		262	(14)
Variazione nelle attività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		(82.528)	(27)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(2)	(4.331)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(3.236)	(1.352)
Variazione nei crediti commerciali e diversi per attività fiscali		(1.432)	1.524
Variazione nei debiti commerciali e diversi per passività fiscali		(417)	806

Note illustrative al bilancio di Emak S.p.A.**Note al bilancio Emak S.p.A. - Indice**

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del rischio finanziario
4. Giudizi e stime contabili chiave
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
6. Posizioni e transizioni da operazioni atipiche ed inusuali
7. Posizione finanziaria netta
8. Vendite ed altri ricavi operativi
9. Costo per materie prime e di consumo
10. Costo del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Utile per azione
16. Immobilizzazioni materiali
17. Immobilizzazioni immateriali
18. Avviamento
19. Partecipazioni
20. Strumenti finanziari derivati
21. Altre attività finanziarie
22. Crediti commerciali e altri crediti
23. Rimanenze
24. Disponibilità liquide
25. Patrimonio netto
26. Debiti commerciali e altri debiti
27. Passività finanziarie
28. Attività e passività fiscali
29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
30. Fondi per rischi ed oneri
31. Passività potenziali
32. Informazioni sui rischi finanziari
33. Impegni
34. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
35. Operazioni con parti correlate
36. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 15 marzo 2012 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2011, e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per i relativi incumbenti. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti del rendiconto e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per i giorni 23-24 aprile 2012.

Emak S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2011, anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. nella riunione del 15 marzo 2012, entrambi i bilanci sono sottoposti a revisione legale da parte di Fidital Revisione S.r.l.

Emak S.p.A. (di seguito "Emak" o la "Società") è una società per azioni, quotata sul segmento Star del mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE). E' uno dei principali costruttori a livello Europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe, troncatori e un vasto assortimento di accessori.

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi organi sociali. Il gruppo di imprese che fa capo a Yama opera principalmente nei settori affini della produzione e commercializzazione delle piccole macchine per l'agricoltura, il giardinaggio, costruzioni e industria, e l'attività forestale. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone a sensi di legge di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni non ricorrenti con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della società e del suo patrimonio. Di esse si riferisce anche nel successivo § 35.

Le operazioni usuali intrattenute con parti correlate, perfezionate a condizioni di mercato e rientranti nell'ordinario esercizio della propria attività, sono invece disciplinate da delibere quadro, che le individuano e ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. Di tali operazioni, parimenti, si riferisce nel successivo § 35.

Principali eventi dell'esercizio 2011

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato caratterizzato anche dalle operazioni straordinarie che hanno portato all'acquisizione da parte di Emak S.p.A. di alcune partecipazioni rilevanti, operazioni che si sono concluse il 22 dicembre 2011 con il passaggio di proprietà delle azioni e delle quote di Tecomec S.r.l., Comet S.p.A., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l.. Nel dettaglio, le operazioni straordinarie completate nell'esercizio sono di seguito riportate in rassegna.

In data 20 dicembre 2011 si è concluso l'aumento di capitale sociale della Capogruppo Emak S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 57.919.567,37 comprensivo del sovrapprezzo azioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 settembre 2011 e del 17 novembre 2011, a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 20 settembre 2011. L'aumento di capitale sociale di Emak S.p.A. ha avuto ad oggetto l'emissione di n. 136.281.335 azioni del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione e godimento 1° gennaio 2011. Il valore complessivo di emissione, comprensivo di sovrapprezzo, è stato pari ad Euro 0,425 per azione.

In data 22 dicembre 2011 la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato l'operazione di acquisizione dal Gruppo Yama del 100% del Gruppo Comet, facente riferimento a Comet S.p.A., del Gruppo Tecomec, controllato da Tecomec S.r.l., di Sabart S.r.l. e di Raico S.r.l., per un prezzo complessivo pari a 82,7 milioni di Euro (di seguito "Operazione Greenfield"). Il prezzo di acquisizione è soggetto ad aggiustamento esclusivamente in diminuzione in ordine alle risultanze della posizione finanziaria netta consolidata di tutte le società acquisende, secondo modalità di calcolo descritte nel relativo contratto. L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del gruppo Emak, dando vita ad un polo industriale che integra importanti realtà

leader nell'ambito delle macchine, degli accessori e della componentistica per i settori giardinaggio, forestale, agricoltura e industria (per ulteriori dettagli sull'operazione si rimanda alla nota 7 della Relazione sulla Gestione).

L'operazione di aumento di capitale e di acquisizione delle partecipazioni dalla controllante Yama S.p.A. e dalla società correlata Sabart S.p.A., in quanto operazione con parti correlate, è stata realizzata nel totale rispetto delle procedure previste dalla legge, dai regolamenti e dalle regole di autodisciplina. Su di essa si è riferito ripetutamente al mercato nel corso del procedimento; in particolare, mediante il documento informativo diffuso il 08 agosto 2011, con il prospetto informativo pubblicato in data 18 novembre 2011, nonché con i numerosi comunicati stampa che hanno accompagnato lo svolgimento delle diverse tappe dell'acquisizione.

In particolare, il Prospetto Informativo contiene anche le informazioni previste dall'articolo 71 e dall'Allegato 3B, Schema n. 3, del Regolamento Emittenti, approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, in materia di operazioni di acquisizione che superano i parametri di significatività.

2. Sintesi dei principali principi contabili

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori, in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l'analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio di esercizio risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto;
- Nota illustrativa al bilancio separato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio sono illustrate nella nota 4.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Valuta di presentazione

(a) Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro che rappresenta la valuta funzionale delle società. La note illustrative sono presentate in migliaia di Euro salvo quanto indicato.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto

economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

2.3 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività della società al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare.

La quota capitale dei canoni da riconoscere vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

2.4 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono i costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.5 Perdita di valore delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.6 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.7 Attività finanziarie e investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

- (b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società controllate, i titoli detenuti fino a scadenza e gli altri crediti di natura finanziaria che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

- (c) Partecipazioni

Tale voce include le quote di imprese controllate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

- (d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporre entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie, non registrate al *fair value* attraverso il conto economico, sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la Società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, la Società stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

La Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.8 Attività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.9 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti ed indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro, sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.10 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettivo evidenza che la Società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.11 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale) rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.13 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.14 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare, è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la Società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.15 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire,

in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

A partire dall'esercizio 2010, Emak ha optato per la tassazione consolidata IRES del triennio 2010-2012 con la sua controllata COMAG. Le appostazioni di credito e debito tributario acquisite da COMAG per effetto del consolidamento confluiscono nei corrispondenti saldi rilevati dalla consolidante Emak nei confronti dell'Erario. Le appostazioni reciproche tra Emak e COMAG vengono regolate in conformità agli accordi di consolidamento, perfezionati in data 10 giugno 2010.

2.16 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

2.17 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.18 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando la Società ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

(b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

Le vendite di beni sono contabilizzate quando si verifica il trasferimento dei rischi significativi e dei benefici connessi alla proprietà del bene e l'impresa cessa di esercitare l'effettivo controllo e le normali attività associate con la proprietà del bene, solitamente questo momento coincide con la consegna e l'accettazione della merce da parte del cliente.

2.19 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.20 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti da società controllate, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.21 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.22 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

La Società non ha azioni ordinarie potenziali.

2.23 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.24 Nuovi principi contabili

Si rimanda alla nota 2.27 del consolidato.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività della Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della Società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari della Società è gestita da una funzione centrale che coordina anche le singole unità operative del Gruppo.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che la Società non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse della Società deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la Società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2011, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili.

La Società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenere gli effetti della variabilità dei tassi di interesse.

(ii) Rischio di cambio

La Società svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposta al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

A copertura dei rischi di cambio delle valute estere che derivano da future transazioni commerciali e dalle attività e passività contabilizzate, la Società utilizza prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. La Società è solita stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Il Gruppo storicamente non ha sofferto di significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la tesoreria mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili. La Società ha politiche che limitano l'esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

Anche alla luce del cambiamento della struttura finanziaria, in seguito alle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio, e della particolare situazione dei mercati finanziari, Emak S.p.A. ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti, di conseguenza non si sono registrate significative variazioni delle linee di credito a disposizione che già superavano significativamente il fabbisogno.

3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.

2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.

3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente a conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

3.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La Società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la società per strumenti finanziari simili.

4. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni.

5.1 Aumento di capitale Emak S.p.A.

In data 20 dicembre 2011 si è concluso l'aumento di capitale sociale della Emak S.p.A., avente la finalità di finanziare l'operazione Greenfield, per un ammontare complessivo di Euro 57.919.567,37 comprensivo del sovrapprezzo azioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 settembre 2011 e del 17 novembre 2011, a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 20 settembre 2011.

L'aumento di capitale sociale di Emak S.p.A. ha avuto ad oggetto l'emissione di n. 136.281.335 azioni del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e godimento 1 gennaio 2011. Il valore complessivo di emissione, comprensivo di sovrapprezzo, è stato pari ad Euro 0,425 per azione.

Si ricorda altresì che Yama S.p.A., azionista di maggioranza di Emak S.p.A., in virtù dell'impegno assunto in data 5 agosto 2011, ha esercitato per intero i diritti di opzione rivenienti dall'Aumento di Capitale e ad essa spettanti in relazione a tutte le azioni Emak S.p.A. da essa possedute per un controvalore complessivo pari a Euro 43.652.812,50.

5.2 Operazione "Greenfield"

In data 22 dicembre 2011 Emak S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione dal Gruppo Yama del 100% del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet, di Sabart e di Raico, per un prezzo complessivo pari a 82,7 milioni di Euro; tale prezzo sarà soggetto ad aggiustamento esclusivamente in diminuzione in ordine alle risultanze della posizione finanziaria netta consolidata alla data del 31 dicembre 2011 di tutte le società acquisende.

Si ricorda che tale acquisizione si configura quale operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, effettuata con tutte le cautele previste dalla normativa e dalle procedure di autodisciplina, basata su valutazioni indipendenti ed assunta con il determinante voto favorevole degli amministratori indipendenti; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 37 della nota illustrativa al bilancio consolidato.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, dando vita ad un polo industriale che integra importanti realtà leader nell'ambito delle macchine, degli accessori e della componentistica per i settori giardinaggio, forestale, agricoltura e industria.

L'acquisizione è stata finanziata in larga parte dall'aumento di capitale descritto nel paragrafo precedente.

La parte restante del prezzo è stata finanziata mediante nuovo indebitamento per 24,7 milioni di Euro, di cui 15 milioni di Euro rappresentati dal pagamento differito a titolo non oneroso del prezzo concesso dai venditori, scadenziato come segue:

- 2.500 migliaia di Euro al 15 gennaio 2013;
- 2.500 migliaia di Euro al 1 luglio 2013;
- 10.000 migliaia di Euro al 16 dicembre 2013.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle società oggetto di acquisizione:

Tecomec S.r.l., con sede a Reggio Emilia, produce componenti e accessori per macchine destinate ai settori forestale, giardinaggio, irrorazione e diserbo (marchio Geoline), lavaggio (marchio Mecline). Tecomec detiene inoltre la partecipazione totalitaria di Speed France - a sua volta controllante del 100% di Speed North America e del 51% di Speed South Africa - produttore e distributore di filo in nylon per decespugliatori, e di Tecomec Ningbo, società produttiva di diritto cinese.

Comet S.p.A., con sede a Reggio Emilia, è una storica azienda leader nella produzione di pompe ad alta pressione per l'agricoltura e l'industria, idropultrici professionali e hobbistiche a marchio Comet. Comet distribuisce i propri prodotti a livello mondiale attraverso distributori e con proprie filiali commerciali negli USA e in Francia. Comet controlla altresì la società PTC S.r.l. al 98% e detiene una partecipazione pari al 30% nella società S.I.Agro Mexico.

Sabart S.r.l., con sede a Reggio Emilia, è specializzata nella commercializzazione sul mercato italiano di ricambi ed accessori per i settori boschivo, agricolo e del giardinaggio.

Raico S.r.l., con sede a Reggio Emilia, è specializzata nella distribuzione sul mercato italiano di ricambi e accessori per trattori agricoli, macchine industriali e movimento terra, dei marchi più diffusi.

Gli effetti patrimoniali e finanziari delle Società oggetto di acquisizione vengono consolidati al 31 dicembre 2011, mentre non sono stati consolidati gli effetti economici.

Il *fair value* delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 31 dicembre 2011, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Gruppo Tecomec	Gruppo Comet	Sabart	Raico	Totale
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	7.696	6.258	107	174	14.235
Immobilizzazioni immateriali	961	629	86	125	1.801
Avviamento	-	2.334	-	-	2.334
Partecipazioni	4	3	-	-	7
Partecipazioni in aziende collegate	-	18	-	-	18
Attività fiscali per imposte anticipate	1.890	676	255	137	2.958
Altre attività finanziarie	87	48	-	-	135
Altri crediti	8	-	-	-	8
Attività correnti					
Rimanenze	24.471	21.313	3.643	4.244	53.671
Crediti commerciali e altri crediti	14.640	16.010	5.070	2.954	38.674
Crediti tributari	513	438	-	-	951
Altre attività finanziarie	1	-	-	-	1
Strumenti finanziari derivati	-	-	123	-	123
Cassa e disponibilità liquide	2.294	854	1.082	4	4.234
Passività non correnti					
Passività finanziarie	(9.844)	(4.313)	-	(184)	(14.341)
Passività fiscali per imposte differite	(255)	(670)	(342)	(10)	(1.277)
Benefici per i dipendenti	(724)	(2.036)	(884)	(478)	(4.122)
Fondi rischi ed oneri	(87)	(294)	(702)	(74)	(1.157)
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	(11.430)	(15.885)	(2.449)	(2.426)	(32.190)
Debiti tributari	(333)	(441)	(238)	(110)	(1.122)
Passività finanziarie	(14.729)	(7.081)	(93)	(2.102)	(24.005)
Strumenti finanziari derivati	(368)	(335)	-	-	(703)
Fondi rischi ed oneri	(2)	-	-	-	(2)
Totale attività nette	14.793	17.526	5.658	2.254	40.231
- di cui patrimonio netto di terzi	323	11	-	-	334
Totale attività nette acquisite	14.470	17.515	5.658	2.254	39.897
Percentuale acquisita	100%	100%	100%	100%	
Pn di riferimento acquisito	(a)	14.470	17.515	5.658	39.897
Avviamento in continuità di valori con bilancio consolidato controllante 31/12/2011	(b)	5.661	2.279	-	7.940
Eccedenza in diminuzione del PN secondo OP1	(c) - (a) - (b)	7.415	7.555	15.393	33.618
Valore della partecipazione iscritta in bilancio al 31/12/2011	(c) = (d) + (e)	27.546	27.349	21.051	81.455
Prezzo di acquisizione interamente versato tramite bonifico bancario	(d)	22.528	22.367	18.300	67.700
Prezzo differito attualizzato scadente 16/12/2013	(e)	5.018	4.982	2.751	13.755
Cassa e disponibilità liquide acquisite	2.294	854	1.082	4	4.234
Uscita netta di cassa	20.234	21.513	17.218	4.501	63.466

5.3 Acquisizione di partecipazione Epicenter LLC

In data 30 settembre 2011, a seguito del contratto siglato il 29 aprile 2011 e dell'autorizzazione dell'Autorità antitrust ucraina, Emak S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 61% del capitale di Epicenter LLC, per un corrispettivo di 1.823 migliaia di dollari Usa, pari ad un controvalore di 1.350 migliaia di Euro interamente pagato alla data di acquisizione.

L'entrata nell'area di consolidamento ha comportato l'iscrizione nel bilancio consolidato al 30 settembre 2011 di un avviamento legato al maggior prezzo pagato rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto di circa 116 migliaia di Euro.

Il conto economico di Epicenter LLC è stato inserito nel bilancio consolidato a partire dal 1 ottobre 2011.

L'operazione segue le linee guida di Emak S.p.A. di sviluppo per vie esterne in mercati ad alto potenziale di crescita. Con questa acquisizione, Emak S.p.A. punta ad ottenere una maggiore penetrazione in un mercato dalle grandi prospettive quale è quello ucraino, dove detiene già una presenza significativa.

Il contratto inoltre prevede in favore di Emak S.p.A. un'opzione call per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 2013, con la possibilità dunque di portare la propria partecipazione al 75%.

Di seguito si espone il *fair value* delle attività a passività acquisite al 30 settembre 2011 che non differiscono dal loro valore contabile, il relativo prezzo pagato e l'esborso finanziario:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	56	-	56
Immobilizzazioni immateriali	1	-	1
Attività fiscali per imposte anticipate	2	-	2
Altri crediti	5	-	5
Attività correnti			
Rimanenze	1.984	-	1.984
Crediti commerciali e altri crediti	1.139	-	1.139
Crediti tributari	1	-	1
Cassa e disponibilità liquide	64	-	64
Passività non correnti	-		-
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(1.177)	-	(1.177)
Debiti tributari	(52)	-	(52)
Totale attività nette acquisite	2.023	-	2.023
Percentuale acquisita			61%
Pn di riferimento acquisito			1.234
Avviamento			116
Prezzo di acquisizione interamente versato tramite bonifico bancario			1.350
Cassa e disponibilità liquide acquisite			64
Uscita netta di cassa			1.286

6. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Emak S.p.A. ha effettuato nel corso del 2011 l'operazione di acquisizione delle partecipazioni totalitarie nel capitale sociale del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet, di Sabart S.r.l e di Raico S.r.l., dalla controllante Yama S.p.A. e dalla società correlata Sabart S.p.A., conclusasi in data 22 dicembre 2011. Si ricorda che l'operazione si configura quale operazione di maggiore rilevanza compiuta con parti correlate. Tutti gli elementi rilevanti dell'operazione sono stati riportati e resi disponibili nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Parti Correlate e pubblicato in data 8 agosto 2011 nonché nelle sezioni dedicate del prospetto informativo pubblicato il 17 novembre 2011.

Ad eccezione di quanto sopra, non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

7. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010
Cassa e disponibilità liquide	1.447	2.663
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	-	15
Passività finanziarie	(36.381)	(6.185)
Strumenti finanziari derivati passivi	(419)	(302)
Posizione finanziaria netta a breve	(35.353)	(3.809)
Altre attività finanziarie	7.234	8.082
Passività finanziarie	(26.286)	(19.661)
Strumenti finanziari derivati passivi	(90)	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(19.142)	(11.579)
Cassa e disponibilità liquide	1.447	2.663
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	-	15
Altre attività finanziarie	7.234	8.082
Passività finanziarie	(62.667)	(25.846)
Strumenti finanziari derivati passivi	(509)	(302)
Totale posizione finanziaria netta	(54.495)	(15.388)

Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta comprende:

- il debito verso la controllante Yama S.p.A. per un ammontare pari a 11.016 migliaia di Euro e verso la società correlata Sabart S.p.A. per un ammontare pari a 2.754 migliaia di Euro;
- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 7.234 migliaia di Euro.

8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi di vendita sono pari a 155.794 migliaia di Euro, rispetto a 158.951 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Tali ricavi sono esposti al netto di resi per 684 migliaia di Euro, rispetto a 433 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	155.194	158.002
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.284	1.382
Resi	(684)	(433)
Totale	155.794	158.951

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Contributi in conto esercizio	81	192
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	6	110
Plusvalenze su beni disponibili per la vendita	-	2.215
Rimborsi assicurativi	38	1
Sopravvenienze attive	97	126

Altri	104	116
Totale	326	2.760

La voce "Contributi in conto esercizio" comprende:

- il contributo Regione Emilia Romagna DGR 1631/2006, pari a 31 migliaia di Euro, per i costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca industriale e di sviluppo di un progetto di robotica mobile denominato "Dirò";
- il contributo Fondimpresa, pari a 40 migliaia di Euro, per i costi sostenuti dalla Società per la formazione del proprio personale.

9. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Acquisto materie prime	47.201	51.192
Acquisto materiale di consumo	223	219
Acquisto prodotti finiti	49.901	52.105
Altri acquisti	1.474	1.469
Totale	98.799	104.985

10. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Salari e stipendi	14.086	14.179
Contributi sociali	4.459	4.449
Costi per TFR	1.034	998
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali (nota 29)	26	172
Altri costi del personale	131	68
Indennità degli Amministratori	247	342
Spese per personale interinale	584	609
Totale	20.567	20.817

Il decremento dei costi del personale rispetto allo scorso esercizio è riferito al minor numero delle ore lavorate e al maggior ricorso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	(1)	(2)	(1)	(2)
Dirigenti	15	14	16	15
Impiegati	180	185	175	174
Operai	217	211	224	218
Totale	412	410	415	407

(1) Numero dipendenti medi nell'anno

(2) Numero dipendenti alle rispettive date

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Lavorazioni esterne	4.888	4.850
Manutenzione	1.281	1.333
Trasporti	5.216	6.357
Promozione e pubblicità	2.132	1.852
Provvigioni	1.488	1.471
Spese di viaggio	334	348
Spese postali e di telecomunicazione	257	260
Consulenze	3.405	1.568
Assicurazioni	412	384
Costi garanzia prodotti e assistenza post vendita	788	840
Altri servizi	1.706	1.989
Costi per servizi	21.907	21.252
 Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	 1.759	 1.614
 Accantonamenti	 261	 158
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (nota 22)	172	153
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	2	104
Altre imposte (non sul reddito)	181	133
Altri costi operativi	619	699
Altri costi	974	1.089
Totale	24.901	24.113

L'applicazione di nuove strategie di riorganizzazione del parco fornitori e di gestione delle tratte ha permesso una significativa diminuzione dei costi di trasporto.

La voce "promozione e pubblicità" è incrementata rispetto al precedente esercizio per effetto di nuove iniziative a sostegno delle vendite.

I costi di consulenza sono significativamente aumentati principalmente per effetto delle operazioni di M&A che hanno comportato un esborso complessivo pari a 2.069 migliaia di Euro, contabilizzati a conto economico come previsto da IFRS 3: si precisa che i costi accessori connessi all'operazione di aumento del Capitale sociale pari a 1.598 migliaia di Euro sono stati contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 32 in diminuzione della riserva di sovrapprezzo azioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 25.

Il maggior ricorso a servizi esterni di logistica e custodia merci e la revisione delle condizioni contrattuali ha determinato l'aumento della voce "Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi".

L'incremento della voce "accantonamenti" deriva sostanzialmente dall'accantonamento al fondo garanzia prodotti per un ammontare di 138 migliaia di Euro a fronte dei prevedibili costi per sostituzioni o riparazioni,

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Svalutazioni di partecipazioni controllate (nota 19)	277	398
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 17)	724	581
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 16)	3.019	3.185
Totale	4.020	4.164

13. Proventi ed oneri finanziari

I dettagli della voce “proventi finanziari” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	2.033	279
Interessi da clienti	390	96
Interessi da finanziamenti concessi alle controllate (nota 35)	260	198
Interessi da conti correnti bancari e postali	49	13
Proventi da adeguamento al <i>fair value</i> e chiusura strumenti derivati per copertura del rischio tasso interesse	227	307
Altri redditi finanziari	23	13
Proventi finanziari	2.982	906

La voce “Dividendi da partecipazioni in imprese controllate” si riferisce ai dividendi ricevuti dalle controllate Emak Suministros Espana S.A., Victus-Emak Sp. Z.o.o. e Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd..

L'incremento degli interessi addebitati ai clienti è dovuto principalmente al peggioramento delle condizioni macroeconomiche e al conseguente rallentamento dei tempi di incasso.

I dettagli della voce “oneri finanziari” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	465	374
Interessi su debiti a breve termine verso banche	234	14
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 29)	127	139
Oneri da adeguamento al <i>fair value</i> e chiusura strumenti derivati per copertura rischio tasso int.	213	250
Altri costi finanziari	372	520
Oneri finanziari	1.411	1.297

L'incremento degli interessi passivi è stato determinato dall'aumento della **posizione finanziaria netta passiva** ed dei tassi di interesse effettivi.

Ad ogni trimestre viene aggiornata e contabilizzata la valorizzazione al *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso di interesse, dando luogo a oneri e proventi a seconda delle oscillazioni periodiche dei tassi; di conseguenza l'effetto netto positivo dell'esercizio è pari a 14 migliaia di Euro, contro l'effetto positivo di 57 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Il decremento degli altri costi finanziari è legato ai minori interessi effettivamente pagati per il differenziale dei tassi liquidati sui contratti di copertura.

Il dettaglio della voce utile e perdite su cambi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Differenze cambio attive	1.242	631
Utili/(Perdite) su cambi non realizzati	724	272
Differenze cambio passive	(1.100)	(729)
Utili e perdite su cambi	866	174

14. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2011 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 2.619 migliaia di Euro rispetto a 3.689 migliaia di Euro nello scorso esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imposte correnti	2.806	3.188
Imposte degli esercizi precedenti	3	6
Imposte differite (nota 28)	(5)	307
Imposte anticipate (nota 28)	(185)	188
Totale	2.619	3.689

Tra le imposte correnti figura il costo per IRAP pari a 771 migliaia di Euro, contro 966 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2011 si è generato un credito per imposte differite attive che è transitato direttamente nei movimenti di patrimonio netto per un ammontare pari a 501 migliaia di Euro.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria (31,4%) e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	% Aliquota	Esercizio 2010	% Aliquota
Utile prima delle imposte	7.867		9.997	
Imposta teorica	2.470	31,4	3.139	31,4
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base	464	5,9	554	5,6
Proventi non tassabili	-	-	(90)	(0,9)
Dividendi	(531)	(6,8)	(69)	(0,7)
Costi non deducibili a fini fiscali	287	3,7	216	2,2
Imposte dell'esercizio precedente	3	-	6	-
Altre differenze	(74)	(0,9)	(67)	(0,7)
Carico fiscale effettivo	2.619	33,3	3.689	36,9

Il tax rate pari al 33,3% è in diminuzione rispetto al 36,9% del 31 dicembre 2010.

Tale decremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto prevalentemente all'effetto derivante dal maggior ammontare dei dividendi ricevuti dalle società controllate.

15. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo il numero medio di azioni proprie possedute (nota 34).

La Società ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

L'utile per azione rappresentato nella seguente tabella è stato calcolato sulla base di dati omogenei, considerando anche per l'esercizio 2010 il medesimo numero di azioni, tenuto conto dell'emissione sottoscritta in sede di aumento di capitale sociale nel corso dell'esercizio 2011.

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie nella società (€/1000)	5.247	6.308
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	163.537.602	163.537.602
Utile per azione base (€)	0,032	0,0386

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

16. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2009	Increment.	Decrem.	Riclassifiche	31.12.2010
Terreni e fabbricati	19.303	108	(28)	-	19.383
Fondo ammortamento	(4.915)	(478)	27	-	(5.366)
Terreni e fabbricati	14.388	(370)	(1)	-	14.017
Impianti macchinari	10.201	187	(855)	-	9.533
Fondo ammortamento	(4.899)	(925)	723	-	(5.101)
Impianti e macchinari	5.302	(738)	(132)	-	4.432
Altre immobilizzazioni materiali	41.041	1.328	(1.060)	239	41.548
Fondo ammortamento	(36.547)	(1.782)	998	52	(37.279)
Altri beni	4.494	(454)	(62)	291	4.269
Anticipi di pagamento	446	203	-	(291)	358
Costo	70.991	1.826	(1.943)	(52)	70.822
Amm.to accumulato (nota 12)	(46.361)	(3.185)	1.748	52	(47.746)
Valore netto contabile	24.630	(1.359)	(195)	-	23.076

Dati in migliaia di Euro	31.12.2010	Increment.	Decrement.	Altri movimenti	31.12.2011
Terreni e Fabbricati	19.383	14	-	-	19.397
Fondo ammortamento	(5.366)	(469)	-	-	(5.835)
Terreni e fabbricati	14.017	(455)	-	-	13.562
Impianti macchinari	9.533	136	(308)	-	9.361
Fondo ammortamento	(5.101)	(843)	298	-	(5.646)
Impianti e macchinari	4.432	(707)	(10)	-	3.715
Altre immobilizzazioni materiali	41.548	1.713	(1.014)	286	42.533
Fondo ammortamento	(37.279)	(1.707)	1.009	-	(37.977)
Altri beni	4.269	6	(5)	286	4.556
Anticipi e immobilizzazioni in corso	358	940	-	(303)	995
Costo	70.822	2.803	(1.322)	(17)	72.286
Amm.to accumulato (nota 12)	(47.746)	(3.019)	1.307	-	(49.458)
Valore netto contabile	23.076	(216)	(15)	(17)	22.828

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi riguardano:

- la categoria fabbricati a seguito di costruzioni leggere nel polo logistico dei ricambi;
- la categoria impianti e macchinari a seguito delle installazioni nei vari reparti;
- la categoria "altre immobilizzazioni" si riferisce:
 - all'acquisto di attrezzature e stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti e per l'adeguamento e la modernizzazione delle linee di produzione;
 - all'acquisto di strumenti di collaudo e controllo;
 - all'acquisto di mezzi di trasporto interni;
 - all'acquisto di macchine elettroniche.

La voce "Anticipi ed immobilizzazioni in corso" include investimenti per la realizzazione della scuola service presso cui verranno realizzate le iniziative di formazione tecnica della clientela.

I decrementi sono prevalentemente riferibili alla sostituzione di stampi e macchinari divenuti obsoleti a seguito dei cambiamenti gestionali intervenuti nell'esercizio.

La Società non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà fatta eccezione per i beni oggetto di leasing finanziario.

Per i beni oggetto di leasing finanziari in corso, inclusi nella categoria "Terreni e fabbricati", si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Valore lordo del cespite	3.659	3.659
F.do ammortamento	(768)	(659)
Valore netto	2.891	3.000

Il leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici della Società, sita in Via Fermi 4, adibita a sede sociale. Il contratto è stato stipulato con la Locat S.p.A., ora Unicredit Leasing S.p.A., il 10 novembre 2005 e scade il 10 novembre 2013. Alla fine del contratto Emak S.p.A. avrà la facoltà di esercitare opzione di riscatto del cespite per un valore di 215 migliaia di Euro.

17. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2009	Increment.	Decrement.	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2010
Costi di sviluppo	1.301	85	-	332	-	1.718
F.do ammortamento	(884)	(62)	-	-	-	(946)
Costi di sviluppo	417	23	-	332	-	772
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	4.423	481	(2)	-	-	4.902
F.do ammortamento	(3.771)	(450)	-	-	2	(4.219)
Brevetti	652	31	(2)	-	2	683
Concessioni, licenze e marchi	77	4	-	-	-	81
F.do ammortamento	(27)	(7)	-	-	-	(34)
Concessioni, licenze e marchi	50	(3)	-	-	-	47
Altre immobilizzazioni immateriali	1.838	608	-	(1.711)	-	735
F.do ammortamento	(1.829)	(62)	-	1.711	-	(180)
Altre immobilizzazioni immateriali	9	546	-	-	-	555
Anticipi di pagamento	429	6	-	(332)	(97)	6
Costo	8.068	1.184	(2)	(1.711)	(97)	7.442
Ammortamento accumulato (nota 12)	(6.511)	(581)	-	1.711	2	(5.379)
Valore netto contabile	1.557	603	(2)	-	(95)	2.063

Dati in migliaia di Euro	31.12.2010	Increment.	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2011
Costi di sviluppo	1.718	5	-	65	1.788
F.do ammortamento	(946)	(93)	-	-	(1.039)
Costi di sviluppo	772	(88)	-	65	749
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	4.902	641	-	14	5.557
F.do ammortamento	(4.219)	(481)	-	-	(4.700)
Brevetti	683	160	-	14	857
Concessioni, licenze e marchi	81	23	-	-	104
F.do ammortamento	(34)	(10)	-	-	(44)
Concessioni, licenze e marchi	47	13	-	-	60
Altre immobilizzazioni immateriali	735	168	(282)	-	621
F.do ammortamento	(180)	(140)	18	-	(302)
Altre immobilizzazioni immateriali	555	28	(264)	-	319
Anticipi di pagamento	6	85	-	(79)	12
Costo	7.442	922	(282)	-	8.082
Ammortamento accumulato (nota 12)	(5.379)	(724)	18	-	6.085
Valore netto contabile	2.063	198	(264)	-	1.997

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di software applicativi per il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali per 652 migliaia di Euro tra cui il progetto per l'integrazione delle società controllate e le personalizzazioni del sistema gestionale ed a prestazioni esterne di progettazione di un nuovo prodotto per 70 migliaia di Euro.

La riclassifica pari a 282 migliaia di euro è relativa alla revisione del contratto di utilizzo pluriennale di attrezzature di produzione.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate in quote costanti nei seguenti periodi:

- Costi di sviluppo	5	anni
- Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3	anni
- Concessioni licenze, marchi e diritti simili	10/15	anni

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 4.423 migliaia di Euro.

18. Avviamento

L'importo pari a 2.074 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A..

L'avviamento è stato sottoposto a test di impairment secondo le modalità descritte nella nota 20 del bilancio consolidato.

19. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2010	Incr.	Decr.	31.12.2011
Partecipazioni				
- in imprese controllate	21.650	82.805	(277)	104.178
- in altre imprese	224	-	-	224
TOTALE	21.874	82.805	(277)	104.402

Le partecipazioni in **imprese controllate** ammontano a 104.178 migliaia di Euro con un incremento di 82.805 migliaia di Euro riferito alle seguenti acquisizioni:

- Epicenter LLC. (Kiev – Ukraina) per 1.350 migliaia di Euro avvenuta il 30 settembre 2011;
- Comet S.p.A. (RE) per 27.349 migliaia di Euro avvenuta il 22 dicembre 2011;
- Raico S.r.l. (RE) per 5.509 migliaia di Euro avvenuta il 22 dicembre 2011;
- Sabart S.r.l. (RE) per 21.051 migliaia di Euro avvenuta il 22 dicembre 2011;
- Tecomec S.r.l. (RE) per 27.546 migliaia di Euro avvenuta il 22 dicembre 2011

e un decremento di 277 migliaia di Euro per la svalutazione della partecipazione nella controllata Emak Usa Inc.

Negli allegati 1 e 2 sono esposti nel dettaglio i valori delle partecipazioni in imprese controllate.

Il valore delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'operazione Greenfield è stato contabilizzato al netto degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del debito verso la controllante Yama S.p.A. e la società correlata Sabart S.p.A.

La Società verifica la recuperabilità del costo se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit), è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Ai fini di effettuare il test di impairment sui valori di carico delle partecipazioni che presentano indicatori di possibili perdite di valore il Discounted Cash Flow è stato basato sulle seguenti ipotesi:

- i dati di base sono quelli desunti dal piano strategico delle partecipate relativo al triennio 2012-2014. Tale piano rappresenta la miglior stima del *management* sulle performance operative future delle singole società controllate nel periodo considerato. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle società nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria o altri cambiamenti operativi o strutturali.
- In considerazione dell'attuale scenario di mercato, la previsione dei flussi di cassa operativi utilizzati per effettuare il test di *impairment* è stata formulata ipotizzando scenari più prudenziali supponendo un andamento in linea con l'esercizio 2011, così come suggerito dalla migliore dottrina. Conseguentemente, nella stima del valore in uso il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenziale pari allo 0%. Il WACC lordo utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per la società statunitense è stato pari all'11,6%.

In seguito a questa analisi si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione della partecipazione in Emak Usa Inc. per 277 migliaia di Euro (nota 12). La svalutazione è stata effettuata in seguito al registrarsi di segnali di perdite durevoli di valore. Si è ritenuto di procedere alla rettifica del valore della partecipazione per tenere conto delle perdite pregresse realizzate e dei tempi più lunghi necessari a raggiungere un regime di cash flow positivo della Società controllata. Si confermano tuttavia i positivi piani di sviluppo della Business Unit e le aspettative di un ritorno alla redditività positiva nei prossimi esercizi.

Le partecipazioni in **altre imprese** sono relative a:

- una quota minoritaria (10,42%) in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.; tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro in virtù del fatto che il suo *fair value* non è determinabile.
- una quota di adesione al Consorzio ECOPED come previsto dal Dlgs 151/2005 per un ammontare di 1 migliaio di Euro.

20. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di vendita in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima "mark to market" fornita dalla banca, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

Emak S.p.A. ha sottoscritto alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse, con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi sui finanziamenti, per un importo nozionale di 15.960 migliaia di Euro.

La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

- 6.000 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2013;
- 4.693 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2014;
- 5.267 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2016.

La contabilizzazione di tali contratti evidenzia, al 31 dicembre 2011, un *fair value* negativo pari a 288 migliaia di Euro.

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 2,71%.

Al 31 dicembre 2011 risultano, inoltre in essere, vendite a termine per 3.500 migliaia di dollari Usa con scadenza entro febbraio 2012 ad un cambio medio di 1,36.

La contabilizzazione di tale contratto evidenzia, al 31 dicembre 2011, un *fair value* negativo pari a 131 migliaia di Euro.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Sono stati inoltre contabilizzati strumenti finanziari derivati passivi a lungo termine per 90 migliaia di Euro; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27.

21. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 7.234 migliaia di Euro, contro 8.082 migliaia di Euro dello scorso esercizio e si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate.

I finanziamenti in Euro sono stati concessi al tasso Euribor a dodici mesi + 1,5 punti percentuale fino al 30 settembre 2011 e + 2 punti percentuali per l'ultimo trimestre 2011. Il finanziamento in dollari USA è stato concesso alla società Emak Usa Inc. al tasso Libor a dodici mesi + 1,5 punti percentuali fino al 30 settembre 2011 e + 2 punti percentuali per l'ultimo trimestre.

Non vi sono altre attività finanziarie correnti.

22. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Crediti commerciali	49.002	40.566
Fondo svalutazione crediti	(1.139)	(976)
Crediti commerciali netti	47.863	39.590
Crediti verso parti correlate (nota 35)	8.823	8.825
Ratei e risconti	116	120
Altri crediti	228	276
Totale parte corrente	57.030	48.811
Altri crediti non correnti	5	13
Totale parte non corrente	5	13

La voce crediti commerciali include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 17.782.955;
- yen giapponesi per 7.529.340.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 105 giorni.

La voce "Altri crediti" comprende 112 migliaia di Euro relativi ad anticipi versati a fornitori per la costruzione di stampi ed attrezzature la cui proprietà verrà successivamente trasferita ad un cliente nell'ambito di uno specifico progetto di sviluppo di nuovo prodotto. Al 31 dicembre 2010 tali anticipi ammontavano a circa 206 migliaia di Euro.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica della voce “Crediti commerciali”:

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti	14.476	6.333	27.054	47.863
Crediti verso parti correlate	817	4.972	3.034	8.823

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Saldo iniziale	976	970
Accantonamenti (nota 11)	172	153
Utilizzi	(9)	(147)
Saldo finale	1.139	976

Il valore contabile della posta approssima il suo *fair value*.

23. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.159	23.205
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.073	6.896
Prodotti finiti e merci	16.324	15.860
Totale	43.556	45.961

Le rimanenze al 31 dicembre 2011 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 1.133 migliaia di Euro (923 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Saldo iniziale	923	915
Accantonamento	407	86
Utilizzi	(197)	(78)
Saldo finale	1.133	923

Gli utilizzi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio 2011.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti. Il peggioramento della situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un adeguamento degli indicatori di obsolescenza.

Al 31 dicembre 2011 la Società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

24. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Depositi postali e bancari	1.441	2.660
Cassa	6	3
Totale	1.447	2.663

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Disponibilità liquide	1.447	2.662
Conti correnti passivi (nota 27)	(8.912)	(2)
Totale	(7.465)	2.660

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, ammontava a 7.190 migliaia di Euro ed era costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

In data 20 dicembre 2011 si è concluso l'aumento di capitale sociale della Emak S.p.A. mediante integrale sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale con emissione di numero 136.281.335 azioni del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, ad un prezzo di sottoscrizione di 0,425 Euro per un controvalore complessivo di circa 58 milioni di Euro, contabilizzato per 35.433 migliaia di Euro in aumento del capitale sociale e per la restante parte a riserva sovrapprezzo azioni.

Pertanto al 31 dicembre 2011 il nuovo capitale sociale di Emak S.p.A. è composto da complessive 163.934.835 azioni del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e godimento 1 gennaio 2011.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 ammonta a 42.623 migliaia di Euro.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di Euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2011 (nota 34).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di Euro.

Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2011 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 42.454 migliaia di Euro (21.047 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010), risulta aumentata per effetto del maggior valore sottoscritto dagli azionisti rispetto al valore nominale delle azioni; tale incremento include inoltre l'importo riveniente dall'asta dei diritti inoptati pari a 17 migliaia di Euro. La riserva è esposta al netto degli oneri legati all'aumento di capitale pari a 1.598 migliaia di Euro e depurati del relativo effetto fiscale di 501 migliaia di Euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2011 la riserva legale, pari a 1.438 migliaia di Euro, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2011 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2011 la riserva straordinaria, inclusa tra le altre riserve, è pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2011 le altre riserve comprendono inoltre:

- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro;
 - riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di Euro;
 - riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.
- Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione (Dati in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	42.623				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni (§)	42.454	A-B-C	41.374	-	-
Riserva di riv.ne L. 72/83 (#)	371	A-B-C	371	-	-
Riserva di riv.ne L. 413/91 (#)	767	A-B-C	767	-	-
Avanzo di fusione (#)	394	A-B-C	394	-	-
Altre riserve in sospensione d'imposta (#)	122	A-B-C	122	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	1.438	B	-	-	-
Riserva straordinaria	27.088	A-B-C	27.088	-	-
Riserve in sosp.ne d'imposta (#)	129	A-B-C	129	-	-
Azioni proprie	(2.029)		(2.029)		
Riserve da FTA	3.127	A-B	3.127	-	-
Utili a nuovo	21.587	A-B-C	21.587	-	-
Totale riserve	95.448		92.930	-	-
Quota non distribuibile (*)			(9.952)	-	-
Residua quota distribuibile			82.978	-	-
Utile del periodo (**)	5.247		4.985	-	-
Totale patrimonio netto	143.318				

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

(#) soggette a tassazione in capo alla società, in caso di distribuzione

(§) gravata di una quota non distribuibile corrispondente all'importo dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c.c., n. 5 (1.080 migliaia di euro); la residua riserva è parzialmente non distribuibile in quanto la riserva legale non ha raggiunto il quinto del capitale sociale

(*) pari alla riserva da First Time Adoption (3.127 migliaia di euro), oltre alla quota indisponibile della riserva sovrapprezzo azioni (6.825 migliaia di euro)

(**) soggetto a vincolo di destinazione a riserva legale per 262 migliaia di euro

26. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Debiti commerciali	20.447	23.940
Debiti verso parti correlate (nota 35)	4.859	8.094
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	2.654	2.716
Altri debiti	449	639
Totale	28.409	35.389

La voce "Altri debiti" comprende, per 80 migliaia di Euro il premio incentivante per gli Amministratori e per 99 migliaia di Euro gli anticipi ricevuti da clienti per lo sviluppo di un progetto per la realizzazione di un nuovo prodotto.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a circa 80 giorni.

La voce include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 2.136.950 ;
- yen giapponesi per 68.260.582;
- franchi svizzeri per 27.694;
- dollari taiwanesi per 516.780.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle voci "Debiti commerciali" e "Debiti verso parti correlate":

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti commerciali	15.287	394	4.766	20.447
Debiti verso parti correlate	3.224	922	713	4.859

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2011 non comprendono debiti garantiti, fatta eccezione per i debiti per leasing garantiti dal diritto del locatore sul fabbricato locato.

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Conti correnti passivi (nota 24)	8.912	2
Finanziamenti bancari	26.737	5.471
Finanziamenti leasing	512	497
Ratei e risconti finanziari	143	88
Altre passività finanziarie	77	127
Totale parte corrente	36.381	6.185

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Finanziamenti bancari	10.782	17.413
Finanziamenti leasing	475	989
Altri finanziamenti	1.258	1.258
Finanziamenti da parti correlate (nota 35)	13.770	-
Totale parte non corrente	26.285	19.660

La voce altri finanziamenti, pari a 1.258 migliaia di Euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo *fair value*.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato da Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e il valore della quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A.

L'eventuale maggior valore verrà riconosciuto, da Emak S.p.A. a Simest, solo in misura non superiore a 514 migliaia di Euro aumentato del 6% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 a titolo di partecipazione) e di 746 migliaia di Euro maggiorato dell'8% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 in esecuzione del contratto "Fondo").

La Società ha quindi contabilizzato strumenti finanziari derivati a lungo termine passivi per 90 migliaia di Euro; tale ammontare è riferito ai maggiori oneri finanziari derivanti dal rimborso al 30 giugno 2013 della quota di partecipazione Simest nella società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico di Emak S.p.A.

La voce "finanziamenti da parti correlate" rappresenta la parte di prezzo differito attualizzato dell'Operazione "Greenfield" a favore della controllante Yama S.p.A. e della società correlata Sabart S.p.A..

Il tasso di attualizzazione applicato è rappresentativo del costo marginale dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine per la Capogruppo alla data del 31 dicembre 2011.

I **finanziamenti a breve termine** sono rimborsabili secondo le seguenti scadenze:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili entro 6 mesi	Esigibili tra 6 e 12 mesi	Totale
Finanziamenti bancari	21.114	5.623	26.737
Leasing finanziari	254	258	512
Altre passività finanziarie	77	-	77
Totale	21.445	5.881	27.326

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2°anno	Esigibili 3°anno	Esigibili 4°anno	Esigibili 5°anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	5.275	3.640	1.133	734	10.782	-
Leasing finanziari	475	-	-	-	475	-
Altri finanziamenti	1.258	-	-	-	1.258	-
Totale	7.008	3.640	1.133	734	12.515	-

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

- finanziamenti bancari: Euribor a 1-3-6 mesi più uno spread variabile da un minimo di 0,40% a un massimo di 2,75%;
- leasing finanziari: Euribor a 3 mesi più uno spread di 0,633% con indicizzazione trimestrale dei canoni;
- altri finanziamenti:
trattasi della partecipazione Simest come precedentemente illustrato, il cui corrispettivo è calcolato come segue:
-quota Simest: tasso del 6,25% fisso e una quota variabile in funzione degli utili della partecipata con Cap del 7%;
- quota Fondo: tasso 2,5%.

Relativamente al debito per finanziamento ottenuto nel corso del 2005 per l'acquisto del bene in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	31.12.2010
Pagamenti minimi futuri <1 anno	531	531
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	479	1.011
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	-	-
Totale pagamenti minimi	1.010	1.542
Debiti per futuri oneri finanziari	(23)	(58)
Valore attuale	987	1.484
Tasso di interesse	2,0%	1,5%

28. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per **imposte anticipate** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2010	Increment.	Altri mov.	31.12.2011
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	262	51	-	313
Imposte anticipate su svalutazione crediti	15	-	-	15
Altre imposte anticipate attive	377	134	402	913
Totale (nota 14)	654	185	402	1.241

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 494 migliaia di Euro.

L'ammontare pari a 402 migliaia di Euro nella colonna "altri movimenti" si riferisce alle imposte differite attive riferibili ai costi legati all'aumento di capitale e direttamente accreditate a patrimonio netto a compensazione dei costi relativi.

Il dettaglio delle **imposte differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2010	Increment.	Decrem.	31.12.2011
Imposte differite su plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	668	-	(222)	446
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	158	-	-	158
Imposte differite su immobili IAS 17	1.517	-	(30)	1.487
Altre imposte differite passive	44	247	-	291
Totale (nota 14)	2.387	247	(252)	2.382

L'incremento della voce "altre imposte differite passive" si riferisce, per 214 migliaia di Euro, all'effetto fiscale relativo delle differenze di cambio attive dell'esercizio non realizzate.

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 471 migliaia di Euro.

Si precisa che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2011 è pari a 408 migliaia di Euro.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2011 a 1.555 migliaia di Euro, rispetto a 710 migliaia di Euro del precedente esercizio e si riferiscono a:

- crediti per Iva 787 migliaia di Euro;

- acconti d'imposte sul reddito per 569 migliaia di Euro;
- altri crediti tributari minori per 199 migliaia di Euro.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2011 a 806 migliaia di Euro, erano 1.218 migliaia di Euro nel precedente esercizio e si riferiscono interamente a ritenute da versare.

29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente, pari a 4.181 migliaia di Euro. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale, in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 4.768 migliaia di Euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	2011	2010
Saldo iniziale	4.374	4.481
(Utili)/ Perdite attuariali (nota 10)	26	172
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	127	139
Erogazioni	(346)	(418)
Saldo finale	4.181	4.374

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Tasso annuo inflazione	2.0%	2.0%
Tasso di attualizzazione	2,9%	3%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	3%	3%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nell'esercizio 2012 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2011.

30. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2010	Incres.	Decres.	31.12.2011
Fondo indennità suppletiva di clientela	659	45	(50)	654
Altri fondi	23	-	-	23
Totale parte non corrente	682	45	(50)	677
Fondo premi a clienti	-	75	-	75
Fondo garanzia prodotti	81	138	-	219
Altri fondi	128	3	(6)	125
Totale parte corrente	209	216	(6)	419

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio e si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, relativi a spese future da sostenere per un ammontare di 23 migliaia di Euro, importo invariato rispetto allo scorso esercizio, sono stati stanziati a fronte di un contenzioso per imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, di importo totale accertato per 376 migliaia di Euro, omnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che ne sono derivati si trovano a diversi gradi

di giudizio. Tutte le sentenze finora pronunciate sul merito dalle competenti Commissioni Tributarie (da ultima quella in data 24 gennaio 2011 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia) sono state favorevoli ad Emak S.p.A. e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza. Negli esercizi passati è stato stanziato un accantonamento per il caso in cui il Giudice, pur riconoscendo il buon diritto della Società, disponga la compensazione delle spese.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni in conto garanzia che saranno sostenute per i prodotti venduti coperti dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce "Altri fondi" a breve termine, pari a 125 migliaia di Euro, si riferisce per:

- 81 migliaia di Euro alla miglior stima di passività ritenute allo stato probabili a fronte di oneri che potrebbero essere richiesti alla Società;
- 44 migliaia di Euro al fondo rischi accantonato per franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti.

31. Passività potenziali

La Società, alla data del 31 dicembre 2011, non ha in essere ulteriori contenziosi rispetto a quelli già riferiti in queste note. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono pertanto, a valutazione degli Amministratori, ragionevoli presupposti che possano in futuro dar luogo a passività ulteriori rispetto a quelle già previste nelle poste di bilancio.

32. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità, generalmente la Società ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti; alcune categorie di crediti a clienti esteri e nazionali sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2011 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2011 i “Crediti commerciali” e gli “Altri crediti”, pari a 57.035 migliaia di Euro (48.826 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010), includono 3.383 migliaia di Euro (1.401 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di SACE) è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	2011	2010
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 1	25.298	26.771
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 2 e 3	23.135	13.592
Clienti con clienti di Paesi con rating SACE non assicurabili	569	203
Totale (Nota 22)	49.002	40.566

I Paesi con rating 1 per SACE sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% dell'incasso del credito, i Paesi con rating 2 sono coperti per l'85% e quelli con rating 3 sono coperti per l'80%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2011 è pari a 19.425 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2011 i primi 10 clienti (non considerando le società appartenenti al gruppo Emak) rappresentano il 50,5% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 16,8% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo “Gestione del rischio finanziario”, la Società riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie con:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio dell'andamento della liquidità futura, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie della Società sono riportate nelle note 25 e 28 relative rispettivamente alle “Disponibilità liquide” ed alle “Passività finanziarie”.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 87 milioni di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare:

- nel caso in cui la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo.

Nel 2011 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 17% del fatturato (6% nell'esercizio 2010), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 5% del fatturato (8% nell'esercizio 2010).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate principalmente sui mercati che utilizzano

- il dollaro come valuta preferenziale di scambio;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati;

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica della Società coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dalla Società al 31 dicembre 2011, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio della valuta funzionale con quelle estere, sarebbe pari a circa 1.160 migliaia di Euro (486 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari della società.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto la Società dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2011 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 466 migliaia di Euro (102 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010). Ai fini del calcolo si sono considerati gli ammontari dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

La Società al 31 dicembre 2011 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di vendita a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2011, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 257 migliaia di Euro (110 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

33. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

La Società ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2011 per un importo pari a 473 migliaia di Euro (437 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010). Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate a terzi:

Ammontano a 900 migliaia di Euro e sono costituite da:

- 30 migliaia di Euro per fidejussioni a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per concorsi a premio;
- 20 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Reggio Emilia per il cauzionamento dei diritti doganali;
- 55 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Reggio Emilia a garanzia dei diritti doganali su di una temporanea importazione;
- 350 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Napoli per il cauzionamento dei diritti doganali;
- 445 migliaia di Euro per garanzia bancaria a favore di EPA (United Environmental Protection Agency) in ottemperanza ad una normativa americana, in vigore dal 2010, riguardante le emissioni dei motori a combustione.

lettere di patronage e mandati di credito a favore di imprese controllate:

Ammontano a 8.068 migliaia di Euro e si riferiscono al saldo delle linee di credito a disposizione o utilizzate al 31 dicembre 2011 come segue:

- 1.459 migliaia di Euro a Emak Deutschland GmbH;
- 303 migliaia di Euro a Emak France SAS;
- 1.714 migliaia di Euro a Emak U.K. Ltd.;
- 1.873 migliaia di Euro a Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.;
- 1.053 migliaia di Euro a Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.
- 1.666 migliaia di Euro a Victus Emak Sp. Z.o.o. .

34. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2011 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di 0,26 Euro cadauna.

	31.12.2011	31.12.2010
Numero azioni ordinarie	163.934.835	27.653.500
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	27.256.267

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 22 aprile 2011 relativi all'esercizio 2010 per complessivi 4.361 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2010 la Società deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2011 Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2012 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2011.

35. Operazioni con parti correlate

Emak ha adottato procedure di regolamento delle operazioni con parti correlate, predisposte in osservanza alle disposizioni di Regolamento stabilite da Consob con delibere n. 17221 del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010. Le linee guida di tali procedure sono pubblicate e disponibili per la consultazione sul sito www.emak.it, nella sezione "Investor relations" – "Documentazione societaria" – "Corporate Governance".

Tali procedure sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Emak in data 12 novembre 2010, con deliberazione che ha riportato l'unanime consenso degli Amministratori indipendenti.

Nell'esercizio in chiusura non sono intercorse con parti correlate operazioni di natura straordinaria, né operazioni atipiche o inusuali, con la rilevante eccezione di quanto già descritto alla precedente nota 5.2.

In ambito corrente, Emak di norma intrattiene molteplici rapporti con parti correlate, svolti nell'ordinario esercizio della propria attività ed a condizioni comparabili a quelle di mercato. Per la loro disciplina, Emak osserva linee di indirizzo raccolte in delibere quadro, che vengono esaminate ed approvate ogni anno, con il contributo del Comitato per il Controllo interno. Le evidenze delle operazioni ordinarie svolte in ogni periodo contabile vengono sistematicamente esaminate per aggregati dal Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

Rapporti con parti correlate intercorsi nell'esercizio 2011 nell'ambito del Gruppo facente capo ad Emak S.p.A.

Con riguardo al gruppo di società da essa stessa controllato, i rapporti di fornitura attivi e passivi intrattenuti da Emak concorrono alla filiera industriale e commerciale che realizza la sua tipica attività.

Si precisa che tutte le operazioni relative allo scambio di beni e prestazione di servizi intercorse nell'esercizio 2011 nell'ambito del gruppo rientrano nell'ordinaria gestione di Emak e sono state regolate in base a condizioni di mercato (cioè a condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero applicate nei rapporti fra parti indipendenti). Dette operazioni, si conferma, sono rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale.

Tale impostazione vale anche per tutti i rapporti intercorsi con le società Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A. e con le società da esse controllate, tutte oggetto di acquisizione rispettivamente diretta ed indiretta da parte di Emak, in data in data 22 dicembre 2011.

Sull'acquisizione di tali società e dei loro sottogruppi si riferisce ai paragrafi n. 7.2 della relazione sulla gestione ed al paragrafo n. 5.2 delle presenti note illustrative.

Si sottolinea che le società acquisite il 22 dicembre 2011 in precedenza già erano correlate, in quanto poste sotto il comune controllo di Yama S.p.A.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2011 con le parti correlate oggi facenti parte del Gruppo Emak e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Interessi	Finanziamenti concessi
Comag S.r.l.	35	940
Emak Benelux N.V.	12	300
Emak Deutschland GmbH	101	2.800
Emak UK Ltd.	11	316
Emak France SAS	95	2.645
Emak USA Inc.	5	233
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	1	-
Totale (nota 13 e nota 21)	260	7.234

Altre relazioni correlate di natura finanziaria riguardano i rapporti di garanzia su cui si riferisce al precedente paragrafo 33.

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Ricavi netti	Dividendi	Totale	Crediti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	3.844	314	4.158	90
Comag S.r.l.	241	-	241	229
Emak Benelux N.V.	1.103	-	1.103	295
Emak Deutschland Gmbh	4.624	-	4.624	662
Emak UK Ltd.	1.497	-	1.497	689
Emak France SAS	9.166	-	9.166	1.890
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	888	1.215	2.103	1.483
Victus Emak Sp. z.o.o.	3.548	503	4.051	194
Emak USA Inc.	1.568	-	1.568	1.415
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment	325	-	325	135
Epicenter Llc.	188	-	188	650
Comet S.p.A.	98	-	98	31
Sabart S.r.l.	28	-	28	77
Tecomec S.r.l.	9	-	9	1
Totali	27.127	2.032	29.159	7.841
Totale A			29.159	7.841

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali
Emak Suministros Espana SA	1	120	121	13
Comag S.r.l.	12.542	-	12.542	2.373
Emak Benelux N.V.	-	81	81	56
Emak Deutschland Gmbh	1	269	270	7
Emak UK Ltd.	-	60	60	26
Emak France SAS	1	430	431	110
Emak USA Inc	-	170	170	43
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	31.901	-	31.901	577
Victus Emak Sp. Z.o.o.	-	235	235	60
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	941	34	975	92
Epicenter Llc.	-	50	50	50
Comet S.p.A.	578	-	578	115
Sabart S.r.l.	6	-	6	7
Tecomec S.r.l.	722	33	755	224
Speed France SAS	378	-	378	34
Totali	47.071	1.482	48.553	3.787
Totale B			48.553	3.787

Rapporti con parti correlate intercorsi nell'esercizio 2011 nell'ambito del Gruppo facente capo ad Yama S.p.A.

Emak S.p.A. fa parte del più vasto gruppo di società che fanno capo a Yama S.p.A., sua controllante. Eccettuata la rilevante operazione di aggregazione aziendale avvenuta in data 22 dicembre 2011 ("Greenfield"), più volte richiamata nel presente documento, con Emak S.p.A. e con le altre società da questa controllate, come di consueto, sono intercorse, nell'esercizio 2011, da parte di Emak esclusivamente operazioni ordinarie, tutte rientranti nell'usuale svolgimento dell'attività tipica di Emak e tutte regolate a condizioni di mercato.

Si ricorda inoltre che il Gruppo Yama opera principalmente nei settori dei macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, componenti per motori ed in ambito immobiliare. Tra le società appartenenti al Gruppo Yama ve ne sono alcune che forniscono al Gruppo Emak componenti e materiali.

Per converso, alcune società del Gruppo Yama acquistano da Emak prodotti che completano la loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2011 con parti correlate facenti parte del Gruppo Yama e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Ricavi netti	Crediti commerciali
Agro D.o.o.	85	-
Euro Reflex D.o.o.	886	502
Garmec S.p.A.	177	7
Mac Sardegna S.r.l.	774	464
Sabart S.p.A.	158	-
Unigreen S.p.A.	10	9
Totali	2.090	982
Totale C	2.090	982
Totale A+C (nota 22)	31.249	8.823

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società Gruppo Yama (Dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali	Oneri finanziari	Passività finanziarie non correnti
Yama S.p.A.	-	2	2	2	12	11.016
Cofima S.r.l.	553	30	583	193	-	-
Sabart S.p.A.	68	-	68	3	-	-
Garmec S.p.A.	-	1	1	-	-	-
Euro Reflex D.o.o.	3.201	-	3.201	567	-	-
Mac Sardegna S.r.l.	-	5	5	6	-	-
Selettra S.r.l.	894	4	898	292	-	-
Unigreen S.p.A.	32	-	32	9	-	-
Sabart S.p.A.	-	-	-	-	3	2.754
Totali	4.748	42	4.790	1.072	15	13.770
Totale D			4.790	1.072	15	13.770
Totali B+D (nota 26 e 27)			53.343	4.859	15	13.770

Le passività finanziarie non correnti rappresentano le uniche relazioni di natura straordinaria qui documentate; costituiscono il debito residuo attualizzato di regolamento delle acquisizioni del 22 dicembre 2011 (acquisizione "Greenfield, v. par. 5.2).

* * * * *

Altre transazioni con parti correlate

Altre significative relazioni intrattenute da Emak con parti correlate sono quelle che concernono le remunerazioni dei propri esponenti aziendali, stabilite in conformità alle deliberazioni assembleari che hanno statuito, per tutto il triennio di vigenza della carica, compensi massimi globali e, quanto agli Amministratori delegati, finalità incentivanti. Le determinazioni del Consiglio di Amministrazione vengono assunte con l'apporto del Comitato per la Remunerazione, integralmente composto da Consiglieri indipendenti.

I costi maturati durante l'esercizio per i compensi di amministratori e sindaci di Emak S.p.A., comprensivi anche delle remunerazioni per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Compensi ad amministratori e sindaci	309	405
Benefici non monetari	35	10
Retribuzioni	671	765
Costi per T.F.R.	50	53
Consulenze	-	42
Totale	1.065	1.275

I debiti complessivi per compensi ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo al 31 dicembre 2011 ammontano a 180 migliaia di Euro.

Nell'esercizio in chiusura non sono intercorsi altri rapporti di importo significativo di natura corrente con parti correlate.

36. Eventi successivi

Non si segnalano eventi degni di nota.

Prospetti supplementari

Vengono forniti in allegato i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della nota illustrativa:

1. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
2. DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
4. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE ED ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Allegato 1

Movimenti delle partecipazioni

Dati in migliaia di euro	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale Sociale	Patrimonio netto (*)		Utile/ (perdita) dell'esercizio (*)
					Totale	di competenza	
Comag S.r.l.	Pozzilli (Is)	8.408	99,44	1.850	11.561	11.496	-609
Emak Suministros Espana SA	Madrid	572	90	270	4.965	4.469	395
Emak Deutschland Gmbh	Fellbach-Oeffingen	525	100	553	757	757	225
Emak UK Ltd	Staffords	691	100	325	410	410	25
Emak Benelux N.V.	Meer-Hoogstraten	127	99,8	130	73	72	2
Emak France SAS	Rixheim	2.049	100	2.000	6.331	6.331	406
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen	2.476	100	2.476	14.258	14.258	630
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	Zhuhai	2.550	100	1.513	5.488	5.488	877
Victus Emak Sp. z.o.o.	Poznan	3.605	100	2.672	10.120	10.120	832
Emak USA Inc.	Wooster- Ohio	370	100	41	-	-	-153
Epicenter LLC.	Kiev	1.350	61	1.835	2.163	1.320	-158
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	27.546	100	1.580	20.028	20.028	1.651
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	27.349	100	2.600	19.703	19.703	2.490
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	21.051	100	1.900	5.657	5.657	289
Raico S.r.l	Reggio Emilia	5.509	100	20	2.255	2.255	546
Totale partecipazioni in società controllate		104.178					

Allegato 2

Dettaglio delle partecipazioni

31.12.2010						Variazioni		31.12.2011			
Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta	Sottoscriz. e acquisiz.	Svalutazioni	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta		
Italia											
Comag S.r.l.	1 quota	8.408	99,44	99,44			1 quota	8.408	99,44	99,44	
Comet S.p.A.				27.349		5.000.000	27.349	100	100		
Raico S.r.l.				5.509		1 quota	5.509	100	100		
Sabart S.r.l.				21.051		1 quota	21.051	100	100		
Tecomec S.r.l.				27.546		1 quota	27.546	100	100		
Spagna											
Emak Suministros Espana SA	405	572	90	90			405	572	90	90	
Germania											
Emak Deutschland GmbH	10.820	525	100	100			10.820	525	100	100	
Gran Bretagna											
Emak UK Ltd	342.090	691	100	100			342.090	691	100	100	
Belgio											
Emak Benelux N.V.	499	127	100	100			499	127	100	99,8	
Francia											
Emak France SAS	2.000.000	2.049	100	100			2.000.000	2.049	100	100	
Cina											
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	-	2.476	100	100			-	2.476	100	100	
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	-	2.550	100	100			-	2.550	100	100	
Polonia											
Victus Emak Sp. z o.o.	32.800	3.605	100	100			32.800	3.605	100	100	
USA											
Emak USA Inc.	10	647	100	100		(277)	10	370	100	100	
Ucraina											
Epicenter LLC				1.350		1 quota	1.350	61	61		
Totale società controllate											
		21.650		82.805	(277)			104.178			

(*) Importi risultanti dai bilanci delle controllate redatti secondo i principi contabili Ias/lfrs

Allegato 3

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante Yama S.p.A.

(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

STATO PATRIMONIALE

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

C) Attivo circolante

D) Ratei e risconti

Totale attivo

31.12.2010

31.12.2009

-

58.715

9.518

11

68.244

-

58.199

12.098

118

70.415

Passivo

A) Patrimonio netto:

Capitale sociale

Riserve

Utile dell'esercizio

B) Fondi per rischi ed oneri

C) Trattamento di fine rapporto

D) Debiti

E) Ratei e risconti

Totale passivo

16.858

10.724

3.451

1.200

28

35.970

13

68.244

16.858

10.940

2.493

-

24

40.075

25

70.415

Garanzie, impegni e altri rischi

23.567

31.127

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

B) Costi della produzione

C) Proventi e oneri finanziari

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte dell'esercizio

Utile dell'esercizio

31.12.2010

31.12.2009

75

(1.269)

5.574

(949)

(456)

2.975

476

3.451

85

(1.324)

6.252

(2.968)

-

2.045

448

2.493

Allegato 4

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione Contabile	Fidital Revisione S.r.l.	Emak S.p.A.	116
Revisione Contabile	Fidital Revisione S.r.l.	Controllate italiane	87
Revisione Contabile	Rete HLB	Controllate estere	47
Altri servizi	Fidital Revisione S.r.l.	Emak S.p.A.	294
Altri servizi	Rete HLB	Controllate estere	38

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)

1. I sottoscritti Fausto Bellamico ed Aimone Burani, quest'ultimo anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo che si chiude al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo, non sono emersi aspetti di rilievo, anche tenuto conto, quanto al bilancio consolidato, delle modifiche del perimetro di consolidamento intercorse alla fine dell'esercizio 2011.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 15 marzo 2012

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:
Aimone Burani

L'amministratore delegato:
Fausto Bellamico